Anno 94 - Numero 266

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 6 Novembre 1960

Si vota per le giunte di 6898 Comuni e 77 Province

Gli elettori sono 32 milioni

Prevista un'affluenza superiore all'85%

Un milione di giovani si presenta alle urne per la prima volta - Mercoledì mattina si conosceranno i risultati

Non è tempo di cambiare

La campagna elettorale è stata molto attiva, condotta con serietà e senza aspetti drammatici; parte del merito spetta al governo, per avere accettato che tutti i gruppi politici esponessero alla tv critiche e programmi. Per la prima volta milioni di italiani hanno potuto seguire direttamente una libera polemica fra i capi dei partiti. L'iniziativa ha avvicinato vaste masse, sinora lontane o indifferenti, ai maggiori problemi della vita nazionale.

L'importanza di queste «amministrative», cui partecipano 32 milioni di cittadini, è determinata da alcuni fatti evidenti. Il voto cade a metà della legislatura parlamentare e può fornire indicazioni sullo stato d'animo degli elettori; l'appello alle urne avviene pochi mesi dopo la crisi di luglio, uno dei momenti più torbidi per la democrazia italiana dal 1945 ad oggi. Né si può dimenticare che la situazione internazionale rischia di presentare, a breve scadenza, incognite imprevedibili ed improvvise.

Il presidente del Consiglio ha molto insistito, in discorsi ed articoli, sulla necessità di scongiurare un ritorno alla situazione dello scorso luglio, da lui presentata come una diretta minaccia per le libertà parlamentari. L'on. Fanfani ha rilevato l'estrema importanza di mantenere in vita l'attuale formula governativa, «per evitare la spirale delle crisi ricorrenti e dei ministeri instabili»: non esistono alternative valide, non si saprebbe con quali forze democratiche sostituire questo governo. Se cadesse, la strada sarebbe aperta a nuovi pericolosi tentativi di svolta a destra, oppure allo scioglimento delle Camere.

Sul netto orientamento antifascista, se non dell'intera dc, certo dei suoi capi responsabili, non possono esistere dubbi. L'on. Moro, la segreteria del partito ed *Il popolo*, suo giornale ufficiale, hanno condotto una vigorosa polemica contro il msi; negano, nei limiti delle loro forze, la possibilità di un'alleanza con le destre; uniscono nella stessa condanna fascisti e comunisti, rifiutano l'illiberale fronte anticomunista proposto dai missini. Essi sono impegnati a formare delle giunte democratiche, escludendo le due ali estreme ed i gruppi che, per la collaborazione con fascisti e comunisti, finiscono col mettersi sullo stesso piano. Soltanto in casi particolari, come forse in quello di Roma, potrebbe esserci una deroga a queste direttive.

I partiti che appoggiano il ministero, uniti nella difesa della democrazia, non hanno per il futuro uguali speranze ed aspirazioni. I liberali affermano anch'essi che non ci sono alternative, sostengono la vecchia formula centrista che per tanti anni consentì a De Gasperi di guidare il paese; dichiarano di essere pronti ad accettare un ragionevole piano di riforme sociali, ma esigono che sia contenuta la sfera dell'economia statizzata. Saragat resta nettamente contrario al fronte popolare come al centrismo; sostiene il centro-sinistra, che giudica realizzabile (non a torto) soltanto se il suo partito uscirà più efficiente dalle odierne elezioni. Durante la campagna egli ha ribadito la sua sfiducia nell'azione dei socialisti, favorevoli dovunque ci sia vantaggio all'alleanza con i comunisti, e nella grande maggioranza inclini al neutralismo. Forse una politica meno intransigente nei confronti di Nenni, è quella dei repubblicani.

I risultati definitivi del voto saranno noti mercoledì mattina e subito consentiranno di conoscere nelle grandi linee l'orientamento degli elettori; ma la fase delicata, e suscettibile di avere conseguenze generali, incomincerà soltanto con la nomina delle nuove amministrazioni. Se non vi saranno importanti spostamenti di voti, giunte «difficili» sono prevedibili in grandi città come Venezia, Firenze, Genova; e trascuriamo il caso di Roma, perché appare improbabile che la segreteria dc lo possa risolvere secondo i criteri di solidarietà con i soli partiti della maggioranza governativa.

L'interesse del paese sconsiglia in questo momento una crisi ministeriale, che potrebbe avere imprevedibili sbocchi e sarebbe in ogni caso una fonte d'inquietudine e di disordine. Attraversiamo un periodo di slancio produttivo, che è necessario non arrestare, che permette di prevedere la soluzione, almeno parziale, di piaghe profonde ed antiche come quella dei senzalavoro. Anche nei riflessi dei problemi europei e mondiali solo una democrazia sicura, con solide basi, può difendere i nostri affari. Quanti vogliono rafforzare la libertà ed il progresso sociale, possono sostenere i partiti minori che appoggiano il governo Fanfani. I partiti ed anche gli uomini che non hanno rinunciato alla speranza in un'evoluzione che consenta di arrivare un giorno, fuori degli equivoci, ad uno stabile governo di centro-sinistra.

Questo giornale è stato e rimane favorevole, in un regime di sicura democrazia, alla partecipazione sempre più larga delle masse operaie alle responsabilità di governo. Per raggiungere questo risultato, bisogna intanto non compromettere la difficile «convalescenza politica» iniziata dal paese dopo il luglio scorso. Secondo il nostro parere, non è tempo di cambiare.

I dati delle elezioni

Gli elettori sono 32.533.544 (donne 16.984.955; uomini 15.548.489), divisi in 55.822 sezioni elettorali.

Si vota per il rinnovo di 6898 consigli comunali e di 77 consigli provinciali. Non si vota nelle città di Vercelli, Gorizia ed Aosta, perché le amministrazioni degli enti locali non sono ancora scadute.

In 72 capoluoghi si effettuano le elezioni abbinate, comunali e provinciali; in nove, quelli della Sicilia, solo le comunali, come a Rovigo, dove le provinciali sono state sospese; in cinque (Cremona, Trieste, Arezzo, Massa e Bari) solo le provinciali; in due (Bolzano e Trento) solo le regionali.

Nel Trentino-Alto Adige in 343 centri (con 405.895 abitanti) si vota per eleggere i 48 componenti del nuovo consiglio regionale; in Sicilia per rinnovare 313 consigli comunali (la più gran parte dei quali — 183 — ha una popolazione che supera i 5 mila abitanti).

Verranno scrutinate prima le schede per le elezioni provinciali e poi quelle per le comunali.

Tutto pronto al Viminale per la rapida raccolta dei dati

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 novembre.

«Ed ora, elettore tocca a te»: dal '46, questo è il monito che tutti lanciano alla vigilia del voto ai cittadini. La tradizione è rimasta intatta: gli ultimi manifesti, gli ultimi articoli dei *leaders* politici, le ultime dichiarazioni si limitano a questo. E, come è anche nella tradizione, ciascuno affida le proprie sorti alla maggiore o minore affluenza alle urne e alle decisioni che all'ultimo minuto prenderanno gli elettori che ancora si domandano per chi votare.

Gli incerti si aggirano, secondo alcuni sondaggi, sui tre milioni. C'è da credere, dicono gli esperti, che un milione di questi si decida tra oggi e domani mattina; rimangono due milioni che varcheranno la soglia del seggio elettorale tormentati ancora dai dubbi. Questi due milioni di perplessi hanno nelle mani, per quel che riguarda eventuali implicazioni politiche, la chiave dei risultati del voto. Degli ultimi incerti, e dal milione di nuovi elettori che costituiscono per tutti un'incognita, dipendono gli spostamenti che si potranno avere nella distribuzione dei suffragi.

Si prevede una grande affluenza alle urne, superiore all'85 per cento. I meteorologi, che da stamane sono i personaggi più consultati d'Italia, ripetono freddamente che il tempo peggiora e che le piogge, limitate fino ad oggi all'Italia settentrionale, tendono ad irrorare domani anche il resto della Penisola. E, con innocente scrupolo di completezza, aggiungono che il bel tempo tornerà, però, martedì.

Queste notizie, integrate dalla constatazione che, di solito, ci sono meno votanti per le «amministrative» che per le «politiche», hanno messo in allarme qualche pessimista. Ma il Ministero dell'Interno fa notare che non c'è ragione di allarmarsi; anche in passato, a volte, si è votato con il cattivo tempo, e gli astenuti sono stati pochissimi. Questa volta, poi, le cose sono state fatte in modo da esigere, negli astenuti, una forte dose di cattiva volontà: ci sono, in complesso, 167.466 cabine per gli elettori: ogni cittadino che va alle urne ha a sua disposizione quasi sei minuti per votare; più tempo, si dice al Viminale, di quanto ne abbiano a disposizione i medici militari per le visite di leva. E' un record.

Per le astensioni c'è un limite critico: quando la percentuale dei votanti cala al di sotto dell'80-85 per cento, i partiti democratici ne ricevono danno e si avvantaggiano le estreme, specialmente l'estrema sinistra. Se i votanti sono meno dell'80 per cento i partiti democratici perdono. Il successo delle forze dell'attuale maggioranza parlamentare sarà, quindi, maggiore o minore a seconda che il limite di sicurezza dell'80 per cento sarà superato di molto o di poco. E per successo dei partiti democratici si intende un miglioramento delle loro posizioni attuali che coprono, col 58 per cento dei votanti, il 52 per cento dell'area elettorale.

Come, anche, è nella tradizione, tutto è pronto al ministero dell'Interno. Pronta è anche l'attrezzatura per comunicare i dati (a cominciare da quelli dell'affluenza alle urne a partire da domattina alle 11) alla radiotelevisione, alle agenzie di stampa ed ai giornali. Tutte le precauzioni sono state prese perché ci sia il massimo di chiarezza e i confronti coi risultati del passato siano facili e rapidi. Ma, ad eccezione di quello dei grossi centri, l'esito delle elezioni comunali non potrà risultare indicativo. Saranno, invece, veramente indicativi i dati sulle provinciali, che verranno prima di tutti e che saranno conosciuti interamente nella notte di lunedì. Nella notte di martedì, poi, tutti i dati saranno ufficiosamente noti; mercoledì nel pomeriggio saranno definitivi. L'ansia dei 287 mila candidati si placherà finalmente nella soddisfazione o nella delusione.

Così avrà fine una animatissima vicenda elettorale: era cominciata esattamente il 2 ottobre con l'apertura ufficiale della campagna propagandistica. Sul suo esito finale si è rinunciato, per la prima volta, ad avanzare previsioni impegnative e nessuno ha tentato, come si faceva in passato, sondaggi rigorosi. Le urne li smentiscono sempre; e gli stati maggiori dei partiti non avevano bisogno di patemi d'animo supplementari.

Michele Tito



Il ministro dell'Interno nel suo studio al Viminale, esamina i manifesti per i seggi elettorali (Telefoto)

Dove voteranno gli esponenti dei partiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 novembre.

Oggi alle 16 sono stati insediati in tutta Italia i 55.822 seggi elettorali. I presidenti hanno subito accertato che l'arredamento delle sale rispondesse alle indicazioni date dalla legge; quindi hanno iniziato le operazioni per l'autenticazione delle schede. Domattina i seggi verranno riaperti alle 6 e poco dopo cominceranno le votazioni.

Il Presidente della Repubblica voterà a Roma così come anche alcuni membri del governo: Fanfani, Piccioni, Scelba, Andreotti, Folchi e Gonella. Il ministro degli esteri on. Segni voterà a Sassari, Tessitore a Udine, Pella a Biella, Zaccagnini a Ravenna, Codacci Pisanelli a Tricase (Lecce), Trabucchi a Verona, Taviani a Genova, Rumor a Vicenza, Colombo a Potenza, Spallino e Martinelli a Como, Jervolino a Napoli e Giardina a Palermo.

Sempre nella Capitale voteranno il presidente del Senato Merzagora, il quale giungerà lunedì da Milano a tale scopo, e il presidente della Corte Costituzionale Azzariti.

Il presidente della Camera, Leone, deporrà la sua scheda in un seggio di Napoli. Tra i *leaders* dei partiti solo Moro e Malagodi si recheranno a votare fuori Roma, rispettivamente a Bari e Milano; nella Capitale resteranno Michelini, Saragat, Nenni, Covelli, Togliatti e Reale. L'on. Tambroni voterà ad Ancona e l'on Pacciardi a Roma.

I risultati delle elezioni amministrative saranno resi noti al pubblico con grande tempestività per mezzo di trasmissioni speciali organizzate dalla Rai-tv. Al Viminale è stato allestito uno speciale studio televisivo, dove tre telecamere permetteranno riprese dirette di eventuali interviste con personalità politiche, e davanti alle quali, il ministro dell'Interno, on. Scelba, leggerà agli italiani i risultati definitivi delle elezioni.

I dati complessivi — con approssimazione sufficiente — saranno noti martedì a mezzanotte. Nella giornata di lunedì si saprà l'esito delle votazioni per il rinnovo del consiglio regionale del Trentino Alto-Adige (dove si vota solo domenica) e tra martedì mattina e martedì pomeriggio saranno resi noti i dati delle elezioni provinciali, le cui urne verranno aperte per prime e le cui schede vengono scrutinate con precedenza su quelle delle comunali. Mercoledì mattina, infine, verranno comunicati i risultati definitivi ufficiali.

I primi dati che giungeranno al ministero dell'Interno saranno quelli dell'affluenza parziale alle urne, che tutte le sezioni elettorali forniranno alle 11 di domani ai Comuni e che saranno trasmessi, tramite le Prefetture, all'ufficio elettorale del Viminale. Un secondo collegamento è previsto per le 17 ed un terzo immediatamente dopo le 22, ora in cui si chiude la prima giornata di votazione.

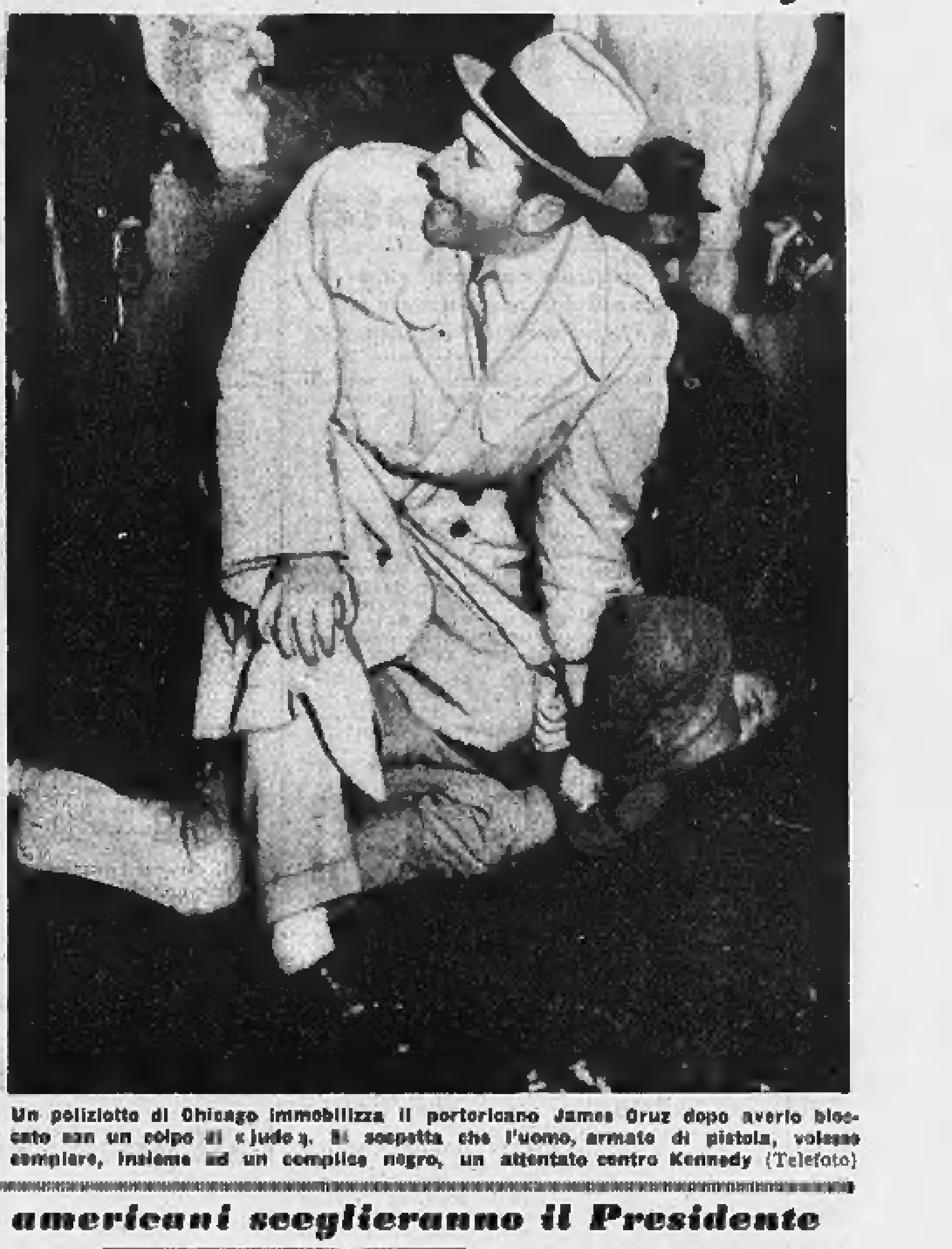
Alle 11 di lunedì avrà luogo un altro collegamento ed infine, dopo le 14, si avrà l'ultimo contatto per la trasmissione dei dati definitivi per quanto riguarda la percentuale dei votanti. Subito dopo inizieranno le operazioni di scrutinio, i cui risultati verranno, a mano a mano, trasmessi al ministero dell'Interno.

Al Viminale ottanta telefonisti specializzati trascriveranno su moduli appositi le cifre avute dai vari centri di raccolta e le inoltreranno all'ufficio elettorale per l'elaborazione.

r. d.

Vedere a pagina 13 altre notizie elettorali e le tabelle sui risultati del '56 e '58 nei capoluoghi di provincia e nelle principali città del Piemonte e della Liguria

Fallito attentato a Kennedy



Un poliziotto di Chicago immobilizza il portoricano James Cruz dopo averlo bloccato con un colpo di «judo». Si sospetta che l'uomo, armato di pistola, volesse compiere, insieme ad un complice negro, un attentato contro Kennedy (Telefoto)

Martedì gli americani sceglieranno il Presidente

Ultima fiaccolata a New York

Fanatismo di ragazze al comizio di Kennedy: nella confusione alcune svengono o rimangono contuse - Eisenhower attacca il «fanciullo prodigio» democratico che vorrebbe troppe innovazioni - La moglie di un candidato alla vice-presidenza inseguita da avversari politici

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 5 novembre.

Siamo all'ultima fase della battaglia, e i contendenti sono ai ferri corti. Nella cattolica e industriale Cleveland città dell'Ohio (che secondo i competenti porterà i suoi 25 voti a Kennedy) Eisenhower ha parlato ieri ad una folla enorme, e rivelando una violenza polemica finora insospettata si è preso gioco di Kennedy chiamandolo «young genius», noi diremmo fanciullo prodigio: un fanciullo prodigio avventato ed inesperto, «che se riuscisse eletto porterebbe la nazione al disastro; e prima di tutto ad una incontrollabile inflazione, ad una svalutazione del dollaro e all'impoverimento dei vecchi pensionati».

Kennedy — che è giunto stamane a Nuova York (titolo del Journal American *«Kennedy invades New York»), e subito nel primo quartiere che ha visitato, il popolare Bronx, ha suscitato pazzo entusiasmo, masnade di giovinette frenetiche per serrarsi sotto la tribuna hanno travolto i banchi dei giornalisti e messo tutto sossopra, donne sono svenute e rimaste contuse; e terrà stasera un grandioso comizio nella stessa arena, il Coliseum, ove trionfò l'altra sera Eisenhower, ma i democratici si ripromettono di far le cose molto più in grande, e prima di tutto una fiaccolata di centinaia di migliaia di persone scenderà per Broadway — ieri sera a Chicago, città prevalentemente cattolica nel protestante Stato dell'Illinois ove la questione religiosa è tuttora ardente, ed in cui i repubblicani sembrano avere un certo vantaggio, ha canzonato Nixon che si mostra stanco della campagna elettorale «troppo lunga, troppo ardua»: chiedendo alla folla: «Un uomo che non può sopportare le fatiche dei discorsi in piazza o quelle di un quinto incontro faccia a faccia con me, come potrebbe sopportare per quattro anni le fatiche della presidenza?».*

Infine a Dallas nel Texas, patria di agricoltori rudi e puritani, ove dominano le Chiese battiste che fanno propaganda di odio contro Kennedy perché è cattolico, il senatore Johnson candidato alla vicepresidenza con Kennedy, e sua moglie «Lady Bird» sono stati assediati da una turba ostile che li ha ingiuriati, e per maggiore chiarezza le ingiurie le avevano scritte anche su giganteschi cartelloni: «Traditore! Giuda! (Johnson è nato nel Texas da una famiglia di agricoltori), Yankee, go home!» e cose peggiori hanno detto alla signora, che è arrivata al sicuro rifugio dell'albergo tutta scarmigliata.

Al tiro diretto dei più grossi calibri si aggiunge quello di interdizione. Truman a Pittsburgh ha continuato a vituperare Nixon per l'aspro travaglio che impone a quel povero vecchio di Eisenhower (che ha sei anni meno di lui): «Se fosse così sicuro di sè come dice, perché continua ad andare a farsi la propaganda stando sulle spalle di Eisenhower? Lo lasci riposare, il poveretto, che possa dedicare le sue ultime forze a più degne imprese». Ed ha ripetuto una battuta che divertì molto la prima volta che la disse trovandosi in California, ove sorge il celebre parco per i bambini, Disneyland: «Nixon dopo le elezioni dovrebbe metter su un parco di divertimenti chiamato Nixonland, visto che dimostra tanta abilità nel creare ogni sorta di illusioni».

Alle accuse fatte i giorni scorsi al candidato repubblicano alla presidenza Cabot Lodge, di essere stato «il più risoluto antisemita di tutti i diplomatici americani», si risponde da parte repubblicana diffondendo foglietti volanti in cui si riportano parole di un giornale di Israele, secondo le quali il padre di Kennedy essendo ambasciatore a Londra mostrò «la più crudele insensibilità alla sorte del popolo d'Israele». L'accusa non è nuova, solo viene riesumata come arma insidiosa dopo un lungo silenzio intorno a Joe Kennedy: ex diplomatico, ex bon vivant, ex liberale (oggi trova che il figlio è troppo, diremmo noi, di sinistra), ed uno degli uomini più ricchi degli Stati, che può disporre di 400 milioni di dollari, 250 miliardi di nostra moneta. Appena proclamata la candidatura del figlio Jack gliene dissero di tutti i colori, che è stato il più grande contrabbandiere d'alcool (bootlegger) del mondo, che parteggiò per Hitler durante la seconda guerra mondiale, che non avendo potuto esser lui a suo tempo candidato alla presidenza per riguardo a Roosevelt che si presentava per la terza volta, ha comperata la candidatura del figlio a denaro sonante.

Ma da qualche tempo, in questo paese in cui si porta una curiosità morbosa alle vicende dei familiari dei candidati, ai loro amici e ai loro cani, agli affari degli ascendenti e dei collaterali, alle bizzarrie e al modo di vestire della moglie delle figlie delle sorelle delle zie della nonna novantenne (a questo proposito, non è un vantaggio per chi concorre ad una altissima carica avere una moglie giovane e che piaccia, ci sono troppe donne brutte e vecchie che hanno e fanno uso del diritto di voto e troppi uomini invidiosi, la prospettiva di avere una presidentessa bella ed elegante come potrebbe essere la signora Kennedy non alletta gli americani come alletterebbe un popolo latino) — in un paese che ha il gusto del pettegolezzo, di Kennedy padre si è smesso di parlare da un pezzo, non essendosi mai dato briga di rispondere alle accuse, e stando ritirato in campagna con la moglie e una nipote, senza partecipare in alcun modo alla campagna del figlio.

Si diceva delle elezioni precedenti che in fondo per il cittadino la vittoria dell'uno o dell'altro candidato era più o meno la stessa cosa; e si citava l'aneddoto del giovane irlandese che nell'eventualità che gli venisse la voglia improvvisa di sposare la sua ragazza si munì al tenue prezzo di un dollaro di una «licenza di matrimonio». Se la tenne in tasca finché incontrò un'altra ragazza che gli piaceva di più e stabilì di sposare questa. Andò con la ragazza all'ufficio competente e tirò fuori la licenza. «Questa non vale — gli dissero — è per un altro nome. Se vuoi sposare la qui presente fatti fare un'altra licenza». «Non potete cambiare il nome, a questa?». «No, ce ne vuole un'altra». «E debbo pagare un altro dollaro?». «Certo». «Be', allora sposo la prima». Insomma, non metteva il conto di prendersela tanto a cuore per avere un presidente che sarebbe stato più o meno come il precedente e che avrebbe fatto più o meno le stesse cose che avrebbe fatto il suo avversario.

Ma stavolta no: in queste elezioni non è indifferente che riesca l'uno o l'altro dei candidati, ed in ogni caso molte cose cambieranno alla Casa Bianca. C'è prima di tutto la novità di un candidato cattolico. Se vince Kennedy, per la prima volta si avrà un presidente professante una religione che non è quella della maggioranza dei cittadini, ed alla quale si attribuiscono rapporti con la Chiesa di Roma che potrebbero mettere in pericolo la libertà di opinione. Ci fossero stati altri presidenti cattolici nel passato non ci sarebbe motivo di preoccuparsene, come i cittadini di fede cattolica non si sono mai dato pensiero di avere a capo dello Stato una persona appartenente a questa o a quella Chiesa protestante. Ma non esiste alcun precedente del caso attuale.

Nonostante che Kennedy abbia ostentato anche prima di essere candidato un assoluto disinteresse per le faccende ecclesiastiche, e nonostante la esplicita condanna che il cardinale Cushin di Boston ha pronunciato contro i vescovi cattolici di Portorico, non tutti si fidano, e preconizzano pressioni cattoliche sulla Casa Bianca. Il bello è che molti cattolici sono perplessi per la candidatura di Kennedy o vi sono addirittura ostili, per un sottile ragionamento che fanno. Finora con i presidenti di fede protestante i cattolici hanno avuto spesso buon gioco, li hanno spesso avuti docili alle loro richieste; ma temono che un presidente cattolico si mostri del tutto refrattario alle richieste e alle pressioni loro solo per dimostrare la sua imparzialità. Insomma, questi cattolici pensano di potere ottenere maggiori vantaggi, con molto minor chiasso, da un presidente protestante che da uno della loro fede.

Dalle contraddittorie affermazioni dei due, quella panglossiana che tutto va per il meglio nel più potente Stato del mondo (Nixon), che le cose in America negli ultimi otto anni non hanno fatto che peggiorare, che il paese è in decadenza, che il suo prestigio nel mondo è diminuito (Kennedy), possono derivare contrastanti programmi di politica estera ed interna di grande portata o pericolo. Kennedy vuole un governo che guardi lontano: ma può capitargli come ai presbiti, che vedono male le cose vicine. E la miopia di cui viene accusato Nixon, se può farlo premuroso di ciò che sta a cuore al tranquillo padre di famiglia, la stabilità dei prezzi, il bilancio in sicuro equilibrio, potrebbe renderlo pericolosamente insensibile al fatto che si sta per giungere ad una svolta nella storia del mondo e bisogna prepararvisi.

E se Kennedy ha in mente un presidente forte, munito di vasti poteri e dell'autorità per farli valere, «uno che si collochi nel mezzo della battaglia», Nixon chiede ad un presidente pressapoco le stesse qualità, potere e iniziativa ed energia, solo raccomandando che faccia uso con cautela dei suoi poteri: quindi, nell'un caso o nell'altro, come scrive Reston nel New York Times, la Casa Bianca nei prossimi quattro anni non sarà più quel luogo tranquillo e messo in letargo che è stato negli ultimi otto anni.

Paolo Monelli

Kruscev all'aeroporto di Mosca riceve il Presidente della Cina

Comparso in pubblico dopo le voci sulla sua destituzione - Liu-Sciao-li dichiara: «Se sarà possibile mantenere l'unità comunista, si potrà evitare una guerra» - Nell'Urss si parla di grosse novità alla vigilia del convegno di tutti i capi per l'annuale della Rivoluzione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 novembre.

Le indiscrezioni dei giorni scorsi sull'imminente riunione a Mosca di una conferenza al massimo livello del mondo comunista sono state confermate dall'arrivo nella capitale sovietica dei rappresentanti di tutti i partiti comunisti orientali e occidentali.

Stasera sono giunti all'aeroporto di Vnukovo il presidente della Repubblica cinese, Liu-Sciao-li, che dopo Mao Tse-tung è il teorico di maggior prestigio della ideologia di Pechino, il segretario del partito rumeno Georgiu Dej, il tedesco Ulbricht, il polacco Gomulka, il bulgaro Jivkov, l'albanese Hoja e l'indocinese O' Ci Min. Stamane erano stati accolti nella capitale sovietica il segretario del partito ungherese Kadar e il segretario del partito cecoslovacco Novotny.

Ieri l'altro era giunto per primo il segretario del partito mongolo, Zedenbal e la *Pravda* di oggi ha annunciato che anche dai Paesi occidentali e neutrali sono state già accolte a Mosca le delegazioni di otto partiti comunisti, presiedute dai rispettivi segretari generali: si tratta dei partiti britannico, nepalese, indiano, uruguaiano, israeliano, olandese, canadese e cileno. I segretari generali degli altri partiti sono attesi di ora in ora.

Dalla Francia è atteso Maurice Thorez, e dall'Italia Palmiro Togliatti, che dovrebbe giungere ultimo a Mosca l'8 novembre, non potendo partire mentre si vota per le elezioni amministrative.

La conferenza al vertice del comunismo internazionale dovrebbe inaugurarsi il 9 novembre. Pare che sia stata già preceduta da una riunione preparatoria.

Al centro della discussione, secondo le voci più credibili, dovrebb'essere la controversia fra krusceviani e «dogmatici estremisti», ciò che comporta anche un riesame generale della situazione internazionale da Camp David alla «battaglia dell'Onu»: le fonti ufficiali sovietiche, tuttavia, tacciono del tutto. Ufficialmente, non si parla nemmeno della prossima conferenza e la *Pravda*, annunciando l'arrivo delle delegazioni, si astiene dall'illustrare le ragioni di una così vistosa concentrazione di capi-partito. Le informazioni circolano per vie confidenziali, spesso in forma dubitativa, anche se viene lasciato intendere con insistenza che siamo alla vigilia di grossi avvenimenti.

La totalità meno uno dei capi delegazione arrivati o attesi a Mosca è costituita dai segretari generali dei partiti comunisti, che sovente, quando si tratta di partiti al potere, sono anche capi di Stato o di governo: la sola eccezione è rappresentata da Liu Sciao-li, presidente della Repubblica cinese ma non segretario di quel partito. Il segretario generale del partito cinese è Mao Tse-tung, che per ragioni ignote a noi non ha potuto o voluto prendere parte alla conferenza, benché sino a ieri si vociferasse di un suo probabile arrivo a Mosca.

Liu Sciao-li è stato accolto a Vnukovo da Kruscev, Brezhnev, Suslov, Gromiko e da una grande folla. Il capo dello Stato sovietico, Brezhnev e il presidente della Repubblica cinese hanno pronunciato due brevi discorsi inaugurali, che al di là delle formule generiche hanno presentato un solo dato di acuto interesse: mentre entrambi gli oratori hanno inneggiato alla «indistruttibile amicizia cino-sovietica», Liu Sciao-li, ha aggiunto da parte sua che «se sarà mantenuta l'unità del mondo comunista contro l'imperialismo aggressivo, sarà possibile evitare una guerra e ottenere la coesistenza pacifica».

La possibilità di evitare la guerra viene subordinata ad una condizione singolarissima. I termini della vertenza, dunque, non sono tanto ideologici quanto politici e riguarda la valutazione concreta dei singoli passi compiuti o da compiere in nome del mondo comunista sulla scena internazionale. E' necessario avvertire che questa formula era già apparsa più volte sui giornali cinesi nell'estate scorsa, durante la fase più acuta della controversia fra krusceviani e «dogmatici estremisti».

Alberto Ronchey

CRONACA CITTADINA

Stamane alle ore otto si aprono i 1200 seggi della città

Settecentomila torinesi alle urne per eleggere i rappresentanti in Municipio e alla Provincia

L'orario continuerà ininterrotto sino alle 22 per riprendere domani dalle 7 alle 14 - Gli elettori: 376.823 donne e 327.723 uomini

Come si vota

Presentarsi con il certificato e un documento - Attenti al colore delle schede: grigio-azzurra per le comunali, gialla per le provinciali - I casi di nullità

Per il rinnovo dei consigli comunale e provinciale sono chiamati oggi alle urne 704.546 torinesi, dei quali 376.823 donne e 327.723 uomini. Sono elettori tutti i cittadini iscritti nel registro della popolazione stabile, che abbiano compiuto i 21 anno di età entro la mezzanotte del 30 aprile 1960.

ORARIO DELLE VOTAZIONI: i 1200 seggi della città sono aperti da stamane alle 8 ininterrottamente sino alle 22; si riaprono domani alle 7 e restano aperti sino alle 14.

DOCUMENTI PER VOTARE: per essere in grado di adempiere al suo dovere di cittadino, ogni elettore deve presentare al presidente del seggio il certificato elettorale e un documento d'identificazione, munito di fotografia. Sono validi: la carta d'identità o altri rilasciati dalla pubblica amministrazione (porto d'armi, passaporto, patente di guida, tessera postale, libretto ferroviario individuale, libretto di pensione). Inoltre: la tessera di riconoscimento dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, purché convalidata da un comando militare, e le tessere degli ordini professionali con fotografia.

CHI E' SENZA DOCUMENTI, purché munito di certificato elettorale, può votare lo stesso. Basta che sia conosciuto personalmente da uno dei membri dell'ufficio o da un qualsiasi elettore del Comune che abbia già votato e sia noto all'ufficio.

NEL SEGRETO DELLA CABINA: ogni elettore riceve dal presidente di seggio due schede, una azzurro-grigia per le comunali, una giallo-paglierino per le provinciali, oltre a una matita. In cabina deve far uso soltanto delle schede che ha ricevuto e della matita che gli è stata consegnata.

VOTO PER LE COMUNALI: aperta la scheda grigio-azzurra, l'elettore traccerà un segno di croce sul simbolo prescelto. Accanto ad esso ci sono cinque righe tratteggiate: servono per scrivere le preferenze che si indicano scrivendo accanto al simbolo già segnato con la croce, i nomi dei favoriti (cinque al massimo) o il numero che ad essi corrisponde sulla lista. L'indicazione delle preferenze non è obbligatoria. Terminata l'operazione chiudere accuratamente la scheda.

VOTO PER LE PROVINCIALI: sulla scheda gialla sono indicati i diversi simboli e accanto a ciascuno c'è già stampato il nome del candidato. Non se ne possono scrivere altri. L'elettore deve soltanto tracciare una croce sul simbolo prescelto e richiudere la scheda.

USCITI DALLA CABINA: l'elettore consegnerà al presidente le due schede chiuse e la matita. Riceverà in restituzione il tagliando che prova l'avvenuta votazione e il documento d'identificazione.

SOSTITUZIONE DELLA SCHEDA: nel caso in cui l'elettore constati che la scheda è deteriorata o egli stesso involontariamente la sciupi, o sbagli nel compilarla, può chiederne un'altra al presidente.

ELETTORI FISICAMENTE IMPEDITI: i ciechi, gli amputati delle mani, affetti da paralisi o altro grave impedimento esercitano il diritto elettorale con l'aiuto di un familiare (elettore del Comune) o di un altro elettore che abbia già votato, volontariamente scelto. Nessuno può esercitare la funzione di accompagnatore più di una volta. Gli infermi devono esibire un certificato del medico condotto o del medico provinciale che comprovi il grave impedimento.

ELETTORI RICOVERATI IN OSPEDALE: 20 sezioni sono state costituite negli ospedali con più di 200 letti: possono votare gli appartenenti al personale che ne abbiano fatto a suo tempo richiesta e gli ammalati. Per i ricoverati che non possono muoversi da letto (come per le case di cura minori), si provvede con «seggi volanti».

NULLITA' DEL VOTO: il voto è nullo se contenuto in schede che non portano la firma dello scrutatore e il bollo della sezione; se presentano scritture o segni tali da far ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto. Le preferenze sono nulle (ma il voto è valido lo stesso) se l'elettore ha indicato un simbolo e a fianco ha scritto preferenze per i candidati di una lista diversa da quella indicata.

Guida dell'elettore

Indirizzi e telefoni utili - Servizio ammalati - Tram - Vino soltanto a tavola

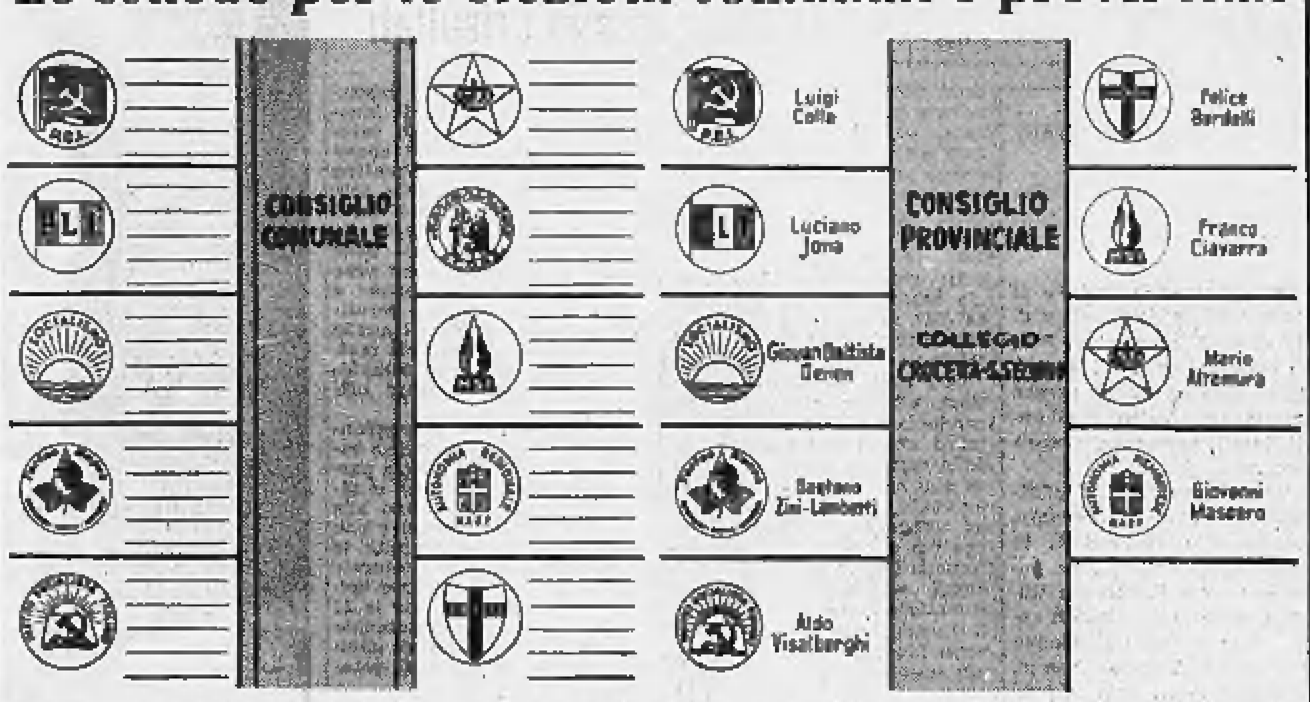
CERTIFICATI ELETTORALI — Chi non ha ricevuto il certificato elettorale, o lo ha smarrito o deteriorato si rechi all'ufficio di via del Carmine 12 per ritirarlo, o farsi rilasciare un duplicato. Basta presentare un documento d'identificazione. Se il certificato contiene errori non si può votare: chi ne riscontrasse sul proprio si rivolga pure in via del Carmine. Orario: oggi dalle 8,30 alle 22; domani dalle 8,30 alle 14.

TRASPORTO AMMALATI — La Croce Rossa mette a disposizione degli elettori ammalati una trentina di ambulanze con 40 barellieri e 50 infermiere. Telefonare ai numeri: 534-000; 511-238; 42-919; 47-298 dalle 8 in poi. La Croce Verde ha disposto perché 5 lettighe siano al servizio degli elettori infermi. Telefonare al 43-045. Anche l'Unitalsi organizza trasporti: telefoni 43-734 e 46-051.

SERVIZI TRANVIARI — Gli addetti ai seggi che dovranno trovarsi in sezione prima delle 8 possono usufruire di corse tranviarie anticipate alle 5 da tutti i capilinea. Dalle 7 alle 19 speciale servizio piazza Bengasi-via Vigliani e Asilo di Moncalieri, dov'è situato un seggio. Sulle tratte interurbane delle linee I, O, 52 abarrata, Venaria, Pianezza, Druent, sconto del 50% sulla tariffa di corsa semplice a tutti i passeggeri iscritti ai seggi della città e residenti fuori Torino e viceversa. Presentare il certificato elettorale.

BEVANDE ALCOOLICHE — E' vietata la vendita di bevande alcooliche (vino compreso) negli esercizi pubblici, locali notturni e bar. E' concesso il servizio di vino a chi pranza in ristorante.

Le schede per le elezioni comunali e provinciali



Questi disegni riproducono, a sinistra, la scheda per le elezioni comunali (di colore azzurro) e, a destra, quella per le elezioni provinciali (di colore giallo). La scheda del Comune è uguale per tutti. La scheda della Provincia è diversa per ciascuno dei 16 Collegi in cui è divisa la città: variano infatti i nomi scritti accanto ai simboli (il fac-simile che pubblichiamo è del Collegio Crocetta-San Secondo). Nel Collegio Mirafiori manca il [illegible]

Centinaia di telefoniste, contabili e macchine calcolatrici

Come funzionerà in Comune e in Prefettura l'organizzazione per la raccolta dei dati

La rete dei collegamenti con tutti i centri della provincia: ponti-radio per le frazioni isolate - Ieri la costituzione dei seggi - Ancora giacenti in via del Carmine 12 circa ottomila certificati - Domani pomeriggio lo spoglio delle schede

Si sono regolarmente costituiti ieri i 1200 seggi, presso i quali voteranno oggi e domani gli elettori e le elettrici torinesi. Le operazioni hanno avuto inizio alle 16. I presidenti hanno accertato la identità dei cinque scrutatori e dei rappresentanti di lista, e quindi nominato un vice-presidente e un segretario. Tutte le schede sono poi state registrate, autenticate dai singoli scrutatori e infine imbussolate nelle rispettive urne, che sono state sigillate; sigillate anche tutte le porte, ingressi e finestre. Davanti ad ogni sede hanno montato la guardia carabinieri e agenti di P. S.

Tutto si è svolto in modo normale, senza inconvenienti. Soltanto qualche presidente ha dovuto regolarizzare alcune nomine. Uno di essi ha chiesto ed ottenuto la sostituzione di uno scrutatore, che non poteva, per legge, rivestire la carica perché impiegato in un'amministrazione dipendente dal ministero dell'Interno: l'ufficio elettorale lo aveva ammesso in quanto nella domanda da lui presentata non risultava l'ente da cui egli dipende. Un altro si è visto giungere uno scrutatore volontario, in sostituzione del titolare impossibilitato a venire, ed esibiva la delega scritta dall'interessato; il presidente lo ha mandato in Municipio a farsi ratificare la nomina, prima di accettarlo. Tra i presidenti di seggio, le donne costituiscono un terzo circa del totale; fra le più giovani sono Maria Luisa Lotti alla sezione n. 8, scuola «Pacchiotti» in via Bertola 8, e Bianca Peirone alla n. 1006, scuola «Umberto I» in piazza Bengasi 28.

A Palazzo Civico incominciava intanto a funzionare l'ufficio elettorale installato nella Sala delle congregazioni, dove le impiegate della Divisione Economato dirette dal dott. Burzio, ricevono le notizie dai seggi, trasmesse attraverso apposite squadre di vigili urbani. Nell'anticamera sono state installate le calcolatrici che da lunedì pomeriggio conteggeranno e riepilogheranno i dati relativi allo spoglio delle votazioni. L'ufficio è diretto dai segretari del Comune dott. Giletti e Ferreri; i lavori sono organizzati dai capidivisione avv. Melano e Fenu; l'impianto telefonico è stato montato dal capo-tecnico Morino, sotto la direzione dell'ing. Gatti. Fino alle 17 è rimasto a disposizione un gruppo di dipendenti municipali, provvisti dei richiesti titoli di studio, per eventuali sostituzioni d'emergenza di membri di seggio; non è stato tuttavia necessario ricorrere alle loro prestazioni.

All'ufficio elettorale di via del Carmine 12 ieri sera erano ancora giacenti circa 8 mila certificati. Un'ottantina di impiegati lavora alle dipendenze del signor Bernardi; in media nei giorni precedenti venivano consegnati agli intestatari un migliaio di certificati; ieri si è raggiunta la cifra massima di oltre duemila. L'ufficio rimane aperto al pubblico anche oggi ininterrottamente dalle 8 alle 22 e domani dalle 8 alle 14, cioè fino alla chiusura delle operazioni di voto.

Ecco dove voteranno stamane le autorità cittadine: il Cardinale Arcivescovo alle 8,30 nella sezione 56 in via Parini 8; il prefetto, dott. Saporiti, alle 8 in corso Regina 107; il presidente della provincia, prof. Grosso, alle 9 in corso Lecce 40; il sindaco, avvocato Peyron, alle 10, sezione 301, in via Caluso 5; il questore, dott. Oriana, alle 10 in via Valfrè 8.

Presso la Prefettura è stato istituito un ufficio elettorale che seguirà di continuo lo svolgersi delle operazioni di voto nella città e in tutti i Comuni della provincia. Lo dirige il prefetto dott. Saporiti, con la collaborazione del dott. Falsetti. Vi sono addetti 80 telefoniste, 20 impiegati e 30 compotometristi: cento persone in tutto, che lavoreranno in due turni alternati.

L'ufficio ha iniziato la sua attività ieri alle 16 e per telefono ha controllato la costituzione dei 1200 seggi nella città e dei 1066 seggi nella provincia. Se in qualche seggio sorgevano difficoltà l'ufficio rispondeva ai quesiti, risolveva ogni situazione.

In ogni Comune tutti i seggi sono collegati per telefono con la sede del Municipio; sono stati impiantati ponti-radio per le frazioni che non hanno telefono e sono prive anche di strade carrozzabili: sono tre frazioni di Condove, due di Locana, una di Angrogna, di Cantoira, di San Germano Chisone. I ponti-radio sono stati posti dai Comandi militari. Inoltre alcuni giovani, buoni camminatori, funzioneranno da staffetta, tra il seggio e la sede del Comune. Ieri alle 18 tutti i seggi risultavano pronti per le operazioni di voto: l'ultimo a dare conferma è stato il Comune di Issiglio.

Nella giornata di oggi i segretari comunali raccoglieranno i dati sul numero dei votanti e, ad ore fissate, li telefoneranno all'ufficio della Prefettura. L'ufficio riepilogherà i dati e trasmetterà a Roma la situazione alle 13, alle 19 ed al termine della giornata. Domani dopo le 15 si potranno conoscere le cifre definitive sulla affluenza dei votanti, sia in città, sia in tutta la provincia. In seguito la Prefettura comincerà a ricevere i risultati degli scrutini per le elezioni provinciali e per quelle comunali.

Lo spoglio delle schede avrà inizio in tutti i seggi lunedì pomeriggio non appena concluse le operazioni di voto. Si comincerà con il computo dei voti per le elezioni provinciali, quindi si passerà a quelli per le comunali. Le schede per le elezioni provinciali ritenute valide saranno chiuse in busta e portate in Pretura. Quelle invece contestate, nulle o in bianco, insieme con i verbali dei risultati, saranno consegnate agli uffici circoscrizionali, dei quali venticinque presso il Tribunale di Torino e cinque, in totale, presso i Tribunali di Ivrea e di Pinerolo. Ogni ufficio circoscrizionale calcolerà la somma dei voti ottenuti dai singoli candidati in tutto il collegio, certificherà i risultati in un verbale che trasmetterà all'ufficio elettorale centrale presso la Corte di Appello. Questo ufficio, presieduto dal presidente di Sezione dott. Prato, composto da quattro consiglieri con il segretario dott. Paternoster, proclamerà ufficialmente gli eletti.

Le schede per le elezioni comunali saranno consegnate al seggio numero 1 dei singoli Comuni per il calcolo dei voti ottenuti da ciascuna lista e delle preferenze di ciascun candidato. A Torino tali operazioni saranno compiute a cura dell'ufficio centrale, costituito dal presidente del Tribunale dott. Merlo; i conteggi saranno effettuati da un buon numero di tecnici messi a disposizione dal Comune.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,2
MINIMA + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 11,7; umidità 78 %; pressione 730,8; pioggia caduta nella notte mm. 11. Cielo sereno. **Previsioni:** cielo nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima + 15, min. + 8,8, med. + 11,2.

Medinzione del Sindaco per la vertenza dei medici

I medici dell'Inam hanno disertato ieri tutti gli ambulatori. Nessuno si è presentato al consueto lavoro. Dall'ordine di sciopero erano stati esclusi soltanto alcuni specialisti (tra i quali i laboratoristi per gli esami urgenti e pochi ortopedici). I sanitari hanno risposto però a tutte le chiamate rivolte loro direttamente. Ieri sera il sindaco ha comunicato di aver compiuto un passo presso l'Inam a favore della ripresa delle trattative tra le due parti.

Lotto. — L'estrazione avverrà domani alle ore [illegible].

Chi sarà il 36° Sindaco?

Il primo fu nominato nel 1849 - I più famosi: Rignon, di Sambuy, Frola, Rossi e Cattaneo - L'avv. Peyron, se sarà rieletto, avrà il primato della più lunga amministrazione - I candidati: 749 in 10 liste

Chi sarà il 36° sindaco di Torino? Dal 1849 ad oggi, cioè dalla costituzione del Comune, sono stati 35. I più famosi furono il conte Felice Rignon, eletto tre volte tra il '70 e il '98 (restò in carica complessivamente 9 anni e 5 mesi); il conte Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, dall'1883 all'86; il conte avv. Secondo Frola, eletto due volte dal 1903 al 1909 e dal 1917 al 1919; il conte avvocato Teofilo Rossi, dal 1909 al 1917, e l'avv. Riccardo Cattaneo dal '20 al '23.

L'avv. Peyron, eletto la prima volta il 30 luglio '51, ha già raggiunto il primato della continuità di carica superando i 9 anni e 3 mesi; se riceverà nuovamente il mandato dagli elettori, supererà anche il primato ottenuto in tre tappe dal conte Rignon.

Nelle elezioni comunali, oltre a tracciare un segno di croce sul simbolo del partito, l'elettore ha facoltà d'indicare una o più preferenze fino a un massimo di cinque. Si può scrivere il nome del candidato o il numero che ha nella lista. I candidati sono 749, suddivisi in dieci liste (otto con 80 nomi, due rispettivamente con 75 e 34); di questi, 69 sono donne. Attualmente le rappresentanti del gentil sesso nel Consiglio comunale uscente erano 8: 4 democristiane (di cui due assessori), 2 comuniste, una di Comunità, una del psi e una del msi. Le candidate alla futura amministrazione civica appartengono 13 al pci, 11 a Torino-Nuova, 9 al psi, 8 al pdi, 7 al pci, 6 al msi, 5 alla dc, 4 ai psdi e 3 ai pli.

Gli uomini hanno tutti una qualifica professionale, salvo un unico «benestante». I sindacalisti, uomini e donne, raggiungono la cifra totale di 90. Tra le attività lavorative, la categoria decisamente più numerosa è quella degli impiegati, 93, con la punta massima nella dc (17). Seguono gli insegnanti, 73 in tutto; la maggioranza è costituita da 18 democristiani, 15 Torino-Nuova, 10 liberali. Nel totale, si può scegliere tra 7 insegnanti elementari, 25 di scuole medie e d'avviamento e 36 docenti universitari.

Gli operai sono complessivamente 64, poi troviamo 48 ingegneri di cui 8 liberali e 6 democristiani; 42 avvocati con una maggioranza di 13 in Torino-Nuova. I candidati commercianti sono 30 (da soli i liberali ne contano 12) e gli artigiani 32. I commercialisti sono 31, più numerosi tra i liberali. Pure 31 in totale risultano i pensionati.

Medici se ne trovano in ogni partito: complessivamente sono 26, in maggioranza tra i liberali, oltre a 2 veterinari. Ci sono anche 19 industriali, più 7 che si qualificano «piccoli industriali», 15 rappresentanti, 7 venditori ambulanti, 8 agricoltori, 5 tranvieri e altrettanti giornalisti, 14 pubblicisti, 4 autisti, 2 attori, un barista, 5 tra pittori e scultori.

Gli studenti nella vita politica e amministrativa, non godono per ora molta fiducia: sono in tutto 4. A completare il quadro dei candidati ci sono quattro alti ufficiali della riserva, e una dozzina di rappresentanti del sangue blu nelle liste dei partiti tradizionali.

Stato civile del 3 novembre

MORTI: **Abbiano** Angelo, anni 57 nato a Morbello, abitante in via G. Dina 36; **Bertolotti** Luigi, a. 62, Asti, commerc., c. Spezia 25; **Meregalli** Francesco, a. 72, Lecco, v. Sassi 29; **Audisio Maria** v. Bergui, a. 81, Fossano, v. Cavour n. 34; **Rolfo** Giuseppe, a. 58, Livorno V., v. Marco Polo 37; **Tosetti Maria** in Olivetta, a. 73, San Vito, v. Fontanesi 33; **Querchia** Carlo, a. 56, Botticino, v. S. Bernardino 11; **Langero** Virginia v. Grosso, a. 81, c. Q. Sella 130; **Castiglione** Domenico, a. 43, Torino, oper., str. Mongreno 190; **Fusco** Amedeo, a. 81, Lendinara, calz., c. Moncalieri 407; **Gal-Miniel** Adele, a. 84, Giaveno, c. Orbassano n. 199; **De Agostini** Zelmira v. Valerio, a. 73, Asti, v. Tonello 12; **Chiantel Feruzo** Giovanna v. Prelle, a. 84, Torino, v. Giacosa 18; **Zecchinetti** Maria v. Trolese, a. 68, Urbana, p. Emanuele Filiberto 15.

Deceduti in ospedale: **Cora** Giovanni, a. 86, n. a Sinio, agric.; **Ghisani** Agnese in Tonda, a. 78, Torino; **Allaghieri** Giuseppe, a. 82, Livorno; **Donis** Adele, a. 74, Vercelli; **Maiteri** Maria v. Ariotti, a. 72, Ozzano; **Riva** Amedeo, a. 61, Torino; **Preto** Emilia, a. 53, Casale; **Amberti** Carola in Marc, anni 73, Orbassano; **Giordano** Giuseppe, a. 20, Chivasso; **Staffieri** Rosina, a. 68, Anzano di Puglia; **Teppati** Stellina, a. 81, Torino; **Pancietto** Giuseppe, a. 59, S. Mauro, mur.; **Actis Giorgetto** Enrico, a. 43, Torino, camion.; **Bassi** Noemi, a. 58, Tricesimo; **Menafre** Michele, a. 36, Ortanova, manov.; **Giardino** Lorenzo, a. 51, Torino, mar.; **Vaglio Loro** Giuseppe, anni 66, Pettinengo.

Morti 31 - Nati 52 - Matrimoni 30.

Stato civile del 4 novembre

MORTI: **Barè** Giuseppe, anni 79, nato a Torino, abitante in via B. Sineo 12 bis; **Vassetti** Maria v. Vaira, a. 81, Villanova, v. Albano 16; **Barbero** Angela in Barbero, a. 64, S. Sebastiano Po, via Guastalla 13; **D'Ambrosi** Nunzia in Miranda, a. 42, Sarno, v. Avigliana 46; **De Pretto** Maddalena v. Cocco, a. 74, Piovene, v. Palestrina n. 49; **Alblat** Erminia, a. 89, Chiavaralle, v. Catone 28; **Viale** Francesca, a. 83, Torino, v. Villa Regina 21; **Cherio** Giuseppe, a. 81, Castagnole, v. Leyni 65; **Bossone** Margherita v. Rei, a. 89, Crissolo, v. Pergolesi 98; **Tanzi** Mario, a. 52, Torino, dec., c. Principe Oddone 90; **Ossella** Mario, a. 54, Valperga, commerc., v. Napione 40; **Scaglietti** Edvige v. Favero, a. 84, Frassinello, v. S. Donato 40; **Durio** Emilio, a. 54, Torino, prof., v. C. Lombroso 14; **Spessa** Maria v. Triberti, a. 76, Castelnuovo, v. Belfiore 5; **Cerea** Rosa, a. 79, Bioglio, v. M. Lessona 44; **Mirtilis** Alberto, a. 15, Roma, stud., v. Mad. Cristina 111.

Deceduti in ospedale: **Sicardi** Angela v. Barberis, a. 76, n. a Moncalvo; **Mattilis** Mattia, a. 37, Caporetto, oper.; **Giuliana** Cornelia v. Michelotti, a. 66, S. Antonino di Susa; **Asila** Francesco, a. 63, S. Biagio Callalta; **Sforza** Teresa, a. 42, Torremaggiore; **Olivieri** Lorenzo, a. 66, Mombaruzzo; **Corigliano** Francesco, a. 30, Lizzano, oper.; **Marelli** Maria in Fortunati, a. 55, Anticoli; **Santambrogio** Rosa v. Santambrogio, a. 72, Ale; **Gobbi** Lina, a. 47, Rudigo; **Di Martino** Maria v. Barreca, a. 87, Ianello; **Boidin** Giuseppe, a. 75, Torino.

Morti 26 - Nati 18.

Si prevede un grande afflusso di turisti

Vengono per il Salone dell'Auto e per la partita Juventus - Milan

Dalla Lombardia giungeranno circa ventimila tifosi - Si prevede che sarà superato il totale di 80 mila visitatori registrato venerdì al Valentino - Un consiglio dei vigili: non passare tutti per via Roma e corso Vittorio

Torino vive la sua grande settimana, quella che fa centro al Salone dell'Automobile, il più notevole avvenimento economico — e anche turistico — dell'anno. La città sprizza fervore, l'animazione aggiunge festosità e gaiezza alla sua fisionomia.

Dopo la turbinosa giornata di venerdì, quella di ieri è risultata abbastanza quieta e riposante. Torino è sembrato distendersi e respirare. Il traffico, nella giornata semifestiva, è stato sensibilmente inferiore, e comunque non c'era la complicazione della pioggia. Si calcola che circa ottomila auto siano arrivate ieri dall'autostrada di Milano, e duemila da quella di Ivrea. Un altro migliaio dalla direzione dell'Alessandrino. Complessivamente circa trentamila turisti, che hanno circolato senza febbre, godendosi quasi dolcemente — prima e dopo la visita al Salone — le vie cittadine.

Ma che accadrà oggi? Oggi è domenica; il tempo già ieri sera si annunciava bello, quindi invitante ai viaggi. Quante migliaia di macchine prenderanno la via di Torino? E non c'è soltanto il Salone. Un altro avvenimento si aggiunge oggi al suo richiamo, ed è l'incontro di calcio Juventus-Milan. Da Milano, ma non soltanto da quella città, sono annunciate carovane di tifosi. Lungo l'autostrada si prevede un afflusso di almeno ventimila persone.

Non tutti verranno soltanto per il Salone o soltanto per la partita. Ma la coincidenza è importante, ed è logico che molti profitteranno del viaggio per visitare al mattino il Salone e assistere al pomeriggio alla partita. Anche se oggi è giornata di elezioni, si prevede che gli 80 mila turisti di venerdì saranno superati. Auguriamoci che non vi siano anche gli inconvenienti del traffico.

Una certa ripercussione sul traffico la giornata elettorale potrebbe però averla. Polizia, carabinieri e vigili urbani saranno in gran parte impegnati appunto presso le sedi elettorali. Il pubblico farà certamente in modo di autodisciplinarsi per non appesantire le conseguenze dell'enorme aumento di circolazione. A questo proposito, una raccomandazione agli ospiti: non pretendete di transitare tutti quanti per via Roma e corso Vittorio. Il Salone è raggiungibile anche da altri itinerari, come pubblichiamo nella pagina dedicata all'esposizione. Agli automobilisti torinesi il comando dei vigili raccomanda di seguire vie meno battute: troveranno meno traffico, e favoriranno il movimento degli ospiti.

Un motociclista e un bimbo gravissimi per due incidenti

In corso Duca degli Abruzzi, davanti al Politecnico, una motocicletta guidata da Giovanni Negro di 22 anni, operaio, abitante in via De Bernardi 2, e sulla quale si trovava anche Consolato Miraglio di 23 anni, abitante in via [illegible] Elia 46, è andata a schiantarsi contro una «600» che, proveniente dal centro, girava alla propria sinistra. I due motociclisti, che procedevano in senso contrario a quello della macchina, sono stati sbalzati di sella, mentre la moto è andata a cadere una ventina di metri più avanti. Sono stati entrambi portati al Mauriziano: il Negro è in pericolo di vita per la frattura della base cranica, il Miraglio ha riportato soltanto lievi contusioni.

— Un bimbo di nove anni è stato travolto e gravemente ferito da un'auto ad Avigliana, nel punto in cui la strada statale del Moncenisio attraversa il gruppo di case vicino alla stazione. Il piccolo, Luciano Conte, è il figlio del portalettere di Avigliana, abitante in via Torino 14. Ieri, verso le 13,30, all'altezza del passaggio a livello da cui si accede ai laghi, il bambino si metteva all'improvviso ad attraversare la strada.

In quel momento stava arrivando, proveniente da Torino, una «Appia», guidata dalla studentessa Carla Maggiora, di 19 anni, figlia del medico condotto di Borgone. Malgrado la pronta frenata la giovane non riusciva ad evitare di urtare il piccolo Luciano, scagliandolo ad alcuni metri di distanza. Subito soccorso e portato all'ospedale locale il bambino è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico ed altre lesioni.

Forti ritardi sui treni da Roma per il maltempo

I treni in arrivo da Roma hanno subito ieri forti ritardi a causa della mareggiata che ha flagellato la costa ligure di levante. Il mare ha affondato il muraglione di sostegno della massicciata ferroviaria asportando un tratto del binario pari. Dopo due ore di interruzione i treni sono stati fatti procedere sul binario dispari che squadre di specialisti avevano rinforzato con opere di fortuna. Il Roma-Parigi e il rapido 568 rimasti bloccati alla stazione di Sestri Levante e Riva Trigoso sono giunti a Porta Nuova con tre ore di ritardo sugli orari che ne prevedevano l'arrivo per le 22,27 e le 23,50.

Ritardi di poco inferiori subiranno i convogli «8», «10», 82 e 87 che secondo l'orario dovrebbero giungere stamane alle 6, 8,30, 9,30 e 10.

In Assise un cacciatore per tentato omicidio

La nostra Corte d'Assise giudicherà fra breve tempo un episodio che ha qualche somiglianza con il «caso Michelin»: anche qui c'è un colpo sparato da un fucile da caccia ed un imputato che si difende affermando che si tratta di disgrazia accidentale. Ma l'istruttoria si è conclusa con il rinvio a giudizio per tentato omicidio volontario.

Il responsabile è un contadino di 57 anni, Nicolao Antonietti, abitante a Coassolo, e la mancata vittima, Maria Fornelli Tomè in Mecca, di 52 anni, è una sua vicina di casa: essa fu colpita da una scarica di 80 pallini la domenica 22 novembre 1959 mentre andava a Messa.

L'Antonietti dice che il colpo partì accidentalmente, ma la donna lo accusa implacabilmente di averla attesa appostato dietro un cespuglio e la versione è confermata da una teste. Conferma le accuse la perizia balistica.

Il movente non è ben chiaro: sembra che l'Antonietti si fosse risentito perché in un «cantiere di lavoro» era stato assunto il marito della Mecca mentre egli era stato respinto. E' un movente sproporzionato ed assurdo ma il contadino (a giudizio del perito dott. Rivolta) è affetto da mania di persecuzione, in parte dovuta alla sua quasi totale sordità.

L'istruttoria è stata condotta dal consigliere dott. Lombardi e dal P. M. dott. Riccardi; difensore l'avv. De Marchi.

Specchio dei tempi

Donne elettrici di tutta Italia, unitevi! - Siamo figli della Val Padana - Se Gronchi volesse... - E' morto con la falce in mano il guardiano di Bligny? - Si consoli, *Specchio dei tempi* troverà certo il braccialetto

L'ex-onorevole del pri M. Tibaldi Chiesa ci scrive da Milano:

«Vi pregherei vivamente che questa mia risposta alla lettera apparsa su "Specchio dei tempi" in merito alle donne elettrici fosse pubblicata il giorno delle elezioni, dato che penso sia bene controbattere al danno che quella lettera può aver arrecato.

«Ecco quello che credo si possa dire in tutta imparzialità, equità ed onestà. Non sono candidata alle elezioni, quindi posso parlare *au dessus de la mêlée*. Le donne in Italia votano solo dal 1946, ma quanto a preparazione vorrei citare alcuni esempi di iniziative notevoli dovute alle donne deputate durante gli anni in cui ero in Parlamento.

«1) La legge sulle lavoratrici madri approvata con voto unanime dalla Camera; 2) il provvedimento in favore dei film per la gioventù inseriti nella legge generale sulla cinematografia da una proposta di legge iniziale che elaborai in piena intesa con le mie colleghe di vari partiti; 3) la mia proposta di legge (prego scusare la immodestia della citazione personale) contro i giocattoli di guerra, che il ministro Scelba appoggiò con una disposizione di pubblica sicurezza contro i più pericolosi, ma che purtroppo non fu portata in aula dato che la legislatura volgeva alla fine.

«Non voglio dilungarmi, perciò mi limito a nominare le proposte di legge per i consultori prematrimoniali (1949), per la creazione di un istituto internazionale per l'energia atomica a scopi di pace (1950) ora tradotto in atto a Vienna.

«Non parliamo di cose negative da parte degli uomini. La on. Maria Cingolani ebbe a dire nel 1946, con molta verità, che per quanti errori potranno fare le donne in politica non ne faranno mai tanti quanto gli uomini che ci hanno regalato, magari con pseudo Parlamenti, fascisti o nazisti, guerre a ripetizione, persecuzioni e stermini razziali, campi di concentramento, torture, pena del confino politico e via discorrendo.

«Davvero oggi, donne elettrici, unitevi e votate per le, ahimè, poche donne in lista. Se esse sapranno rimanere donne e soprattutto madri, ed agire da vere donne e madri nell'esercizio delle cariche pubbliche non diremo "quod deus avertat", ma che la Provvidenza ha aiutato le donne ad essere presenti nella grande famiglia umana come lo sono nelle singole famiglie per il bene di tutti».

Mary Tibaldi Chiesa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Non si può stare inerti di fronte alla gentilezza e bontà che hai verso tutti coloro che ti invocano. La grande *Stampa* pur essendo così lontani ci porta notizie esatte dalla nostra povera gente.

«Che tonfo al cuore appena usciti dai cancelli delle fabbriche e *La Stampa* con angoscioso articolo ci annunciava della rotta del Po!

«Siamo a novembre, si avvicina l'inverno. Quanta desolazione c'è in noi poveri figli della Val Padana. Tutti i sudori dei nostri padri in un baleno inghiottiti da un Po malvagio.

«La nostra ansia stava per pacificarsi vedendo il sole qui in Piemonte ma purtroppo ecco il disastro proprio il giorno dei Defunti in un'ora che la nostra gente andava a raccogliersi nel culto dei nostri cari per invocare la grazia del Signore che facesse risplendere il sole.

«Voglia il cielo che gli uomini di buona volontà si impegnino una volta per sempre a cancellare questo tormento dal nostro cuore, che la parola "alluvione" scompaia, che il Po ritorni nella sua tana per non uscirne mai più. Ancora vi ringraziamo "Specchio dei tempi" e *Stampa* che ci siete vicini. Grazie Torino, nostra seconda terra».

Gli alluvionati ospiti di Torino, che ci ha dato lavoro

Una piccola lettrice ci scrive da Vicenza:

«La cicogna depose il suo involtino, in cui ero avvolta, sulla macchina del mio papà, ma si dimenticò di aggiungere al mio nome il suo. E da allora tutti si dimenticano di chiamarmi col nome del mio papà! Gli chiedo sempre il perché, quando alla sera mi tiene sulle sue ginocchia, e m'ha detto che c'è un uomo tanto buono, il Presidente della Repubblica, che potrebbe concedere di aggiungere quel nome.

«Digliela tu "Specchio dei tempi" che sai proporre tante questioni dolorose e umane! Deve essere così bello rasserenare un bimbo! Chissà che non ti ascolti!».

Maurizia

Un lettore ci scrive da Bruxelles:

«Anch'io, quando arrivo alla seconda pagina, mi soffermo e ti leggo. La lettera apparsa il 29 ottobre a firma Giovanni Bonicatto circa le miserrime condizioni in cui ha dovuto lavorare il povero custode italiano del cimitero di Bligny, mi ha molto commosso e volentieri apro la sottoscrizione per offrire una falciatrice.

«Anch'io a suo tempo provai un'infinita pietà per quel pover'uomo che con la famiglia numerosa (da buon friulano) continuava a vivere sulla cima di quella collina vicino ai poveri soldati sepolti lassù. Il magro stipendio che il Consolato italiano di Parigi gli passa è insufficiente e non certo paragonabile a quello che percepiscono gli altri guardiani di cimiteri militari analoghi (americani, inglesi e francesi) esistenti in Italia.

«Prego la mia mamma, che vive in Italia, di versare per me la somma di 5000 lire, con la segreta speranza che non risponda a verità la voce che tempo fa mi giunse in Belgio, circa la morte del povero custode italiano a Bligny, che con la falce in mano e in compagnia dei suoi poveri morti avrà certo avuto il tempo di riflettere sull'ingiustizia umana».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Nel giorno dei Morti, ho indirizzato a "Specchio dei tempi" una mia lettera perché venisse se possibile inserita nella suddetta rubrica capace di risolvere tanti umani dolori.

«Non cestinarmi, se anche si tratta dello smarrimento di un braccialetto d'oro (sul tram 10 dalla caserma Monte Grappa alla Cernaia), in esso sta nascosta una triste storia. Il 8 ottobre dello scorso anno, mio marito fu colpito da una grave trombosi cerebrale, superata ma non risolta. Io naturalmente feci, in quei brutti mesi, tutto quanto può fare una moglie profondamente affezionata al suo compagno. Egli capì i miei sforzi (sono anch'io malata di cuore) e divenne ogni giorno più triste perché secondo lui avrebbe dovuto dimostrarmi la sua gratitudine in qualche modo. Un giorno, raggiante di gioia, mi disse "prendi il mio portafogli e con i piccoli risparmi in esso contenuti ti comprerai un braccialetto d'oro che terrai per mio ricordo se dovessi morire". Io esitai, cercando di rassicurarlo che non avrei avuto bisogno del monile per ricordarlo. Vinse lui.

«Quando ritornavo a casa con il braccialetto non feci altro che piangere; mi sembrava che di mio marito mi restasse soltanto quel pezzo d'oro. Me lo ornai 6 o 7 volte per fargli piacere. Ecco il motivo della mia malinconia. S'intenerirà il cuore della persona che l'ha rinvenuto?».

Segue la firma

Entra in un alloggio dalla finestra e tenta di strozzare la cameriera

In piena notte in una casa signorile della collina - La ragazza, che era sola, sviene per lo spavento, e l'aggressore fugge senza rubare nulla

La Squadra Mobile si sta occupando da ieri mattina di uno strano ed allarmante episodio che sarebbe accaduto — secondo la denuncia di una giovane cameriera — in una signorile casa della collina.

La cameriera ha ventun anni, si chiama Maria Marchese ed è a servizio presso la famiglia dell'ing. Francesco Migneco in via Tonco 16. Ecco il suo racconto: l'altra notte si trovava sola nell'alloggio (che è al pianterreno): l'ing. Migneco e la signora si erano recati fuori Torino. La ragazza stava dormendo nella sua stanza, allorché veniva destata da un rumore proveniente dalla camera attigua. Accendeva la luce. L'orologio segnava l'una e trenta. Infilava la vestaglia e andava nella camera accanto. Terrorizzata, scorgeva la tapparella della finestra che dà sul giardino che s'alzava lentamente: sul davanzale apparivano due mani. Per lo sbigottimento — è sempre la Marchese che parla — non riusciva né a gridare né a muoversi. La tapparella, manovrata dall'esterno, si alzava del tutto e con un agile salto s'introduceva nella camera un giovanotto che la cameriera descriverà più tardi come tarchiato, abbastanza ben vestito, con un abito scuro e la camicia bianca; età sui 24-26 anni.

Lo sconosciuto le si avvicinava con viso minaccioso e le intimava rudemente di non parlare; nel tempo stesso le afferrava con forza un braccio. La Marchese finalmente si scuoteva: si divincolava con energia e riusciva a liberarsi. Correva in anticamera, ma lo sconosciuto le era sopra e le stringeva la gola. A questo punto la cameriera perdeva i sensi.

Rinvenuta dopo una mezz'ora, constatava di essere sola. Dall'alloggio non era sparito nulla. Dava l'allarme uscendo sul pianerottolo e interveniva il custode dello stabile, Giuseppe Carrer. Immediatamente il Carrer telefonava alla questura e una macchina della Mobile accorreva a tutta velocità. La Marchese veniva prudenzialmente accompagnata all'istituto Maria Adelaide, ma qui i sanitari la dimettevano subito, non avendole riscontrato nessuna contusione. Gli agenti chiedevano alla Marchese se il fatto di dover passare sola la notte non le avesse arrecato un forte turbamento, tale da causarle allucinazioni. Ma la Marchese insisteva con sicurezza nel suo racconto.

Una scrutatrice fa bruciare l'alloggio di un candidato

Nel pomeriggio di ieri, la signora Giovanna Poesio in Falasco, abitante a Moncalieri in piazza Vittorio Emanuele 2, si è recata al seggio elettorale al quale è stata assegnata come scrutatrice ed ha dimenticato il ferro da stiro attaccato. E' così accaduto che l'arnese incandescente ha bruciato il tavolo, è caduto sul pavimento di legno e dopo aver forato anche questo è finito nell'alloggio sottostante, del farmacista dott. Paolo Rossaro, candidato della lista liberale al Consiglio comunale. Nell'alloggio del dott. Rossaro non c'era nessuno. Solo alle 20 qualcuno, vedendo fiamme e fumo, ha dato l'allarme. Due squadre di vigili del fuoco hanno spento l'incendio.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; v. Bologna 250 a; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Belgio 41; v. Tunisi 61; c. Stati Uniti 5; c. Vittorio Emanuele 121; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 681 bis; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; c. G. Cesare 116; v. Po 14; v. Nizza 188; v. S. Donato 56.

Autoriparazioni (8,30-12,30, 14,30-18,30): v. Cassini 23; v. Priocca 20; v. Madonna delle Rose 58. **Elettrauto:** v. Massimi 50, v. P. Santarosa 3 e, c. Brescia 39 d, v. Argentero 1, v. Cesana 45.

Messa del parrucchiere domani alle 10 nella chiesa della Madonna degli Angeli.

Il vero modo di sentirsi italiani

E' difficile per noi avere una idea esatta del passato prossimo, per noi che siamo stati attori e vittime di quella storia: la cosa diventa impossibile per chi non l'ha subita ed è costretto a basarsi su impressioni, su idee per sentito dire o derivate attraverso i riflessi dei discorsi altrui.

Provate a interrogare i giovani di vent'anni e avrete la riprova della fragilità di queste ragioni: fatti, persone, nomi che sembravano votati alla consacrazione eterna, tutto è già naufragato nel mare dell'oblio e della indifferenza. C'è chi fa del duce e di Mussolini due persone distinte e diverse.

La cosa non è fatta per stupirci e se la ricordiamo è soltanto per mettere in guardia contro i pregiudizi e quei riflessi di impressioni che possono prendere il posto dell'umile realtà delle cose. Per esempio, c'è capitato in questi giorni di meditare su una risposta data da un ragazzo di quindici anni a una delle solite inchieste, a proposito del fascismo più o meno risorgente. Dopo un accenno ai meriti e alle colpe di quel tempo, il ragazzo aggiungeva: «Ci si sentiva più italiani».

Non c'è dubbio che il ragazzo parlava per suggestione o spinto da idee e impressioni che aveva sentito in casa o magari a scuola. Per questo non mette conto entrare in discussione con chi non è in grado di sostenerla. Non già per incapacità ma per mancanza di elementi sicuri: noi porteremmo la discussione col concorso di dati sicuri, il ragazzo non farebbe che obbedire alle luci di un miraggio.

Quindi se riprendiamo il discorso non è per spirito polemico, lo facciamo soltanto con la semplice intenzione di spiegare che allora non ci si sentiva più italiani o, per lo meno, che esisteva allora in Italia una grossa famiglia che non cedeva alla pericolosa illusione della retorica. Qui sta il punto: in che modo bisogna sentirsi italiani? Non certo al modo che si predicava allora e che, contro tutte le apparenze, si fondava non già sull'unità della nazione ma su un determinato modo di interpretare la storia del nostro paese, arbitrario e quanto mai lontano dalla realtà.

Naturalmente c'era allora una grossa parte del paese che in buona fede credeva a quel tipo di esaltazione esterna e superficiale ma non era certo gente capace di cercare la verità sotto le parole e sotto i gesti, non era gente che si preoccupasse di vedere che rapporto vi fosse fra il rumore della piazza ed il silenzio delle cose provate e verificate. Quel modo di sentirsi italiani finì, come tutti sanno, in un brusco e per molti tragico risveglio: caduto il cartone, bisognò per forza misurare il cammino della disperazione e del nulla. Ma c'era anche un altro tipo di italiano che obbediva a un modo ben diverso di credere nella propria patria: erano gli spiriti attenti, prudenti, soprattutto erano spiriti capaci di vedere le linee eterne del paese, le nostre forze insieme con le nostre debolezze, e la nostra virtù insieme con i residui delle nostre lunghe miserie.

Questo era il modo dell'onestà e, ciò che più conta, della verità che favorisce la conoscenza delle cose e non l'illusione, il gusto del falso che a poco a poco sostituisce l'intero panorama della realtà. Si arrivava alla conclusione paradossale che chi aveva dubbi e li manifestava, resistendo all'ondata delle illusioni, si avvicinava molto di più alla giusta nozione di italianità, di quanto non lo facessero quelli che non perdevano occasione di esaltare un'immagine gonfia, retorica e vacua dell'Italia.

Oggi riesce difficile spiegare i limiti e le risorse di questo rapporto, anche se sono ancora visibili le rovine di quello spirito di esaltazione inteso male, basato non sull'unità ma sulla divisione (il paese si divideva infatti tra fascisti e italiani, non dimentichiamolo). Forse sarebbe opportuno ricordare ai giovani impazienti che con la seconda guerra molte cose sono cambiate, anche per questo particolare rispetto.

E qui cade la vecchia domanda: in che modo bisogna sentirsi italiani? Non credo che nessuno in buona fede voglia riprendere il motivo esausto del nazionalismo: nel mondo ci sono troppi problemi e troppo vasti, perché si possa fare questione di prestigio e di [illegible]. Comunque, per la nostra posizione, non tocca a noi risuscitare motivi del genere. Lasciata da parte la questione di forza, di quantità, non resta che la strada del miglioramento interiore, della qualità. Essere, sentirsi italiani non dovrebbe ormai corrispondere che al bisogno di essere attivi, aperti a tutte le idee, senza dimenticare il patrimonio reale della nostra intelligenza che è grandissimo. E per questa ultima cosa non si dimentichi l'uso parziale che ne faceva il fascismo: lo spirito di divisione era portato anche sul campo del passato, fedeli al principio che la storia d'Italia dovesse essere letta alla luce di una particolare politica. Sentirsi italiani oggi dovrebbe voler dire proprio questo: essere moderni per cercare di ridurre il più possibile la distanza che passa tra il nostro paese e quei paesi che guidano la corsa. In parole povere, lavorare, essere seri, diffidare delle parole e dei comodi sentimenti che troppo spesso nascondono il vuoto, l'inerzia. Soltanto questo.

Carlo Bo

AL TRIBUNALE MILITARE LE "BARRICATE,, DEL MESE DI GENNAIO

Fatui e mediocri gli squadristi di Algeri che sfidarono De Gaulle e la democrazia

Allineati sul banco degli imputati, appaiono così insignificanti che è difficile immaginarli alla testa di una vera insurrezione, e non si comprende come siano riusciti a far tenere il fiato sospeso a tutta la Francia - C'è Perez, che aveva promesso di «impiccare i traditori», c'è Arnould, tipico chiacchierone di caffè, c'è Michaud, professore grigiastro, e Feral, dalla faccia furbesca senza perché, e De Sérigny, piccolo avvoltoio da tavolino, e Lagaillarde, il mistico, e Susini, l'ingenuo - Un avvocato ha detto che questo è «il processo dell'Algeria francese»; se fosse vero, l'Algeria francese avrebbe ben poveri sostenitori

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 5 novembre.

Ieri sera ho visto e sentito il generale De Gaulle alla televisione. Prima c'era il programma d'una cantante un poco melensa e molto sofisticata; poi, alle otto in punto, un annunciatore con gli occhiali e pensosamente seduto ad una scrivania ebbe appena il tempo di dire: «Il generale De Gaulle vi parla» che sullo schermo apparve il volto dell'oratore ed apparve con tanta precipitazione da far quasi meraviglia.

Egli alla televisione è stato sempre mostrato ai francesi seduto ad un tavolo, quindi dal busto in su e durante la mezz'ora del suo discorso per una decina di volte lo si è visto in primo piano: la sua faccia, stretta e lunga, come se fosse stata schiacciata ai lati, occupava allora tutto lo schermo. La sua oratoria era volutamente severa e bonaria, ma nel fondo aveva un che di disperato; i suoi gesti, soprattutto la mano destra che accompagnava di quando in quando le affermazioni più forti, erano semplici, molto familiari. Alle sue spalle, naturalmente, la scena era fissa: una parete bianca, appena ingentilita da una filettatura dorata; come vuole uno stile elegante in modo burocratico.

Su quella parete, usando un trucco di trasmissione (quello che in gergo si dice un «trasparente»), sarebbe stato possibile proiettare via via alcune scene che De Gaulle rievocava con le parole. Così quando egli ha alluso a quelli che vogliono la cessazione immediata del fuoco in Algeria e libere trattative, avrebbero potuto mostrarci qualcuno dei firmatari dell'ormai famoso manifesto, intellettuali, politici, giornalisti di sinistra o qualche scena di quel che è capitato pochi giorni fa quando gli studenti hanno manifestato. Quei giovani, che persino per una frase fatta sono la speranza della Francia, manifestavano in favore d'una soluzione che De Gaulle respinge; e manifestavano con calore, con forza tanto che la polizia dovette intervenire con una forza ed un calore che agli occhi di molti parvero eccessivi.

Quando, invece, ha alluso a coloro che vogliono l'immobilismo, avrebbero potuto farci vedere quei tipi che, non accettando la soluzione proposta da De Gaulle, abbozzarono dieci mesi fa in Algeria una rivolta e che adesso sono processati davanti al tribunale militare di Parigi. I francesi, che ancora sono divisi fra una soluzione e l'altra, avrebbero potuto intuire subito qualche cosa nel vedere quei personaggi così diversi e così vivi nel mostrare le loro ragioni.

Dal televisore il generale De Gaulle continuava ad offrire la sua vecchia e personale soluzione del problema algerino, basata sul buon senso: purtroppo un buon senso ormai irrealizzabile. Mentre egli parlava di questa sua «Algeria algerina», che può essere fatta «con o contro la Francia» attraverso l'autodecisione degli algerini, continuavo con la fantasia nel mio giuoco; ma ad un certo punto la scena alle spalle di De Gaulle rimaneva vuota. Non vedevo uomini, non c'era folla, non esistevano manifestanti o ribelli, ma c'era soltanto lui che predicava una saggezza la quale per diventare operante avrebbe bisogno di qualcuno che l'accettasse e la difendesse.

In queste settimane mi è invece capitato di trovarmi a faccia a faccia con gente che accetta e difende le due soluzioni diverse da quella proposta da De Gaulle. Degli studenti, degli operai, degli intellettuali che vorrebbero l'immediata cessazione del fuoco ho già parlato in un'altra occasione. Adesso, da due giorni, seguendo le prime udienze del processo per le «barricate di Algeri», ho avuto a faccia a faccia i ribelli di dieci mesi fa, che vorrebbero continuare la lotta fino all'ultimo sangue. Subito sorprende vedere i quindici imputati presenti (uno è rimasto ad Algeri perché ammalato e quattro sono latitanti), così grigi, così insignificanti e risulta difficile immaginarli alla testa di una insurrezione che — secondo loro — doveva partire dall'Africa ed arrivare fino a Parigi.

Se essi fossero apparsi alle spalle di De Gaulle, sullo sfondo di quella parete, mentre egli parlava, i francesi si sarebbero meravigliati nel vedere quali tipi di uomini erano riusciti a far tenere il fiato sospeso a tutta la Francia e sarebbero stati sicuramente delusi. Anche l'unico vivace ed estroverso, l'ex-deputato Jean-Marie Demarquet, quello che voleva comparire davanti al tribunale in divisa di tenente dei paracadutisti e che a trentasette anni si dichiara ancora studente in medicina, è soltanto una lugubre macchietta. Prima che lo mandassero fuori dell'aula, con l'ordine di mettersi in abiti civili, aveva fatto in tempo a mostrarsi con le decorazioni sul petto ricoperte da uno straccio nero. Era il suo primo simbolo, che offriva a tutti in maniera disonesta. Poi aveva fatto in tempo a dichiarare: «Qua, per giorni e giorni, noi cavalcheremo sui simboli». Al mio occhio, e di certo a quello di molti francesi, egli sarebbe apparso soltanto come il simbolo dello squadrista manesco, vanesio e blaterone.

Alle udienze sedevo fra un giornalista sovietico, un bell'uomo vestito di flanella grigia, unico puntigliosamente elegante in mezzo a tanti suoi e miei colleghi piuttosto sciamannati, e il disegnatore Sennep che ogni tanto levava di tasca un binocolo da teatro ed osservava via via tutti gli imputati per farne il ritratto sul suo notes. Essi erano di fronte a noi, seduti su tre file, l'ultima poco più alta della seconda e la seconda poco più alta della prima. Erano là, addossati con i gomiti contro i gomiti ed apparivano subito come piccoli funzionari di provincia, persino un po' sorpresi d'essere diventati personaggi di qualche peso nella vita nazionale.

Un avvocato, in quelle chiacchiere che si fanno durante le sospensioni delle udienze, ha detto: «Questo sarà, per la storia, il processo dell'Algeria francese. Noi non difendiamo soltanto gli imputati, ma il milione e mezzo di francesi che vivono laggiù e quei musulmani rimasti fedeli alla Francia, curvi sotto il terrore di assassini non ancora puniti». Alzo gli occhi per guardare ad uno ad uno gli accusati ed ho la sensazione che la formula «Algeria francese» abbia trovato in loro poveri e mediocri difensori. Ma è proprio questo che sorprende e che forse avrebbe sorpreso gli spettatori della televisione che vivono in provincia, che non hanno tempo per andare nell'aula della Corte d'Assise, se glieli avessero mostrati: come mai, in quei giorni, i generali e i colonnelli e i ministri inviati dal governo di Parigi ad Algeri non riuscirono a mettere in silenzio questi poveri personaggi nel giro di poche ore? (Il mistero di quelle giornate è in questo punto interrogativo, che rimarrà senza risposta anche durante il processo).

Ora, seduti nel box della Corte d'Assise, anche gli imputati stessi si meravigliano dell'avventura che hanno vissuto. Quando due cancellieri, alternandosi ogni venti pagine, hanno letto il racconto dei fatti (è un libro di 180 pagine) e via via nominavano gli imputati rievocando le loro gesta o i loro intrighi o le loro affermazioni, a turno si svegliavano come da un torpore. Chi era «citato» dal cancelliere di colpo ridiventava qualcuno e riviveva per uno o due minuti le giornate d'Algeri, poi tornava nel torpore. Quando il cancelliere ricordò a Jean-Claude Perez che aveva gridato, per incitare la folla: «I traditori saranno impiccati», scosse felice il capo per dire di sì, perché oggi questo è ancora il suo parere, applicabile in gran parte al tribunale che lo giudica.

Pur diversi nei caratteri fisici e psicologici, tutti si assomigliano per un'aria comune di mediocrità. C'è Auguste Arnould, tipico chiacchierone di caffè, dalla faccia molle, compiaciuta del tono della sua voce, morbida e pastosa. C'è Fernand Feral, un agente di assicurazioni, che ha la faccia furba anche senza necessità, come per un vizio che non può più controllare. C'è Pierre Michaud, un professore grigiastro, dall'aria delusa, dalle spalle cascanti, che di quando in quando si leva gli occhiali e se li pulisce meticolosamente per darsi un contegno. C'è De Sérigny, proprietario e direttore di un giornale di Algeri, che sta sull'ultima fila, all'ultimo posto, piccolo avvoltoio da tavolino, con un'aria un po' imbalsamata.

E' davvero un campionario umano di seconda scelta, che ci mostra il padre di famiglia senza risorse, il perditempo filosofeggiante, il tipo che non capisce mai bene le cose e il tipo che le capisce troppo al volo. Ho lasciato fuori dalla lista l'unico militare della combriccola, il colonnello Jean Gardes, mezzo intellettuale e mezzo sportivo, ed ho lasciato per ultimi i due più giovani, l'avvocatino Pierre Lagaillarde e lo studente Jean Jacques Susini, il mistico e l'ingenuo, che hanno tutta l'aria d'essere caduti in un gioco di cui non avevano afferrato la gravità e la fragilità.

Il generale De Gaulle l'altra sera, alla televisione, parlava bene, senza leggere, avendo forse imparato a memoria il suo breve discorso; ed aveva il tono volutamente conciliante, del nonno burbero che si rivolge ai nipoti, sicuro del proprio prestigio e del loro rispetto. Ma, come già ho scritto all'inizio, sullo sfondo io continuavo a vedere gli uomini e i fatti che egli via via andava elencando e rievocando. C'erano persone vive, operanti, decise quando alludeva all'impossibilità di una cessazione immediata del fuoco in Algeria e c'erano persone altrettanto vive, operanti e decise quando alludeva alla impossibilità di un'Algeria ferma nella situazione d'oggi. Di tali diverse persone ho cercato di dare qualche immagine in un articolo precedente e in questo d'oggi. Ma quando De Gaulle parlava della «Algeria algerina» sulla scena rimaneva soltanto lui e alle sue spalle non mi capitava di vedere nessuno.

Enrico Emanuelli

Le aspiranti a "Miss Mondo,, in costume paesano



Le candidate al concorso per «Miss Mondo» hanno partecipato ad un ricevimento in loro onore al municipio di Londra. Nella telefoto, il sindaco della città, sir Edmund Stockdale, stringe la mano all'italiana Laila Rigazzi

IL COMPORTAMENTO SESSUALE DELLA DONNA

Come si possono risolvere tristi situazioni coniugali

Il pensiero di uno scienziato americano - L'emancipazione della moglie in forme addirittura aggressive verso il marito ha effetti disastrosi - La vita intima dei coniugi si dissolve, l'uomo diventa sempre più indifferente, la sensibilità coartata si muta in frigida insoddisfazione - Il problema di restituire la donna alla sua femminilità

Roma, 5 novembre.

Una tra le più sconcertanti conclusioni del secondo «rapporto Kinsey» — quello sulla donna — riguarda la frigidità femminile. Kinsey parte da due premesse assai discutibili, e che hanno sollevato non poche critiche: una è quella della «vaghezza» e della «superficialità» della sensibilità sessuale della donna; l'altra è la idea che ciò che conta è il comportamento, con le sue frequenze e le sue percentuali. Il resto — cioè le diverse motivazioni più o meno inconscie del sentire e dell'agire — non ha rilievo, e non va preso in considerazione.

Su questa base, ecco in riassunto i risultati della celebre inchiesta: il 66% delle donne sposate ha una vita sessuale che Kinsey giudica soddisfacente; questa percentuale diminuisce di parecchio nel caso delle donne nubili. Rimane un numero globale assai alto di donne frigide o semifrigide, ma date certe premesse, non c'è da preoccuparsene. In fondo — sembra dire Kinsey — la sensibilità della donna è costituzionalmente e biologicamente debole e oscillante. Perciò non bisogna considerarne la scarsezza, o le maggiori o minori assenze, come segni di malattia. La situazione è quella che è, e va bene così.

Queste conclusioni provocarono anni addietro reazioni diversissime: per molti americani — uomini e donne — esse hanno avuto un effetto tranquillizzante; altri invece si sono allarmati, poiché se «non» si accettano le premesse di Kinsey, ci si trova dinnanzi a parecchi milioni di donne anormali o insoddisfatte nei soli Stati Uniti d'America. Una delle più esaurienti risposte alla seconda inchiesta Kinsey fu, a suo tempo, l'opera *Kinsey's myth of female sexuality*, scritta in collaborazione da due celebri scienziati: lo psicoanalista Edmund Bergler, e il ginecologo William S. Kroger. Con implacabile verve polemica, Bergler contestò in primo luogo la validità del metodo seguito da Kinsey; circa la questione della frigidità, Bergler e Kroger dimostrarono che i criteri di Kinsey erano biologicamente, fisiologicamente e, soprattutto, psicologicamente erronei; e che la donna sessualmente adulta e normale si discostava nettamente dal «modello statistico» su cui Kinsey fondava la sua olimpica serenità.

Molti psicoanalisti si schierarono più o meno nello stesso senso; e gli studiosi di sessuologia, rimasero, così, divisi in due campi: i seguaci di Kinsey erano tranquilli nella loro accettazione di uno stato di cose considerato più o meno naturale e normale; le persone analiticamente orientate seguitavano ad affermare che quello della frigidità femminile era un problema psicologico-clinico dei più seri, da affrontare sia in sede culturale e sociale, sia in sede propriamente medica e psicoterapica. Conviene riconoscere che per ovvie ragioni di quieto vivere, l'opinione pubblica, e specialmente quella delle donne, preferiva far finta di nulla e lasciar correre.

Sono giunte perciò come una specie di «bomba» inaspettata le recentissime dichiarazioni di uno scienziato statunitense altamente responsabile, il dott. Maurice E. Linden, neuropsichiatra, e direttore della divisione della salute mentale della città di Filadelfia. Il dott. Linden ha presentato un'ampia relazione sulla frigidità femminile nell'ultima tornata dell'Accademia di medicina psicosomatica, e le sue considerazioni sono state tali da gettare lo scompiglio tra i seguaci di Kinsey, e da obbligare molte coppie americane (e non soltanto americane) a ripensamenti e revisioni non troppo piacevoli.

Secondo Linden — il quale si fonda su una lunga serie di osservazioni cliniche — la maggioranza delle donne americane rimane quasi sempre insoddisfatta nei rapporti coniugali. In molti casi, la loro frigidità è acquisita, ossia dovuta alle condizioni stesse della vita familiare. Queste donne — afferma Linden — sono spinte dall'ondata di emancipazione femminile a comportarsi in modo non soltanto indipendente e autonomo, bensì aggressivo verso il marito, e a sottrargli in buona parte la guida del nucleo familiare. L'uomo, a sua volta, tende ad abdicare alle proprie responsabilità di capo-famiglia e di marito, e cerca quiete e conforto nella lettura del giornale, nel bicchiere di birra e nella televisione. Il risultato di questa «inversione di ruoli» è semplicemente disastroso, e la vita intima dei coniugi tende a dissolversi. Anche se la donna cerca soddisfazioni sentimentali e sessuali fuori del matrimonio (con tutti gli inconvenienti e le conseguenze anche gravi che ciò può comportare), la situazione di fondo — ossia la tendenza del partner a diventare «un uomo prosaicamente inadeguato» non cambia.

Il dott. Linden lascia però chiaramente intendere che il problema — come gli psicoanalisti avevano sostenuto — è per sua natura psicologico-clinico. La «spinta» di molte donne — americane o di altri paesi — a un'iperattività e a una «dominanza» nel cerchio familiare e nel contesto sociale (con tutte le conseguenze che Linden tratteggia) dipende essenzialmente dal fatto che la loro vera, autentica, naturale femminilità è stata coartata, compressa e deviata verso false mete. Esse, quindi, sono potenzialmente frigide o semifrigide già in partenza; e l'artificiosità della vita familiare e sociale non fa che confermarle in questa loro situazione, aggravandola anziché modificarla.

I rimedi che Linden propone non si discostano molto da quelli additati da vari psicoanalisti, anche se egli accentui (e secondo noi giustamente) la necessità di dissipare in primo luogo vari impacci ed esitazioni che impediscono di affrontare più decisamente il problema. Molti casi di frigidità — dichiara Linden — sfuggono alla diagnosi, o perché la donna rifiuta di ammettere la sua condizione, o perché il suo medico evita di considerare la questione con la serietà ch'essa merita. Ci troviamo così molto sovente dinnanzi a una scena ben nota: la donna lamenta «vaghi disturbi fisici o psicosomatici», come mal di capo, sonni inquieti, «nervosismo» o «senso d'inadeguatezza»; e il medico provvede con «tranquillanti o sedativi, rassicurazione, complimenti, interessamento generico e visite periodiche». Risultato: nessun cambiamento.

Le conclusioni di Linden sono positive e non necessariamente sconfortanti per quanto riguarda l'aspetto medico-psicologico del problema. Egli osserva infatti che la frigidità è un sintomo di profondi conflitti psico-sessuali, e va affrontata con i mezzi che la moderna psicoterapia consente: non certo con droghe, e men che meno con mezzi chirurgici. «La situazione — egli scrive — può essere risolta se si riesce a ripristinare la donna nella sua posizione femminile». E' ciò che gli psicoanalisti hanno sostenuto da sempre, molto prima che Kinsey apparisse sulla scena.

Ma Linden, oltre che psichiatra analiticamente orientato, è anche a capo di una amministrazione sanitaria di interesse pubblico, e non può pertanto ignorare o trascurare (come qualche volta noi psicoanalisti siamo indotti a fare) l'esistenza e la consistenza di certe strutture sociali difficilmente trasformabili. Su questo punto, perciò, le sue riflessioni finali sono piuttosto pessimistiche. «Anche la più intensa terapia — egli scrive — può non aver pieno successo, e molte donne possono doversi rassegnare a una situazione matrimoniale tutt'altro che soddisfacente, per motivi sociali».

La autorevole relazione di Linden ha peraltro sollevato — a quanto ci consta — interesse vivissimo, e non poco allarme in varie sfere e presso autorità anche non mediche dell'opinione statunitense. Può essere questo un primo segno di una maggior sensibilità non soltanto psicologico-clinica, ma anche sociologica, rispetto al grave problema.

Emilio Servadio

Il viaggio a Roma del Primate

L'Arcivescovo di Canterbury spera «frutti copiosi» dalla visita

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 novembre.

L'arcivescovo di Canterbury ha oggi indicato in un suo discorso che l'imminente incontro con il Pontefice non sarà soltanto una «visita di cortesia».

Il rev. Fisher ha parlato a Canterbury, in un convegno diocesano. Il prelato ha esordito sostenendo che, se uno dei suoi predecessori avesse espresso il desiderio di recarsi dal Papa, si sarebbe trovato davanti a «insuperabili incomprensioni». «Il fatto che io possa compiere questa visita — egli ha spiegato — è dovuto a un continuo mutamento del clima mentale di tutte le Chiese e, soprattutto, alle iniziative prese apertamente dal Papa per far comprendere, con chiarezza, che la Chiesa cattolica desidera migliori relazioni con le altre Chiese».

Il primate di *tutta* l'Inghilterra (è questo il suo titolo ufficiale: «primate d'Inghilterra» è l'arcivescovo di York) ha quindi detto: «Può anche esser vero che il Papa ed io parleremo di cose prive d'importanza, ma il fatto stesso che ne parleremo, avrà grande significato».

«Purtroppo — ha proseguito — numerose barriere ancora ci dividono e ci divideranno per molto tempo, ma io sono certo che, quando Dio vorrà, saranno superate. Il movimento ecumenico, il clero anglicano e, come umilmente riconosco, molte dichiarazioni papali, hanno per fine l'indurci a vivere assieme come fratelli. E', in verità, commovente che così tante chiese preghino ora affinché questo minuscolo, modesto, ma novello episodio costituito da una visita di cortesia, da entrambe le parti suggerita e bene accolta, dia frutti copiosi, non una ma mille volte». **m. ci.**

Si è risposata l'ex-moglie dell'ambasciatore inglese a Roma

Londra, 5 novembre.

(m. ci.) Lady Clarke, l'ex-moglie dell'attuale ambasciatore britannico a Roma, si è risposata oggi in una chiesa protestante a Londra. Il suo nuovo marito è David Craig, ex rappresentante in Italia della società aerea britannica BEA. Craig — il quale lavora adesso a Londra — è un vedovo con quattro figli. Le nozze erano attese. Un divorzio aveva, di recente, posto fine allo sfortunato matrimonio di sir Ashley Clarke ed era noto che la signora — una americana — desiderava unire la propria vita a quella di Craig, da lei conosciuto nella nostra capitale. Secondo i giornali di stamane l'ex-ambasciatrice avrebbe appena compiuto il quarantunesimo anno.

La cerimonia nuziale svoltasi in un tempio di rito congregazionalista, nel quartiere di Kensington, è stata breve e semplice. Non vi erano né fiori né invitati, nessuna musica ha accompagnato il rito. La sposa indossava un elegante *tailleur* di lana, con collo di pelliccia, e portava un grazioso cappellino di lana d'Angora. David Craig ha lasciato per primo la chiesa, attirando su di sé l'attenzione dei numerosi cronisti e fotografi. La sposa è così uscita indisturbata da una porta laterale e si è allontanata da sola sulla propria macchina.

«Pericolosi» per i francesi gli automobilisti italiani

Parigi, 5 novembre.

(m.) «State attenti agli italiani», scrive il quotidiano serale *Paris Presse* commentando le cifre indicate dalle autorità competenti circa gli incidenti stradali dell'anno scorso in Francia.

Risulta infatti che la Parigi-Ventimiglia è la strada dove gli scontri automobilistici sono più frequenti: 248 morti nel 1959. Ma anche numerosi francesi si servono di quella strada, oltre agli stranieri che, venendo dal Nord, attraversano la Francia per recarsi sulla Costa Azzurra e in Italia. Però le cifre dicono che turisti italiani in Francia hanno provocato l'anno scorso 3530 incidenti automobilistici, mentre gli inglesi ne hanno provocati soltanto 522. Ora, i turisti italiani in Francia, compresi quelli giunti in treno o in aereo, furono 438.000 e vi rimasero in tutto 2.183.000 giorni, mentre gli inglesi furono 630 mila e vi rimasero 6.767.000 giorni. E' d'altra parte opinione generale anche per i francesi che hanno trascorso le vacanze in Italia che gli italiani sono guidatori imprudenti ed indisciplinati.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

La giornata balorda

(Cristallo) — Attinto da quel vivaio di film romaneschi che sono ormai «I racconti romani» di Moravia, *La giornata balorda* — soggetto dello stesso Moravia e Pasolini, sceneggiatura di quest'ultimo — racconta la giornata di Davide Saraceno, un giovane disoccupato delle borgate romane, cui 50.000 lire o 50 «sacchi» come dice lui, servirebbero a rilevare un banchetto al mercato e quindi a farsi una «posizione».

Più ancora che dalla miseria, Davide è spinto dall'urgenza di sposare Ivana, una ragazzina sua vicina di casa, che gli ha dato un figlio. Eccolo dunque alla ricerca di un lavoro onesto che gli permetta di raggranellare quella somma. Bussa a uno zio che con una lettera di raccomandazione lo manda da un certo ragioniere, che a sua volta lo raccomanda a un suo conoscente, e questo a un altro, finché il cerchio si chiude e il giovinotto si ritrova davanti al ragioniere cui era stato indirizzato dallo zio. Finalmente il lavoro è trovato: un posto di facchino su un camion che trasporta merci non del tutto legali.

Qui la fortuna scocca un'altra delle sue beffe: Davide, che è un bel ragazzo, ha un incontro erotico con l'amica dell'industriale per cui lavora. Ma intanto che l'avventura è rapidamente bruciata nella pineta, brucia anche il camion con la merce: e il lavoro cessa. Non basta: la ricca donna, saputo il bisogno di lui, provvede affinché egli abbia le 50.000 lire; ma l'incaricato tiene la somma per sé, consegnando al povero Davide soltanto pochi spiccioli. Giornata veramente balorda, cioè jellata, alla fine della quale questo moderno disoccupato si salda coll'antico picaro, e sfilando un ricco anello dal dito di un morto (un po' troppo accessibile in verità), rimedia in qualche modo ai casi suoi. Avrà il banco al mercato, e legittimerà la famigliola.

Chi oserebbe rinfacciargli la scelta dei mezzi? La carica umana del film è appunto nell'aver dosato gli episodi della disdetta in modo che la furberia finale acquisti un innocente sapore di ragazzata. Questa riuscita scusa certe lungaggini d'azione, certe compiacenze d'un linguaggio romanesco non a tutti intelligibile, e la complessiva gracilità del racconto visibilmente intarsiato.

La regia di Bolognini è attenta e fine, ma il tono lo danno Moravia e Pasolini, il primo con l'umorismo amaro delle trovate, il secondo con le aprezzature del dialogo; l'uno e l'altro con un sottofondo di pessimismo sociale. E sia detto a loro lode, quel tono resta cinematografico: di letterario *La giornata balorda* non ha, se mai, che l'ostentazione dell'antiletteratura.

Il ben concepito carattere del protagonista ha agevolato la prova del giovane interprete Jean Sorel che risulta gradevolmente acerbo. Meno convincente il personaggio e l'interpretazione di Lea Massari (la saccente amica dell'industriale), in fuoco gli altri: Jeanne Valerie, Paolo Stoppa, Isabelle Corey e Rick Battaglia.

l. p.

E' giunto un terzo figlio per Lucia Bosè ed il torero



Lucia Bosè ha dato ieri alla luce una bimba che si chiamerà Paola. Pochi giorni fa l'ex-attrice era stata fotografata nel suo alloggio di Madrid con il marito, il torero Luis Miguel Dominguin, e gli altri due figlioletti

Cronaca televisiva

Nella debole "Canzonissima" di quest'anno i cantanti prevalgono sugli attori - Interessante storia d'America - Oggi due servizi straordinari sulle elezioni e in serata "La Pisana"

«Canzonissima» era partita bene, il suo esordio era stato nel complesso positivo. Ma adesso zoppica. Come rivista, zoppica irrimediabilmente. Si salva come rassegna musicale, grazie alle solite canzoni e ai soliti cantanti. Tuttavia pensiamo che la tv intendesse mettere in piedi qualcosa di ben maggiore che una trasmissione di ritornelli. «Canzonissima» è legata alla lotteria di Capodanno, e la lotteria di Capodanno, lo sanno tutti, è un grosso concorso, è una pioggia di milioni per chi lo organizza e per chi, partecipandovi, riesce a vincere. Logico dunque che lo spettacolo del sabato sera dovesse avere, sulla carta, il compito di lanciare questo concorso nel modo più allettante: e avesse la responsabilità di spettacolo-principe con cui inaugurare festosamente e piacevolmente la stagione autunno-invernale.

Il colpo è riuscito lo scorso anno, con il trio Scala-Manfredi-Panelli e i testi di Garinei e Giovannini. Quest'anno le cose vanno molto meno bene. Il copione della prima puntata ci aveva illusi. Di settimana in settimana l'umorismo è andato smorzandosi e le frecciatine, le parodie, le battute satiriche si sono attenuate, sono diventate fiacche e generiche. Mancanza di estro e di fantasia negli autori che pure avevano debuttato con tanta promettente baldanza? O la colpa è della censura? Sta di fatto che si ride col contagocce.

Forse per la debolezza diffusa delle scenette, il trio Masiero-Lionello-Tieri non ce la fa a sfondare e a imporsi. I tre attori si agitano e gridano sin troppo: ma i loro sforzi accaniti non trovano un adeguato riscontro nei risultati. Il più spaesato ci sembra Tieri: il quale è un eccellente ed applaudito attore di prosa, ma non riteniamo che nella rivista egli possa far valere le sue doti migliori. A parte, isolato nella macchietta del portiere, Talegalli che, secondo le sue abitudini affastella ad ogni puntata cose buone e cose di gran mediocrità. Così, in questa «Canzonissima» 1960, le melodie e i ritmi che nell'edizione 1959 erano stati respinti in secondo piano si prendono una facile rivincita: i momenti più indovinati finiscono con l'essere i quadri e i quadretti delle canzoni. Sugli attori prevalgono i cantanti: è l'ora dell'esplosiva Mina, della rotondetta Gloria Christian, è l'ora del passionale Togliani che tutte le settimane distribuisce senza risparmio lacrime e addii.

E' seguita una storia dei vari Presidenti degli Stati Uniti. Molti, all'annuncio, avranno supposto che si trattasse di una faccenda barbosa: noi pure ci aspettavamo uno di quei documentari che conciliano il sonno. Invece ci siamo dovuti ricredere. Il servizio era agile, chiaro, esplicativo: e in più lo inserimento continuo di brani cinematografici lo rendeva gradevole e attraente anche come spettacolo.

Nel pomeriggio, bene «Uomini e libri» che prosegue nel suo lodevole compito di presentare sul video scrittori italiani noti e meno noti: ieri è stata la volta di un timidissimo novelliere napoletano.

Male, purtroppo, la rubrica «Enigmi e tragedie della storia». Affascinante la materia (vita di Cagliostro), scolorita la realizzazione. Il commento era monotono, letto svogliatamente.

Oggi alle 10,45 e 13,15 telegiornale per le elezioni. Alle 16 pomeriggio sportivo. Alle 17,30 lo spettacolo per ragazzi «Tutti in pista». Alle 19 cronaca registrata di un avvenimento agonistico, cui seguirà un telefilm della serie «La donna poliziotto». In serata la terza puntata de «La Pisana», il documentario «L'onorevole arcipelago» e alle 23,30 la domenica sportiva.

u. bz.

media narra la storia di Helen Keller, muta, sorda e cieca dall'età di diciotto mesi, messa a contatto del mondo esterno da una «miracolosa» educatrice. Sono personaggi tratti dalla cronaca vera: Helen Keller è ancora viva, ha compiuto da poco gli ottanta anni, abita a New York e fu la consulente del primo allestimento americano dell'opera. La parte della bimba è stata impersonata dalla dodicenne Ottavia Piccolo. L'istitutrice era la Proclemer.

Amici della musica — Domani, alle 21,30, al Conservatorio, concerto del pianista Claudio Arrau. In programma la Fantasia op. 17 di Schumann, i 24 preludi di Chopin e opere di Ravel e Liszt.

Lanciò Charlot e Gloria Swanson

Morto il grande Mack Sennett

Hollywood, 5 novembre.

E' morto oggi, a 76 anni, Mack Sennett il creatore di alcune fra le più esilaranti comiche della grande epoca del cinema muto.

Mack Sennett, il cui vero nome era Mickaell Sinnott, fu uno dei pionieri di Hollywood, il padre, veramente, del film comico americano, uno degli uomini ai quali gli Stati Uniti devono una delle più grandi industrie nazionali. Fu lui a creare lo *slap-stick*, ovvero «la comica delle torte in faccia», uno dei più irresistibili generi faceti della storia dello spettacolo. Per la Keystone, la casa cinematografica cui era passato dopo avere esordito come attore della Biograph, Sennett produsse a centinaia le memorabili *one-reels*, le comiche di una bobina, tutte inseguimenti, poliziotti baffuti, bombe a miccia, calci e ripetizione, torte in faccia, che ancor oggi, proiettate nei cineclub, fanno sbellicare gli spettatori.

Era, quella, l'epoca d'oro di Hollywood, gli anni intorno al 1910. Con Mack Sennett lavoravano il grassone Fatty, la candida eroina Mabel Normand, il patetico strabico Ben Turpin e alcuni generici che dovevano poi diventare Oliver Hardy e Wallace Beery. Mack Sennett «inventò» anche le *bathing beauties*, le ragazze in costume da bagno; tra di esse militarono Gloria Swanson e Carole Lombard esordienti. Poi lanciò Charlie Chaplin, in quel tempo un oscuro comico di varietà che gli era stato segnalato da un produttore.

Con la nascita di Charlot, il cinema comico americano subì un'evoluzione che coincise con il declino di Sennett: alla sua buffoneria soprattutto «meccanica» subentrò una comicità di grana diversa: in un certo senso, romantica, sentimentale, la umana comicità intrisa di malinconia di Charlie Chaplin.

Insolita agitazione sindacale

I coristi dell'Opéra di Parigi rifiutano di cantare italiano

Parigi, 5 novembre.

(l. m.) Per appoggiare le loro rivendicazioni salariali presentate tempo fa e non ancora soddisfatte, i coristi dell'Opéra di Parigi hanno rifiutato di cantare in italiano il *Ballo in maschera*, attualmente in preparazione. Domani sera al Teatro dell'Opéra e all'Opéra Comique di Parigi, tutti i cantanti faranno sciopero per mezz'ora.

«Anna dei miracoli» a Modena in prima assoluta per l'Italia

Modena, 5 novembre.

«Anna dei miracoli», di William Gibson, è stata rappresentata, questa sera, in «prima» assoluta per l'Italia, al Teatro Comunale di Modena, dalla compagnia di Anna Proclemer. La commedia narra la storia di Helen Keller (segue sopra).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 44-113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Dapporto e Marisa Del Frate nella commedia musicale «Il rampollo». **Carignano:** 15,30-21,15 ultime due recite Macario-Campanini: «Vedovella e scapoloni» di M. Amendola. **Il Ridotto del Romano:** ore 22: «L'ostaggio» di Brendan Behan. **Maffei:** «Storie del circo» nuova Rivista con M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini ore 15-18-21,15. **Teatro dell'Officina:** Inaugurazione Stagione 1960-61 martedì 8 «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Telefono 523-949. **Teatro Stabile:** ore 15,30: «La moscheta» del Ruzante con Edda Albertini, G. Montesi e F. Parenti.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Pablo Picasso; ore 10-13. **Gall. Bottoni** (C. Alberto 13): Dipinti di Gheduzzi; fest. 10-13; 17-20. **La Bussola** (via Po 9): Espone il Gruppo Ton-Fan: 10 pittori cinesi, orario: 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-823): 15,30 e 21-1 M° Lanfranco, cantano A. Cortesi, F. Corona. **Al Nirvana Danze:** 16 e 21 Petrini. **Apollo Danze:** 21 Quint. Righetti. **Arlecchino Danze** (tel. 697-137): ore 16,30 e 21,15 Gegè Di Giacomo. **Augusteo Danze:** 16 e 21 R. Gallo. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** 16,30-21 Danil's Boys. **De Benedetti:** 21 «I 5 Show + 1». **Eden Danze:** ore 16,30-21 Fabrizi. **Faro Danze:** 16,30-21 Cosimo Gilè. **Fortino Danze:** 16 e 21 «I Beniamini». Lezioni ballo gratuite. **Gaudio Danze:** 16 e 21 A. Neva. **Gay Sala invernale:** 16,30-21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze. **Gran Hugo Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** ore 16 e 21 Umberto. **La Cicala Danze Ristorante** (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone. **La Perla:** ore 16-21 Silvano Prati. **La Serenella:** 16 e 21 Orch. Remo Ferrarese, canta Osvaldo Perini. **Le Griffon Danze** (Nichelino): ore 16 e 21 Orchestra «T.O. 4». **Lutrario:** 16 e 21 A. Labardi-M. Carmen. Scuola danze gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 8): ore 16 e 21 Orchestra Carlo Mari. **Miraglio Danze**, Argentero 4: 16-21. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attr. Dodò D'Hambourg, Orch. R. Magrini-Rosaclot. **Orchidea Danze** (Goito 3, telefono 652-169): Tutte le sere 21,30-0,30. **Principe:** ore 16-21 Egidio Calvani. **Trocadero:** 16,30-21 Righi Saitto. **Zillo:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attr. Dodò D'Hambourg, Orch. R. Magrini-Rosaclot. **Tavernetta:** 22 Attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una AUTOBIANCHI
«BIANCHINA PANORAMICA»
Gomme Pirelli

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con HAPPY RUGGIERO ed i suoi fauni

DE BENEDETTI DANZE
21: *I 5 Show + 1* maggior successo
Proseguono le lezioni di ballo

LA SERENELLA
Ore 16: Dame 250, cavalieri 500 *consumazione compresa*
Ore 21: Grande elegante serata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ult. spettac. ore 22,20. **Astor:** «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, B. Blair. **Corso:** «Noi due sconosciuti» sc. col. con Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs. **Cristallo:** «La giornata balorda» con Jeanne Valerie e Jean Sorel. **Doria:** «Pelle di serpente» Anna Magnani M. Brando J. Woodward. **Ideal:** «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30. **Lux:** «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 13-16-19-22.

Reposi: «Dalla terrazza» sc., col. P. Newman, J. Woodward. Viet. **Romano:** «Fino all'ultimo respiro» (A' bout de souffle) con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Viet. min. **Vittoria:** «I dannati e gli eroi» di J. Ford, tec. J. Hunter, Towers.

Ariston: «Non mangiate le margherite» sc. col. D. Niven, D. Day. **Arlecchino:** «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker sc. c. **Augustus** «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, F. Lulli. **Metropol:** «Il dittatore folle» (Mein kampf). **Nazionale:** «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Viet. U 22. **Torino:** «Ma non per me» Clark Gable, C. Baker, L. Palmer, A. 14.

Alessandra: «Il bosco degli amanti» E. Remberg e L. Terzieff. **Capitol:** «Cerchio della violenza» Jeffrey Hunter, P. Crowley. Viet. **Faro:** «Il cerchio della violenza» Jeffrey Hunter, P. Crowley. Viet. **Fiamma:** «Quelle» Kai Fischer; e Claus Holm, J. Zeisberg. **Hollywood:** «Il mostro di Dusseldorf» con Peter Lorre. **Maffei:** «Storie del circo» Rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 15-18 e 21,15, «Apocalisse fiume giallo». **Massimo:** «Napoleone ad Austerlitz» techn., C. Cardinale, Brazzi. **Orfeo** (p. Carlina): «Maschera del demonio» Steele, Richardson. Viet. **Principe:** «La maschera del demonio» B. Steele, Richardson. Viet. **Statuto:** «Napoleone ad Austerlitz» techn., C. Cardinale, Brazzi.

Adriano: «Genitori in blue jeans» con Ugo Tognazzi e Sylva Koscina. **Alcione:** «Duchessa di S. Lucia». Riv. Stewart Show 15-18-21,15. **Alpi:** «Conquistatore d'Oriente» G. M. Canale, R. Battaglia, 1ª vis. **La Perla:** «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» Totò, A. Fabrizi. **Regina:** «Duello al sole» technic., con Gregory Peck e J. Jones.

Asti: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, K. Wynn, Ap. 14. **Crevacuore:** «La tempesta» techn. S. Mangano, Van Heflin, Ap. 14,30. **Milano:** «Commandos» e «Conte di Matera». **Olimpia:** «Trovatella di Pompei». **Po:** «Le orientali» techn. Viet. **P. Nuova:** «Riscatto degli indiani» e «Il marito». **S. Felice:** «Ovest selvaggio» con D. Robertson, Corday. Ap. 14,30.

Esperia: «Peccatrice del deserto» tech., Ruth Roman, Akim Tamiroff. **Giardino:** «Noi duri» Fred Buscaglione, Scilla Gabel, Totò. **Italiano:** «Il vedovo» A. Sordi. **Mirafiori:** Rivolta Fort Laramie. **S. Rita** Quel tesoro di papà. Fierro. **Vinzaglio:** «Vera Cruz» scope tec. con Gary Cooper e Burt Lancaster.

Araldo: «Affondate la Bismarck» scope, Kenneth More, D. Winter. **Eliseo:** «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» scope, con C. Kauffman. **Fréjus:** «Lampi nel sole» techn., Jeff Chandler e Susan Hayward. **Nuovo:** «Il trono nero» technic., con Burt Lancaster e Joan Rice. **S. Paolo:** «In licenza a Parigi» tech. scope, Tony Curtis, J. Leigh.

Belgio: «Ballata di un soldato». **Corallo:** «Vacanze d'inverno» tec. scope, con A. Sordi e V. De Sica. **Eridano:** «Uomo che visse nel futuro» technic., Tod Taylor. Segue «Tom e Jerry» a colori. **La Salle:** «Ribelle del West» tec. con Maureen O'Hara e A. Nicol. **Orape:** «Spada di Damasco» tech. **Radium:** «Tesoro capitan Kidd» technic., John Derek, Eva Gabor. **Rossini:** «Sogni proibiti» colori. **S. Giulia:** «L'amore più bello» E. De Filippo, A. Valli, Carotenuto. **V. Veneto:** «Cuore ingrato» Carla Del Poggio e Frank Latimore.

Astra: «Duello fra le rocce» sc. techn., Audie Murphy e F. Farr. **Bernini:** «Il nipote picchiatello» techn., Jerry Lewis e D. Martin. **Cibrario:** «Segno di Roma» Anita Ekberg, tec. sc. e «I gusti di Crik». **Elios:** «Affondate la Bismarck» con Kenneth More, Dana Winter. **Exedra:** «I 10 Comandamenti» Heston 1° spett. ore 15; 2° ore 20,30. **Europeo:** «Robin Hood del Rio Grande». Segue: «L'airone ha chiuso le ali» (Fausto Coppi). **Excelsior:** «Vendetta di Ercole» techn., Mark Forest, B. Crawford. **Massaua:** «Mondo di notte» tech. **Odeon:** «Ombre sul Kilimangiaro» Robert Taylor, A. Aubrey, techn. **Star:** «La frustata» techn., con Richard Widmark e Donna Reed.

Adua: «Spada degli Orleans» col. Jean Servais. Var. Comp. Torino. **Aurora:** «Capitano di Castiglia» con Tyrone Power e Jane Steffers. **Barca:** «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis. **Brescia:** «Le dritte» sc. F. Panelli, N. Manfredi, S. Mondaini. **Chatillon:** «Soldati a cavallo» col. John Wayne, W. Holden. **Edelweiss:** 2 films: «La grande paura» e «Perfide ma belle» con Claudio Villa e M. Riva. Ult. 21,40. **Eri-Dan:** «Figlio di Alì Babà» tec. **Fortino:** «Filibustieri della Martinica» col. B. Lee. Var. Ausonia. **Lanteri:** «Gerusalemme Liberata» tech. sc. G. M. Canale, Battaglia. **Maley:** «Hiroshima mon amour» di Alain Resnais. Viet. min. 16 a. **Nord:** «All'ombra della ghigliottina» tech. L. Jourdan, B. Lee. **Palermo:** Carica dei 4000 Johnson. **S. Gaetano:** «Ribelle del West». **Sociale:** «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo e Delia Scala. **Zenit:** «Scandalo al sole» tech., R. Egan, D. Mc Guire, S. Dee.

Baretti: «Mondo nelle mie braccia» tec. Gregory Peck, A. Quinn. **Cabiria:** «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor. **Colosseo:** «Totò Fabrizi ed i giovani d'oggi», Totò, Fabrizi, Cristina Kauffman, cinemascope. **Continental:** «La vendetta di Ercole» M. Forrest, B. Crawford, Paula Herzoni, sc., technicolor. **Flora:** «La violetera» tech. Sara Montiel, A. Vilar. **Italia:** «Saffo Venere di Lesbo», tech. sc. T. Louise, K. Mathews.

Lingotto: Migliori anni della vita. **Moderno:** «Indiscreto» technicol. e «Tarzan e le streghe» technic. **Piemonte:** «Jack Diamond gangster» Ray Danton, Karen Steele. **S. Carlo:** «Un marito per Cinzia». **Spezia:** «Baccanali di Tiberio», tech., sc., Chiari, Tognazzi.

Diana: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell. **Dora:** «La crociera del terrore» Robert Stack, G. Sanders, col. **Roma:** «Figlio di Robin Hood». **Umbria:** «Mamma sconosciuta» e «Assedio di fuoco» 2 film.

Alba: «Qualcosa che vale» Hudson. **Ambra:** «Il pilota razzo e la bella siberiana», colori, John Wayne. **Apollo:** «Svegliami quando è finito» tech. Ernie Kovacs, D. Shaw. **Cafasso:** «Stallone selvaggio» G. Montgomery, col. e «Annibale» tech. Ultimo ore 21,30. **Edera:** «Scaramouche» colori., Stewart Granger, Eleanor Parker. **Lucento:** «Nuda fra le tigri», tech. Margit Nunke, G. Riedman. **Lutrario:** Ribelle del Kansas, tec. **Massalia:** «Sierra Baron». **Murialdo:** «Duchessa di S. Lucia» Tina Pica, U. Tognazzi, R. Vianello, Fred Buscaglione. **Splendor:** «Sexy girl» col. Brigitte Bardot, Henry Vidal.

Onorificenze

Echi di cronaca

Sono stati coronati i meriti del signor *Vittore Berardinelli*, titolare della Ditta Intertransit-Trasporti Internazionali, col conferimento delle insegne di Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme per speciali benemerenze e distinzione per pietà e nobiltà di vita cristiana. Festa intima dei familiari e degli amici per il riconoscimento generale delle virtù preclari dell'infaticabile festeggiato.

Il Signor Presidente della Repubblica con Suo decreto in data 2 giugno c. a. ha conferito la onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al «merito della Repubblica Italiana», al Sindaco di Tonco, *Francesco Vaccarone*.

Su proposta dell'on. Romita il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. *Umberto Negro* l'onorificenza di «ufficiale» al merito della Repubblica in riconoscimento della sua lunga opera di amministratore di enti pubblici.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

10,45: Telegiornale. Edizione straordinaria per le elezioni amministrative.

11,15: S. Messa; 11,45-12,15: Sguardi sul mondo. Rassegna di vita cattolica.

12,15-13,45: Telegiornale. Edizione straordinaria per le elezioni amministrative.

16-17,15: Per gli sportivi: a) Ripresa diretta dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: cronaca del Gran Premio Roma; b) Come nasce un cavallo da corsa; c) Notizie sportive.

17,30: Per i ragazzi: Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi.

18,30: Telegiornale; Gong.

19: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

19,50: La collana di vetro. Racconto sceneggiato della serie «Una donna poliziotto»; 20,15: Cineselezione; Settimanale di attualità.

20,30: Tic-tac; Segnale orario; Telegiornale; 21,15: Carosello.

21,30: «La Pisana» da «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo. Terza puntata.

23: L'onorevole arcipelago. Viaggio nel Giappone di oggi. Quarta puntata.

23,30: La domenica sportiva. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,00: Mattutino - 7,40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - 8,45: Vita nei campi - 9: Musica religiosa - 9,30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10,15: Dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le forze armate - 11,15: A. Giacomazzi e la sua orchestra - 11,30: Casa nostra - 11,55: Parla il programmista - 12,05: Discolandia.

Ore 13: Giornale radio - 13,45: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14,30: Le interpretazioni di T. Gobbi - 15: Morales e la sua orchestra - 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto - 16,45: Uno dei Mille: G. C. Abba nei ricordi dei figli - 17,15: Concerto sinfonico - 19: Incontri al microfono: Giorgio Morandi - 19,30: La giornata sportiva - 20: Musica.

Ore 20,30: Giornale radio - 21: Umoristi italiani. Autoritratto di Achille Campanile - 22,05: Voci dal mondo - 22,35: Concerto del violoncellista J. Starker e del pianista E. Bagnoli - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero - 8,30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - 11,45: Sala stampa sport - 12: Modugno uno e due.

Ore 13,30: Primo giornale - 14: Scatola a sorpresa - 14,05: Canzonissima minuti - 14,10: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15,30: Album di canzoni - 16: Domenica in giro. Rivista di C. Manzoni - 17: Musica e sport: nel corso del programma: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma «Premio Roma» - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Altalena musicale.

Ore 20: radiosera - 20,30: Zig zag - 20,40: Triumph-varieté da Montecarlo - 21,40: Radionotte - 22,10: Musica nella sera - 22,30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista - 18,15: Musica di Strauss - 17: Via dell'Europa - 17,50: Musica di Strawinsky - 18,30: La rassegna - 19: Musiche di G. Martini - 19,15: Biblioteca - 19,45: Il problema degli anziani in Italia - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: «L'osteria portoghese», opera di L. Cherubini. Direttore E. Piazza - «Il crescendo», opera di Luigi Cherubini. Direttore R. Fasano.

La dittatura non ha distrutto la vita di ogni giorno

Tzigani, balli, coppiette a Budapest come nei tempi dell'antico regime

Non c'è più il clima facile e gioioso dei romanzi e delle commedie d'anteguerra; la vita per gli amanti è diventata più dura - Ma l'amore, felice o tragico, non è scomparso - Ho visto un matrimonio celebrato con la nuova liturgia comunista; il divorzio d'un operaio abbandonato dalla moglie infedele; la condanna di una ragazza che rubava per fare doni all'amico

(Dal nostro inviato speciale) Budapest, novembre.

Questa era la città dell'amore. In viale Andrassy si davano appuntamento gli amanti infelici di Körmendi. L'orchestrina del caffè «Savoy» sottolineava i convenevoli del primo incontro. Nell'isola Margherita, al riparo di un faggio dalle foglie rosse, si dicevano addio gli innamorati di Zilahy. Molnar faceva girare la giostra di Liliom su uno spiazzo erboso, nella bruma della periferia: i grandi cavalli di cartapesta galoppavano sull'onda di un valzer, nel bagliore degli specchi e delle lampadine, alle servette e ai soldati pareva di salire in paradiso. Le principesse dell'operetta e gli ufficiali della Honved passeggiavano, invece, nella tenera luce del tramonto, lungo il Danubio, lasciando dietro di sé, come imponeva la moda, un sottile odore di cipria Coty e di tabacco forte.

Secondo i racconti di Bus Fekete, le camere che si aprivano sul fiume ospitavano i segreti convegni degli studenti e delle ballerine. Dal grammofono usciva, per fare atmosfera, le note di *Tornerai* cantata, naturalmente in francese: *J'attendrais toujours ton retour.* Che promessa: ti aspetterò, aspetterò il tuo ritorno. Adesso viale Andrassy si chiama viale Repubblica popolare. Anche i nomi delle strade si adeguano. Camere sul Danubio, e nei luoghi meno suggestivi, non è facile trovarne. Gli alloggi — anche quelli adibiti ad usi più austeri — scarseggiano. Molte ragazze non aspettano più: dei centottantamila ungheresi che se ne andarono, come ho letto su una lapide, «nell'autunno della tempesta», soltanto quarantacinquemila sono tornati. E *toujours* è una parola troppo impegnativa. Si può davvero attendere sempre?

Ma al Casino dell'isola Margherita nei giorni di festa si balla ancora; le sirene dei vaporetti continuano ad accompagnare le lente passeggiate dei fidanzati; i violinisti tzigani si esibiscono tra le coppie che li ascoltano guardandosi negli occhi; sogni, rimpianti e contrasti si ripetono. Se al tempo di Horty — ad esempio — c'era qualche difficoltà per la commessa dei magazzini «Divatcsarno» che intendeva sposare il solito barone transilvano, anche la sua collega degli empori statali «Közert» può avere gli stessi problemi. Ora una fanciulla di origine borghese, stando a quanto si narra nel film *Altro rango*, che si proietta in questi giorni, se vuole diventare la consorte di un onesto metallurgico deve vincere le opposizioni dei retrogradi genitori. Ma l'amore, come sempre, trionfa. Così il proletario che ha abbattuto i pregiudizi di classe, e l'armata che tien conto soltanto dei sentimenti, possono presentarsi davanti a un delegato del sindaco, specialista in suggestive cerimonie nuziali, e diventare marito e moglie.

Sono stato cortesemente ammesso nella Sala centrale dei matrimoni, in corso Lenin, e ho potuto assistere alla celebrazione di uno sposalizio secondo il rito civile. L'ambiente è arredato con cura: colonne di marmo color porpora, tappeti per terra, pianticelle sempreverdi in ogni angolo, alcune file di comode poltroncine per gli invitati, altoparlanti che riempiono il locale di gradevoli melodie. Si ha l'impressione, per la verità, di essere capitati in una strana chiesa, o di assistere alle sequenze di un film musicale americano. Manca il suono profondo dell'organo, l'altare, l'odore dell'incenso, ma persino il discorsetto che pronuncia il gentiluomo in abito scuro, con fascia tricolore sui fianchi, ha il tono della predica di circostanza. Si tratta semplicemente d'un contratto, ma si è voluto creare attorno alla firma d'un registro una specie di liturgia.

Ho visto nascere una famiglia socialista, e una l'ho vista morire. La causa di divorzio si discuteva in una stanza di tribunale dell'undicesimo rione. Il giudice era una donna di mezz'età, dall'aria intelligente: doveva essere stata molto bella. I due personaggi di questa storia un po' triste si chiamano Istvan Skrata e Maria Szemi. Istvan è un giovane operaio, fa il conducente di caldaie, ha forse poco più di trent'anni, tiene piccoli baffi, il suo vestito è pulito. Non so come sia Maria; neppure la polizia è riuscita a rintracciarla. Si erano sposati nel 1955; lavoravano nella stessa fabbrica, dopo due mesi decisero di vivere insieme fino alla morte.

Abitavano, come infinite altre famiglie, in una camera subaffittata; non era piacevole, non era comodo alloggiarvi con due bambine, ma erano abbastanza contenti. Istvan si era accorto che Maria non aveva passione per la casa, trascurava i lavori, si occupava poco anche delle figlie, ma in fondo — spiega al giudice con distacco, come se parlasse di un altro — era ancora innamorato, e anche se qualche volta litigavano, c'erano pur sempre le piccole. Però non si sentiva amato. Ebbe anche dei sospetti (confermati, del resto, da una pettegola coinquilina); tentò di sorprendere Maria, chiese ad un amico di accompagnarlo, ma ebbe il permesso di uscire dall'officina soltanto poco prima di mezzogiorno. Trovò le bambine sole in casa; andò in giro, e scorse Maria che stava congedandosi da un amico. Le diede uno schiaffo, poi afferrò le sue camicie, la macchinetta per radersi, l'abito buono, li mise in una valigia e se ne andò.

Poco dopo Maria mandò la piccola all'uscita dello stabilimento. «Papà, torna — diceva la bambina — anche la mamma ti aspetta». Volle fare ancora una prova. Inutile: un matrimonio sbagliato, signor giudice, il suo sempre uomini che passeggiano nel quartiere, e questa volta è Maria che è uscita dalla camera subaffittata senza far ritorno. E pensare che adesso è morto il padrone dell'appartamento, e Istvan Skrata ha due camere, cucina e servizi tutti per sé. Ma è finita. «Firmate qui — dice il giudice — Avanti gli altri due».

In fondo al corridoio, in un'altra stanza, seduta fra due poliziotti, una ragazza aspetta, indifferente, che la riportino in prigione. Dopo l'amore fallito, l'amore disperato. E' una ladra, rubava perché voleva conservarsi l'amante. Ha avuto due mariti, poi ha trovato un giovanotto che l'ha fatta diventar matta. Per fargli dei regali, per dimostrargli il suo affetto, si è decisa a rubare: aveva inventato il decesso di un ricco zio, con conseguente eredità; invece concedeva i suoi favori a qualche conoscente, poi gli dava una ripulita al portafogli, o metteva nella borsetta qualche oggettino.

Guarda fisso davanti a sé: il presidente del tribunale, lo stemma della repubblica che sostituisce il crocefisso, i vetri della finestra bagnati di pioggia: è come fuori dal mondo. Porta un giubbetto di lana azzurra, ha le mani ruvide e arrossate di chi ha lavato tanti piatti, e fatto bollire tanti bucati. Nei suoi occhi c'è una certa durezza: credo non sia pentita dei suoi peccati, delle sue passioni. «Un anno», dice il presidente.

Sale sul furgone con due squallide prostitute, punite perché avevano aperto una casa ospitale. Il campo di concentramento le attende. «Perché non andavate a lavorare?», ha chiesto il magistrato alla più anziana. «Non mi piaceva», ha risposto sottovoce.

Guardo i «morosi» che vanno a braccetto dalle parti del ponte Elisabetta, nella solitudine di queste sere di novembre. Nella banale cronaca giudiziaria, nei registri dell'anagrafe, nei viali della città nuova e nelle stradette di Buda, si specchiano drammi e commedie che sono di tutti i tempi, di ogni regime. L'amore non accetta aggettivi: non è borghese né marxista. Gli tzigani ripetono ancora gli stessi motivi, e strappano alle coppie assorte gli stessi sospiri.

Enzo Biagi

La Masina chiede 50 milioni a un produttore berlinese

Bonn, 5 novembre.

(m. c.) Giulietta Masina ha chiesto 50 milioni di lire per danni alla società cinematografica berlinese Kurt Ulrich. L'anno passato infatti la società aveva offerto all'attrice 45 milioni per una parte nel film «L'opera da tre soldi» (tratto dal dramma di Brecht), mancando poi ai propri impegni. Oltre a ciò la Masina chiede altri 5 milioni di lire come conguaglio del compenso per un precedente film da lei girato.

Il produttore ha respinto la richiesta. Così la vertenza è finita ora alla «camera degli artisti» presso il tribunale del lavoro di Berlino Ovest. Nella prima udienza della causa il produttore ha spiegato di non avere potuto mantenere i propri impegni per una questione di diritti d'autore. Un primo tentativo di compromesso tra le due parti è fallito.

Farah Diba ha lasciato la clinica



A soli cinque giorni dalla nascita dell'erede, la regina si è trasferita a Palazzo Golestan. Circondata da una folla plaudente che lanciava fiori, Farah Diba, accompagnata dallo Scià e seguita dalla bambinaia che recava fra le braccia il principino Reza, è salita sull'auto che l'attendeva alla soglia della clinica (Telefoto)

Disordini presso Napoli per lo sciopero alla Rhodiatoce

I dipendenti volevano compensi uguali ai colleghi di Verbania

Napoli, 5 novembre.

Alcuni disordini sono accaduti stamane a Casoria dove i 1500 operai dello stabilimento Rhodiatoce della Montecatini hanno svolto una manifestazione di protesta. Le cause del malcontento consistevano nella differenza di trattamento usata dalla direzione nelle diverse fabbriche della stessa industria. Per accertare questa differenza, una delegazione della Commissione interna si sarebbe recata recentemente a Pallanza — dove esiste uno degli stabilimenti della Rhodiatoce — ed avrebbe constatato che i piemontesi effettivamente godono di alcuni vantaggi economici rispetto ai colleghi meridionali.

Tramite la Commissione interna e le organizzazioni sindacali (la Cisl e la Cgil) la direzione venne invitata ad abolire le differenze tra operai del Sud e operai del Nord equiparando i primi ai secondi. Avendo però la Commissione interna ricevuto un rifiuto, fu deciso un primo sciopero. Questo non servì a nulla.

Si è giunti così ad un'altra giornata di sciopero, quella odierna. I dipendenti sono sfilati in corteo per le vie della città. Alcuni di questi, più eccitati, hanno preteso che i negozi in segno di solidarietà chiudessero. Non tutti gli esercenti hanno ritenuto di dover aderire all'ordine e quindi sono cominciati i primi tafferugli con vetri infranti. Alcuni uffici postali sono stati danneggiati.

Una rissa più violenta si è svolta fra una parte dei manifestanti ed il conducente di un pullman — adibito ad un pubblico servizio — che chiedeva di passare per la strada gremita di folla.

Infine un terzo grave incidente è accaduto quando il corteo è giunto presso piazza Cirillo. Non essendo stata la manifestazione mai autorizzata, un reparto di carabinieri per impedire il peggio — essendovi in quella piazza vari uffici pubblici — ha sbarrato il passo alla colonna. E' nata una colluttazione che sarebbe sfociata in più gravi conseguenze se il capitano dei carabinieri Federico Artiaco, il maggiore Lino Grilli e il vice-questore vicario Eduardo Fusco (accorsi questi ultimi due da Napoli con rinforzi) non fossero riusciti a fare abile opera di persuasione ottenendo non solo che cessassero le colluttazioni ma che il corteo si sciogliesse.

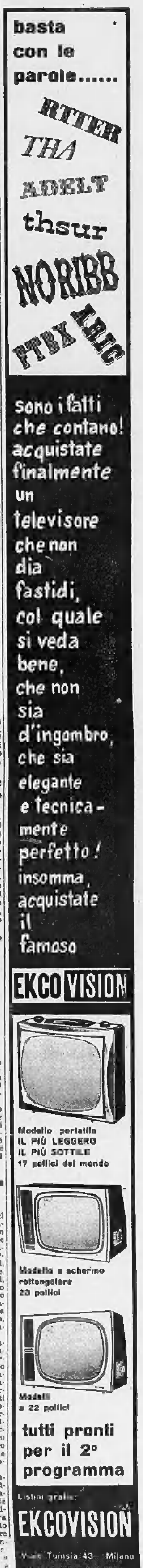
Durante lo scontro si sono avuti otto feriti leggeri di cui quattro fra gli operai e gli altri tra i carabinieri.

Intanto, già prima che iniziasse il corteo, erano state aperte trattative. Alla fine la direzione dello stabilimento ha accolto con decorrenza dal 1° novembre le rivendicazioni dei dipendenti, cui verrà versato un acconto sulle loro spettanze.

Pubblicata ieri la legge sull'indennità di disoccupazione

Roma, 5 novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* n. 271 di oggi, pubblica la legge 29 ottobre 1960, n. 1227, con la quale viene elevato l'importo delle indennità e del sussidio straordinario di disoccupazione (di cui all'art. 31 del decreto presidenziale 26 aprile 1957, n. 818). Tale importo viene fissato per tutti gli assicurati in lire 300 giornaliere, mentre l'importo della maggiorazione, per ciascun familiare, è elevato a lire 120 giornaliere.



Primo passo verso la normalità nel Polesine allagato

Taglio di Po lambita dall'alluvione mentre si temono nuove onde di piena

In qualche punto la linea di difesa è già stata violata - Si lavora per tamponare la prima falla - Come i contadini hanno difeso l'argine fatto saltare dai tecnici del Genio civile - I proprietari delle terre invase dall'acqua minacciano di citare in giudizio le autorità che hanno ordinato il provvedimento



Le acque scorrono impetuose attraverso una breccia aperta dal Genio civile nella diga trasversale tra il Po di Goro ed il Po di Donzella per alleggerire la pressione sulle difese allestite nell'isola di Ariano (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Rovigo, 5 novembre.

La periferia di Taglio di Po è lambita dalle acque della inondazione: la linea di difesa, in qualche punto, è stata violata, ora si lavora a contenere ed a circoscrivere le infiltrazioni. Intanto è incominciato il primo passo verso il ritorno alla normalità: quest'oggi sono state calate nella gola apertasi il giorno dei morti sul Po di Goro, all'altezza di Torre di Rivà, le prime tonnellate di materiale per la coronella che dovrà chiudere la rotta. L'acqua del Po penetra ancora con violenza nel bacino dell'isola di Ariano; si temono inoltre nuove onde di piena, che sono segnalate in arrivo sul corso superiore del fiume. A Pavia il Po è cresciuto di otto centimetri, ciò significa che alla foce ci saranno, fra breve, nuove ragioni di ansietà. Il genio civile ha provveduto ad allargare ulteriormente la breccia sull'argine del Canale Veneto a Ca' Vendramin; in questo modo la inondazione si estenderà ancor più celermente verso il mare, investendo via via la parte estrema dell'isola di Ariano.

Soltanto oggi, con l'istituzione di traghetti, è stato possibile riprendere i contatti con la gente delle frazioni di Gorino, Polesinello, Oca, Ca' Latis, che praticamente erano rimaste isolate dal mondo con la mezzanotte del 3 novembre.

Che cosa è avvenuto nei giorni scorsi sull'argine, tagliato per ordine del genio civile? Le prime notizie raccolte ieri a Taglio di Po davano per certo l'arresto dell'uomo che più tenacemente aveva contrastato l'azione dei tecnici, l'agricoltore Lino Bianchi, candidato della lista di indipendenti, a tinta liberale, presentatosi per le elezioni comunali a Taglio di Po col simbolo del municipio. Siamo andati a trovarlo, oggi, per sapere come fosse potuta nascere la voce del suo arresto. In realtà egli era stato visto per l'ultima volta verso l'altra notte, a bordo di un trattore, sotto l'argine sfasciato, nel flotto vivo dell'acqua che sgorgava; più tardi, in mutande, era apparso in cima al tetto di una casa abbandonata e circondata dalle acque; infine, su una barca, attorniato da uomini in divisa, era scomparso agli occhi dei testimoni.

Ce n'era abbastanza per dare un alone di epopea leggendaria all'opposizione del signor Bianchi al taglio dell'argine di Cà Vendramin. Egli è un uomo imponente, con una bella barba, un po' brizzolata, ex-ufficiale degli alpini. In piedi, sull'argine, a poche decine di metri dalla sua fattoria invasa dalle acque, il signor Bianchi ci ha raccontato la sua avventura e quella dei proprietari della zona orientale dell'isola di Ariano.

La storia — ci ha detto — incominciò il giorno dei Morti, appena si ebbe notizia della rotta di Rivà, noi tutti abitanti di questa zona eravamo preoccupati perché temevamo si ripetesse l'errore del 1957, quando, per risparmiare dalla inondazione gli abitati più popolosi, ci mandarono l'acqua in casa e ce la dovemmo tenere per tre mesi. Prospettai al prefetto una soluzione tecnicamente possibilissima: si trattava di bloccare il canale Veneto per impedire che l'acqua ci arrivasse addosso. Il prefetto prese a cuore la nostra iniziativa. Ma poi arrivò un geometra del genio civile, per annunciare che le autorità avevano deciso diversamente. Gli ponemmo una domanda precisa: «Avete o non avete i mezzi per salvare Ariano, Corbola e Taglio di Po? Se li avete, nulla da dire, siamo disposti a ritornare sott'acqua. Ma se non li avete, almeno risparmiateci il disastro che non servirebbe a nessuno e farà del male soltanto a noi».

Il geometra ritornò dai suoi superiori, quindi ricomparve sull'argine con un operaio ed una escavatrice, pronto ad eseguire il taglio. Gli dicemmo: «Vogliamo sapere nome e cognome di quell'operaio». L'operaio, visto come si mettevano le cose, se ne andò senza rompere l'argine. Per la terza volta il genio civile ci intimò di lasciar fare ai tecnici. Rispondemmo: «Va bene, tagliate pure l'argine, ma prima vogliamo assicurazioni che saremo risarciti al cento per cento poiché nel 1957 non abbiamo avuto nulla, e anzi abbiamo dovuto ancora pagare le tasse per il periodo che siamo stati sommersi».

Così incominciò la veglia sull'argine: c'erano un centinaio e più di uomini, tra cui alcuni grossi proprietari della zona, il dott. Brena (esponente liberale), il dott. Carrari, il figlio dell'avv. Suliam. Avanziamo una domanda: «C'erano degli armati?». Il signor Bianchi si stringe nelle spalle: «Può darsi che qualcuno ci fosse». Un uomo, seduto ai suoi piedi, con il capo fa cenno che c'erano. Certo, il genio civile ebbe timore che scattasse la scintilla. Corsero parole grosse fra gli uomini dell'ordine e quelli dell'argine. Infine, alla mezzanotte del 3 novembre, secondo il racconto del signor Bianchi, arrivarono alcuni carabinieri portando sull'argine un uomo in borghese recante un involto sotto il braccio.

«Non abbiamo udito nessuna esplosione, ma poco dopo incominciò a sgorgare l'acqua nella campagna. L'argine era rotto. Io avevo la macchina sulla strada sottostante e mi precipitai per portarla via. Ma la macchina era ormai bloccata. Andai a prendere un trattore, e intanto l'acqua saliva, mi investiva fino alla cintola. Io ed altri due amici che erano con me, nella notte, in piena campagna, dovemmo riparare in una casa deserta. Sfondammo la porta, salimmo sul tetto e incominciammo lassù a gridare al soccorso. Arrivarono i vigili del fuoco e ci portarono via».

Spogliato dell'alone di leggenda, l'episodio del signor Bianchi rimane a testimoniare un'animosità polemica mai finora riscontrata nel corso delle quattordici rotte del Po, succedutesi da nove anni a questa parte. Il signor Bianchi conclude: «Appena potremo — scrivetelo pure — citeremo in giudizio per danni le autorità che hanno fatto tagliare il nostro argine, il ministro dell'agricoltura, quello dei lavori pubblici, quello dell'interno, il prefetto, il genio civile, il magistrato delle acque e il magistrato del Po. E' stato un gravissimo errore, non vogliamo pagarlo noi».

Va data testimonianza, per amore di obbiettività, che il tatto e la moderazione dimostrati in questa circostanza dal questore di Rovigo, dottor D'Onofrio, hanno scongiurato reazioni più violente, che si erano giustamente temute.

Gigi Ghirotti

La Roma-Genova interrotta per tre ore da una mareggiata

Le onde hanno demolito un tratto di muraglione lungo la ferrovia a Lavagna

Sestri Levante, 5 novembre.

La violenza del mare ha interrotto il traffico ferroviario sulla linea Sestri Levante-Genova questa sera alle ore 18,15. Il mare ha sfondato il muraglione di sostegno della linea ferrata nella zona del Cigno, a Cavi di Lavagna, asportando la massicciata sul binario pari e rendendo pericoloso quello dispari. I treni sono stati bloccati alle stazioni di Sestri Levante — dove si trovava il rapido Roma-Parigi, giunto alle 18,50 — e Lavagna. L'ultimo treno in transito prima della interruzione, il 333x accelerato La Spezia-Genova, era passato alle ore 18,10.

Dopo tre ore di interruzione il traffico è stato ripreso. Il primo convoglio viaggiatori è transitato alle 21,10 ed era il direttissimo Roma-Parigi. Il diretto Roma-Torino, giunto a Sestri Levante alle ore 18,30 circa, è partito alle ore 21,30. I viaggiatori erano scesi a Sestri Levante ed erano stati avviati con autopullman alla stazione di Lavagna.

A Sestri Levante le ondate investono la via Aurelia in località Sant'Anna. Le autovetture e gli autotreni in transito da e per Genova vengono investiti da potenti getti d'acqua. Una voragine è stata prodotta dai marosi a Riva Trigoso, sulla provinciale per Moneglia, all'imbocco della prima galleria. Le onde, che infrangendosi con violenza contro i muraglioni di sostegno della rotabile superano l'altezza di 10 metri, hanno aperto una breccia nel muraglione stesso, asportando oltre 500 metri cubi di materiale e mettendo in pericolo anche la strada che accede a Borgo Renà. A Riva Trigoso le onde hanno raggiunto la linea di demarcazione del campo sportivo del lungo lago delle Palme di via Cristoforo Colombo e ostruito la foce del torrente Petronio, con un banco di sabbia delle proporzioni di migliaia di metri cubi, trasformando la zona in un lago salato.

Allagamenti nell'Alessandrino

Alessandria, 5 novembre.

Ad Alessandria le frequenti piogge di questi ultimi giorni hanno provocato l'ingrossamento del fiume Bormida, che è straripato in più punti allagando vaste zone di terreno alla periferia della città.

Nelle prime ore di stamane sono straripati anche i torrenti Orba e Lemme, allagando campi in territorio di Capriata d'Orba, Predosa, Basaluzzo e Francavilla.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvoloso tendente a molto nuvoloso con piogge e isolati temporali. Nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di qualche piovasco. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con piogge locali e isolati temporali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	8,4	15,2	Pescara	11	24
Bolzano	7	10	L'Aquila	8	16
Verona	11	17	Roma	14	21
Trieste	14	19	Bari	17	23
Venezia	13	20	Napoli	12	21
Milano	9	14	Potenza	15	19
Genova	14	18	Reggio C.	16	27
Bologna	12	21	Messina	18	23
Firenze	14	19	Palermo	23	25
Pisa	14	17	Catania	19	30
Ancona	15	23	Alghero	13	18
Perugia	10	16	Cagliari	16	21

Due sposi muoiono avvelenati dopo un piatto di pasta fritta

I coniugi hanno gettato gli avanzi agli animali da cortile, che sono pure periti - Un gatto invece è sopravvissuto - Misterioso il tossico

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 5 novembre.

(g. c.) In località Piantravigne, frazione del comune di Terranuova Bracciolini, due giovani sposi sono morti in misteriose circostanze dopo aver mangiato della pasta fritta in padella. Si tratta di Marino Quercini di 25 anni e Lina Cappetti di 22, i quali insieme con i genitori e un fratello del Quercini abitavano in un podere in località «Tabaccaia».

Nella tarda mattinata il dott. Roberto Cipriano, medico chirurgo presso l'ospedale di San Giovanni Valdarno, riceveva una chiamata urgente perché accorresse con un'autoambulanza presso la Cappetti che versava in gravi condizioni. Il sanitario partiva immediatamente ma giunto all'abitazione dei Quercini non poteva che constatare la morte della giovane donna, la quale presentava i caratteristici segni dell'avvelenamento. Mentre il dott. Cipriano interrogava i familiari per accertare le cause dell'improvviso decesso, nella stanza irrompeva la madre del Quercini, gridando che anche suo figlio stava male. Infatti Marino Quercini appariva prostrato e sofferente in misura allarmante. Senza por tempo in mezzo veniva caricato sull'autoambulanza e trasportato all'ospedale di San Giovanni Valdarno; purtroppo il giovane cessava quasi subito di vivere.

I carabinieri di Terranuova Bracciolini iniziavano le indagini ma finora non è stato possibile stabilire le cause che hanno provocato i due decessi. Sembra che il Quercini e la giovane moglie abbiano mangiato stamattina della pasta lievitata, fritta in padella, tolta dalla massa che doveva servire più tardi a fare il pane. La prima a mangiarne era la Cappetti che, sentendola molto amara, l'aveva fatta assaggiare al marito; poi i coniugi avevano deciso di gettare la pasta alle bestie, dato il suo gusto sgradevole. Un cane, alcune galline ed alcune anatre sono morte dopo aver mangiato di quella pasta, mentre un gatto, a cui per esperimento i carabinieri ne davano più tardi, non ne ha risentito.

Occorrerà qualche tempo prima di conoscere le cause esatte che hanno provocato la morte dei due sposi: occorreranno anche precise analisi di laboratorio. Domani le due salme saranno sottoposte ad autopsia.

Quattordicenne addestrata al borseggio dalla zia

Roma, 5 novembre.

Tre esperte borseggiatrici che addestravano una giovinetta di 14 anni al furto con destrezza sono state sorprese in piena azione questa mattina e subito trasferite al carcere. Si chiamano Ida Diori, Elsa Renzi e Augusta Abbate. Tutte al di sotto dei 30 anni, di aspetto piacente e piuttosto ben vestite, curavano in modo particolare il settore tranviario e avevano come allieva una nipote della Diori, Domenica, appena poco più d'una bambina.

Stamane il gruppetto di donne ha avuto la sfortuna di incappare in due agenti in borghese che aspettavano lo stesso filobus sul quale esse contavano di operare. Insospettiti dagli armeggii delle donne all'arrivo del filobus, i due agenti le hanno pedinate nei loro spostamenti a piedi da una fermata all'altra alla ricerca delle possibili vittime. Ad un certo punto le tre donne hanno scelto una signora piuttosto grassa, con le braccia cariche di pacchetti e la borsetta appesa al braccio.

L'allieva è stata spinta avanti perché ostacolasse in qualche modo la signora nel tentativo di salire sul filobus; le altre si sono disposte a semicerchio. La Ida Diori, che era a destra, ha dolcemente aperto la borsetta facendone scattare la piccola serratura; Elsa Renzi, da dietro, toglieva il denaro; Augusta Abbate, che era a sinistra, prendeva il bottino e faceva per eclissarsi. Ma a questo punto sono entrati in azione i due agenti.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in* **data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad uso cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Belfiore 8. 23166

ACQUISTIAMO qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A93046

ALTERNATORI trasformatori motori di nuovo, apparecchiature isolatori contatori Baracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-686.

ARDIOCCASIONE trapani smerigliatrici seghetti presse paranchi morse. Tabacchi, Valeggio 4. A92436

ARDIOCCASIONE tre torni revolver passaggio barra 70 presse paranchi. Telefonare 587-609. A92436

AUTOGRU Viberti Ormig vari tipi e portate, piazzatorio cavalamento silos, serbatoi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incastellature, capriate, sovrastrutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora, telefonare Ubino 280-000 Torino, 28-000 Novara, 93-03 Santhià.

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 23. Telefonare 871-713. 28166

CESSATA attività vendonsi macchine lavorazione legno seminuove. Tel. 781-312

ELIOGRAFICA Cavestri efficientissima, occasione vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ». A93529

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e profilati, infissimi spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. telefono 289-983 253

LITOGRAFIA funzionante Offset 35x50 tagliacarte torchio Stella lampada torchio pneumatico, causa decesso vendesi. Telefonare 280-325. A93492

MONTACARICO funzionante, vendesi, occasione, praticamente, altezza m. 5, portata ql. 4, capienza 1,05x140x2. Telefonare 31-268, 35-804. A01768

OCCASIONE vendo dinamo 800 amp. altra 400 amp. Telefonare 378-320.

ROTOGALVANO occasione compero. Telefonare 578-320. A93281

SEGRETAMENTE coi « Consulenza » stabilendo ricavo sufficiente pel pareggio, stimolerete vendite, accelererete guadagno; seguendo andamento economico potrete regolarvi meglio, [illegible] rilessi, assorbire perdite; aggiornando su condizionamento inventario, scoprirete ammanchi. Informazioni consulenza « Sana azienda » Cecchetti, Mercanti 20, Bologna

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 888-811

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 483-380, 481-812. 271

TUBI acqua, gas, mobili, semiclaceati. Scrilanis, corso Trapani 183, Torino, telefono 385-942. 910

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

BANCHI frigoriferi arredamenti negozi completi eseguiamo (facilitazioni), lavoro tempestivo. Telefonare 366-163.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 36 H, prossima cessazione commerciale svendono mobili. Favolosissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17160

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie, decorazioni. Telef. 885-358

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tex. piazza Statuto 24, ang. S. Donato. Telefono 47-346. 720

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza, AFIA, Pietro Micca 15, Torino. Telef. 40-532.

A basso prezzo cediamo causa ritiro commercio pasticceria centralissima 30 anni ininterrotta attività alto reddito maggior offerente. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 533

A basso prezzo cediamo [illegible] zona centrale forte incasso, 1.200.000, affarone. Tratta comm. Angiolo. Nizza 9

ABBIGLIAMENTO maglieria calzature intima biancheria, negozio moderno principale commercialissima arteria, reddito mensile 450.000 cedesi impellenti motivi famiglia. Massaglia, Milano 10.

AFFARE biocassi profumeria, cassa malattia, zona popolarissima, altra annessa acconciature, estetica, ubicazione pregia la comode facilitazioni, cedesi causa matrimonio. Massaglia, Milano 10.

AFFARONE cedesi merceria maglieria centrale zona signorile avviata alloggio 1.400.000. Telefonare 40-346. 1077

AFFARONISSIMO bar con biliardo incasso 60.000 vendesi, malattia. Telefonare 890-362. A93481

APIA finanza rapidamente aziende, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 15. telef. 40-582.

ANGOLARE negozio biancheria, camiceria annesso laboratorio, abitazione, forte reddito, ottima centrale zona, cedesi. Massaglia, Milano 10. 288

ARDIOCCASIONE privatamente cedo confezioni centrale per impossibilità gestire. Telefonare 581-791. A93008

AUTORIMESSA carrozzeria 60 macchine 40 moto unica zona, redditizia, cedesi. Nelli, [illegible] 20. 947

AUTORIMESSA centro San Paolo, capienza 260 macchine, impianti modernissimi, officina, grandi possibilità rapido sviluppo, cedesi. Telef. 587-730.

AUTORIMESSA zona signorilissima, ultimo reddito dimostrabile, cedo compresa moderna attrezzatura. Officina 8.000.000 irriducibili. Telefonare 595-249.

AUTORIMESSA 100/150 auto, cerco. Telefonare ore serali 895-182. A[illegible]44

AVVIATA officina costruzione elettromeccaniche armature indotti auto attività tradizionale, vasta clientela, cedesi per raggiunti limiti età proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ». A92672

BAR cedesi o gerenza cauzionando, cinque vetrine biliardo giochi. Telefonare 380-048. A92384

CAUSA matrimonio cedo rivendita pasticceria confetteria liquori gelati, via Nizza, 20.000 giornaliere. Tel. 697-147

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI brevetto modello utilità prodotto industriale larghissimo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino»

CEDESI centralissima cartolibreria. Telefonare dalle 12,30 alle 14 a. 26-108 (Biella). [illegible]

CEDESI negozio con retro abbigliamento signora bambini alloggio sovrastante corso Giulio Cesare. Telefonare 231-389 ore pasti. A91440

CEDESI o gerenza torrefazione pasticceria, buona posizione. Telefonare 84-441 ore pasti. A92517

FABBRICA articoli largo consumo cedesi causa malattia. Telefon. 890-491.

FERRAMENTA antica ditta avviatissima, redditizia, vasto assortimento, cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9375 — Torino » A98533

GERENZA avviatissimo bar, bottiglieria alloggio (fortuna famiglia). Caprare, Arsenale 43. 537

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro, Via Mercanti 18.

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a badanti prestiti [illegible]tissimi. Rimborso rateale, diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

OCCASIONE privato cede licenza commestibili verdura e generi diversi. Telefonare 742-456. A93157

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-15 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su automotore (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex. », piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 688

RISTORANTE nuovo vicinissimo zona '61 [illegible] speciali. Tel. 690-865.

RIVIERA [illegible] solo o affido gerenza avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, annessa Pensione signorile 35 letti. Pubblicità Lestund 5 C, Savona.

URGE cendere avviato centrale cartolerghi [illegible] 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ».

300.000 abbisognano, 10 mesi, impiegato alto stipendio offrendo buon interesse. Massima garanzia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — Torino ».

CAPANNONE mq. 360 vendesi, officina autoriparazione affittasi. Feira, Rivarolo Canavese. Telef 20-65. 28770

CASALINGHI semicentrale, avviamento tre anni, moderno 30.000 giornaliere controllabili, cediamo ritiero merce. Telefonare 270-042. 890

CAUSA decesso titolare, cedesi avviatissimo albergo vicinanze Diano Marina, dipendenza, garage, cintati. 100 letti, sul mare, spiaggia propria, modernamente attrezzato. Albergo Lido San Bartolomeo del Cervo, Imperia. 28767

CAUSA salute cedo drogheria 1.400.000 trattare direttamente. Telefon. 850-932

CAUZIONANDO cedesi in gestione albergo ristorante bar avviatissimo a famiglia competente. Eventualmente vendesi. Scrivere casella Postale 29. Diano Marina. A93013

CERCASI cartoleria giornali 400-600 con pagamento contanti. Scrivere: Agosto, vicolo Farini, Sommariva Bosco.

CHIOSCO giornali centrale redditizio vendesi. Telefonare 768-519. A92532

COMMESTIBILE attrezzato, avviato 1 milione 300.000 licenza trasferibile 800.000 condizionatamente. Telefonare 886-062.

CONFEZIONE bimbi centrale cedo anche senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ». A93272

DISPONGO licenza cinematografo. Cerco persona disposta apportare capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A93254

ELETTRODOMESTICI elettricità casalinghi ferramenta Agliate avviatissimo cedesi motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1800 — Torino ».

IMPEGNO cinque milioni, qualunque acquisto vantaggioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino » A9237

ITALFIDI concede prestiti impiegati, professionisti, commercianti, tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6. 1164

LATTERIA centrale incasso 40.000 cedesi oppure permutasi con alloggio ad autorimessa. Telefonare 518-543.

LATTERIA gelateria centrale avviatissima privato cede ritiro commercio. Telefonare 742-456. A93157

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque dirigente cediamo Cavallera, Saluzzo 21. 184

MERCERIE biancheria bellissimo negozio S. Paolo cedesi 1.500.000. Gagliardi, piazza Carlo Felice 86. A92457

SALUMERIA gastronomia polli conigli corso centrale arredamento moderno cedesi. Telefonare 22-279. A90882

TAPPETI tendaggi coperte, centralissimo, enorme passaggio, arredato signorilmente, forte lavoro, cede 15.000.000, volendo senza merce. Gabetti, XX Settembre 17. 800

TINTOSTIRERIA avviatissima, rinomata, attrezzatissima, lavasecco tinto, alloggio, centro città industriale, causa anzianità cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino » 28850

TINTOSTIRERIA (S. Paolo) due lavoranti, guadagno mensile 180.000 dimostrabili. Occasionissima [illegible]. Telefonare 81-568. 678

URGE cedere attivissimo laboratorio confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8886 — Torino ». A93491

5 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari Organizzazione bancaria. « Elip » corso Re Umberto 5. 16649

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, immediata, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 883-765.

ABBINABILI 2-6 camere ultimo piano nuovissimo, superpanoramico, 3 servizi, 3 ingressi, 2 ascensori, terrazzi, soffitte vendo 2.000.000 vano trattabili. Mutuo. Telefonare pomeriggio 791-284.

ACQUISTEREI escludendo intermediari area metri tre-cinquemila per costruzione capannoni deposito merci. Dettagliare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino » A93151

ACQUISTO contanti zona Porta Nuova 2-3 appartamenti per complessivi mq. 400-450 adatti abitazione, uffici, magazzini, possibilmente stesso stabile. Tel. 683-989

AI monti al mare ai laghi costruite da soli la vostra casa durante ore di piacevole lavoro spesa 250 mila. Illustrazioni prospetti gratuiti Scrivere: Segnano il Maggiore. [illegible] Regina Margherita, Torino. A93535

ALASSIO vendo causa familiare 3 camere, cucina, servizi, 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6087 — Torino ». A93365

ALLOGGETTI signorili ampio cucinino, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 691-579. 788

ALLOGGI liberi ed occupati vendonsi via Salabertano 53. Telef. 704-948.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Telefonare 513-596.

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis vendonsi lunghe rateazioni, Telefonare 772-897. 259

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi anche doppi vendo via Riccardo Sineo 10, costruzioni Milanesio. Tratta Luxcase.

ALLOGGIO centralissimo libero due camere cucina vendo 1.350.000. Telefonare 53-796. A92480

ALLOGGIO convenientissimo in Vanchiglia, 4 camere vendo. Telef. 680-458.

ALLOGGIO Crocetta 5 camere [illegible] servizi termo centrale scala marmo mq. 180 altro Borgo Po 4 camere doppi servizi aria condizionata mq. 147 vendo. Telefonare 80-035. [illegible]

ALLOGGIO nuovo Crocetta Peschiera 2-4 cucina vende Luxcase, Arcivescovado 5. 1120

ALLOGGIO paraggi Solferino, 420 mq. adattissimo ufficio, vendesi, affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO in corso Monte Grappa due camere cucina servizi nuova costruzione vendesi prezzo conveniente. Tel. 556-187

ANGOLO Unione Sovietica, Filadelfia, urge vendere alloggio rialzato due camere, cucina, servizi. Telef. 511-115.

APPARTAMENTO padronale (abitazione più studio) piano rialzato mq. 400 giardino 380. Corso Stati Uniti vende Luxcase, Arcivescovado 5. 1129

BARDONECCHIA presso campo Smith vendonsi alloggi signorili 2 camere servizi, ogni comfort, magnifica panoramica pronti subito. Telefonare 277-078.

BORGATA Vittoria alloggio signorile 2 camere tinello cucinino bagno vendesi 2.000.000. Telefonare 887-761. 740

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12, alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-812. [illegible]

CAMERA ingresso cucinino piano rialzato, reddito 12 % vendo. Telef. 778-203

CASA civile rustico paese Monferrato 7 giornate vigna campo prato, vendesi Telefonare [illegible]. Torino.

CAS. Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuova signorile [illegible] camere, garages, [illegible], reddito 6. 1103

CAT. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. [illegible], posizione panoramica precollinare, 40.000.000. 1105

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due [illegible]. Vendonsi alloggi signorili 4-5-6 [illegible], doppi servizi. Volendo superfici superiori con grandi [illegible], indicatissimo sede uffici importanti, pronti subito. Prezzi convenienti. Simondelli, Re Umberto 6. [illegible]

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte metri lineari 32 vendesi in blocco. Telefonare 528-151. 151

CENTRO Crocetta vendiamo signorilissimi appartamenti mq. 85, 104, 170, 190, abitabili subito oppure già affittati per reddito. Telef. geom. Mussano 587-730.

CENTRO paese, tre camere tinello Feletto Canavese, vendesi o permutasi con tre camere fabbricato indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ».

COMPREREI od affitterei villa 4-6 camere [illegible] servizi zona [illegible] o Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9369 — Torino ». [illegible]

CONTANTI 60.000.000 privato acquisterebbe escludendo intermediari casa signorile escluso redditizia, oppure magazzini garages centrali. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 6010 — Torino ». A90254

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Telef. 528-151.

CORSO Peschiera 282 angolo via Arvier 2-4, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 650-070.

CORSO Potenza alloggi 2 camere tinello servizi nuova costruzione vendonsi ottimo impiego capitale. Telefonare 293-877

CORSO Stati Uniti vendo alloggio padronale 6 camere cucina doppi servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. 1120

CORSO Vinzaglio vendesi libero appartamento quattro camere servizi, piano 4° ascensore. Telefonare 690-025 ore pasti.

COSTRUTTORE urge comperare terreno semicentro Torino per costruzione minimo 60 camere. Pagamento immediato. Amministrazione Olietta, telef. 47-387.

CROCETTA palazzina signorile Filangieri 6, San Secondo 76, vendo alloggi 5-10 camere 2-3 servizi. Visita lunedì, mercoledì, venerdì 16-18. Tratta Luxcase. 1129

CROCETTA in [illegible] alberato, vendo appartamento sette camere, cucina. Telefonare 553-975. 899

CROCETTA urge vendere due camere cucina servizi 3.600.000. Telefon. 380-080 pasti pomeriggio. A93299

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 768-720. 858

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-888 685-880.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefonare 627-487. 1106

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 58-590. 157

IMPRESA costruisce case ville riparazioni in genere. Telefon. 341-533, 341-576

INDICATISSIMO uso professionale palazzina Crocetta vendo alloggio ingresso scala propria, piano primo 12 locali 3 servizi. Luxcase, Arcivescovado 5.

INDUSTRIA acquista terreno 5000-6000 mq. zona Barca, Grosseto, Madonna Campagna, pagamento immediato. Telefonare 47-387. Amministrazione Olietta.

IVREA, via Cascinette: vendesi alloggio signorile [illegible] vani. Telefonare 096-870.

LA Sisi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 247-249. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, telef. 512-173. 521-913

MONGINEVRO 240 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visite cantiere tel. 586-757

NEGOZI su corso importantissimo vendiamo ed affittiamo. Telefonare geom. Mussano 587-730. A98530

NEGOZIO angolare mq. 120 cinque vetrine, sottostante magazzino luminosissimo 350 mq., passaggio carraio, impresa vende. San Donato 74. 1060

OCCASIONE vendesi terreno con progetto approvato su corso. Tel. 273-871.

OCCASIONE vendesi 3 alloggi via Principe Tommaso 36, primo piano, unificabili, adatti uffici, rappresentanze, atelier, pensione. Visibili ore 10-12, 15-17.

OTTO per cento reddito vendesi nuovo alloggio, mutuo, [illegible]. Tel. 282-897

(Continua a pag. 9)

Comitive da tutta Italia alla Mostra automobilistica

Oggi la grande giornata del Salone

Da una a cinque ore per visitare gli stands

Un rapido itinerario tra le auto più interessanti

Vetture, fuoriserie, veicoli industriali ed accessori radunano in quattro gruppi gli appassionati del motorismo

Il Salone dell'Automobile, la manifestazione più ghiotta e spettacolare dell'anno, ha finora richiamato nel palazzo del Valentino oltre centoventimila persone (un primato). Ieri, con il bel tempo, specialmente nel pomeriggio i padiglioni brulicavano di gente. Oggi sarà giornata di punta, forse si toccherà il vertice dell'affluenza: al pubblico dei torinesi si aggiungeranno comitive di altre città e di altre regioni, tifosi di calcio, appassionati di tecnica, soci degli Automobile Club, ed anche numerosi stranieri che hanno scelto la giornata festiva per un viaggio a Torino.

Una visita accurata al Salone prende circa cinque ore. Non tutti le hanno a disposizione. Tenteremo perciò di tracciare un itinerario rapido e sommario, una specie di guida per chi ha fretta e vuol vedere, di ciò che è esposto, almeno l'essenziale. Gli altri non hanno bisogno di «ciceroni» e con il catalogo alla mano possono sbizzarrirsi e frugare ogni angolo della grande rassegna. Incominciamo dal settore delle vetture, quello che presenta le novità di maggiore rilievo e di interesse generale. E' nel secondo padiglione, al centro del palazzo.

VETTURE — La *Fiat* espone, nello stand 337, tutti i suoi modelli e, su una piattaforma girevole, la «500 D», la «600 D», la «1100 Speciale» e la «1100 Export», con i motori sezionati e funzionanti; inoltre mette in mostra, in prima assoluta, la piccola, portentosa Fiat-Abarth «1000» carrozzata da Pinin Farina, detentrice di un record mondiale e di otto record internazionali. La «Flavia» *Lancia* è nello stand 335. Dell'*Alfa Romeo* (stand 388) merita una sosta la «2000 sprint», un coupé che corre fino a 175 km orari e costa 2 milioni 800 mila lire. La inglese *Aston Martin* esibisce l'auto più veloce di questo Salone, la berlina sportiva «DB4» gran turismo, carrozzata da Zagato, cilindrata 3700 cc: raggiunge i 290 chilometri all'ora.

Abarth (stand 325), accanto al coupé «2200», ha lo snello ed elegante «1600». L'ultima nata delle industrie automobilistiche italiane, la *Innocenti*, nello stand 390, ha portato le sue due creazioni, la «A 40 berlina» e lo spider «950» carrozzato da Ghia (costa 1 milione 150 mila lire). *Maserati* (stand 303) ha la bella berlina «5000», carrozzata da Touring, per sportivi che dispongano di molti quattrini: 8 cilindri, velocità massima 270 km orari. E *Moretti* (stand 303) la nuova linea per la vettura «1000», nei tipi berlina, spider e coupé. *Osca* (stand 301) la stupenda «1600» gran turismo accanto allo spider «1500». Il Giappone compare per la prima volta al Salone con una collaborazione nippo-nico-italiana: la casa *Fuji* si è fatta disegnare da Michelotti e carrozzare da Allemano il coupé e lo spider della «Skiline sport».

La tedesca *NSU* (stand 330) presenta un modello in movimento del suo nuovo motore a pistone rotante e lo spider della «Sport Prinz», minuscola automobile carrozzata da Bertone. Della *Ford*, nello stand 364, vi è la «Taunus» di recente ideazione e, del gruppo delle americane, la *Chrysler* (stand 315) e la *General Motors* (stand 339), con le massicce «compact cars» e le macchine di gran lusso.

Abbiamo così concluso il breve giro fra le vetture di serie. Avviamoci al terzo padiglione, nel regno dei carrozzieri.

FUORISERIE — *Pinin Farina*, il principe degli stilisti, su un podio nello stand 537 ha posto la ormai celebre «PFX», vettura sperimentale con ruote a rombo, cilindrata 1100 cc, sempre attorniata dalla folla e dai fotografi. Di Farina vi è pure la prima vettura italiana con aria condizionata, una «Flaminia» coupé e la stupenda Ferrari «Superamerica». *Ghia* (stand 636) continuò a studiare automobili del futuro, come la «Selene II», ove i posti dei passeggeri volgono la schiena al guidatore, in una scocca di alluminio e di cristallo; e vale la pena di soffermarsi anche accanto alla sua Fiat coupé «2100» speciale, alla fastosa «L 6.4», riservata a compratori di eccezione (è l'auto dei divi di Hollywood, costa quasi dieci milioni) e allo studio di carrozzeria per vetture da primato, in cui il pilota è in posizione quasi supina e non ha volante, poiché il bolide è progettato per record su piste lineari, senza curve. La macchina più cara del Salone è il coupé Ferrari «250 g. t.» di Bertone (stand 636): prezzo 12 milioni, ha 3000 di cilindrata, una carrozzeria con elementi smontabili, un cruscotto da aeroplano supersonico ed una vernice madreperlacea ricavata dalle squame dei pesci.

Una carrozzeria particolare, del tutto priva di sporgenze, è di Boneschi (stand 629) sullo spider Fiat «1500». La Triumph inglese è stata rivoluzionata ed abbellita da Vignale che, con la «Italia 2000» ha fatto una vettura dal profilo dolce e morbido, tipicamente italiano.

Sotto l'emiciclo del palazzo, nell'ampio seminterrato — il terzo padiglione — vi sono i rimorchi, i veicoli con applicazioni speciali e pubblicitari; il profano che ha fretta può limitarsi ad un'occhiata all'autobus per trasporto degli alunni (il primo «school bus» italiano) di *Boneschi* e l'aula mobile con una biblioteca che può contenere duemila volumi. E intanto scende verso il lungo tappeto rotante che in pochi attimi lo accompagna nel reparto dei veicoli industriali, al quinto padiglione sotterraneo. Anche qui ci limiteremo a indicare le curiosità.

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI — L'*Aerfer* di Napoli espone l'autobus «Metropol» a due piani, su Fiat 412, lungo 11 metri: ospita sino a 150 passeggeri; un analogo autobus con l'imperiale è di *Viberti*, con la capacità di 140 persone, 50 al primo piano e 90 al pianterreno (ed il pubblico li gremisce, ne prova il comfort in attesa che i pullman entrino in funzione nelle nostre città). Ed ancora autobus per gli aeroporti, autoambulanze, autolibrerie, l'autocarro Fiat «690» che con il rimorchio ha una portata di 22 mila 500 chili, il filobus destinato alle linee urbane di Atene che ha già le scritte in caratteri greci, una camionetta pronta per spedizioni nel Sahara.

Ritornato al piano superiore, il visitatore può concedersi una distrazione sulle gallerie del secondo padiglione o negli stands del primo, verso l'ingresso principale, dove sono gli accessori. Non è tempo perduto, soprattutto se la sua automobile ha bisogno di qualche ritrovato per essere aggiornata, abbellita o resa più comoda e sicura.

ACCESSORI — Vi è ogni prodotto, dall'accendisigari di sicurezza, che evita di bruciarsi i pantaloni e rischiar di uscire di strada, al clacson dal suono argentino ed inconsueto, alle stoffe per ricoprire i sedili, alle calandre cromate e piene di fantasia, alle radioline per automobile. Una ditta tedesca presenta una cintura di sicurezza che viene ancorata per una estremità al pavimento della macchina e per l'altra al piantone tra i due sportelli ed impedisce al passeggero di volar fuori in caso di scontro o di capovolgimento. Né mancano modelli di frigoriferi per vetture e roulottes, che funzionano con le batterie dell'auto; e imbottiture speciali dei sedili per il sollievo di chi, al volante, deve compiere lunghi tragitti.

Il veloce viaggio nel 42° Salone è finito. La guida è, naturalmente, incompleta ed ha lasciato in un canto moltissima parte delle cose che sarebbe utile, o singolare, passare in rassegna. Una seconda visita potrà completare il gusto della scoperta. L'esposizione nasconde fra le sue pieghe altri segreti e altre tentazioni che è meglio svelare da soli, senza l'aiuto di nessuno.

Gino Nebiolo



La linea tondeggiante della vettura DS 19 esposta al Salone torinese (Foto Moisio)

Taccuino del Salone

ORARIO DEL SALONE: dalle 9 alle 23 ininterrottamente.

INGRESSO: La direzione ricorda al pubblico che gli ingressi e le biglietterie del Palazzo delle Esposizioni sono: sui due lati dell'atrio d'onore; atrio 2° padiglione; sui due lati dell'ingresso di via Petrarca; atrio 5° padiglione; sui due lati esterni dell'atrio d'onore.

Il biglietto costa 350 lire e concorre al sorteggio quotidiano di un'autovettura. Il catalogo ufficiale costa 400 lire.

SORTEGGIO AUTOVETTURE: ogni sera, alle 23.

Ieri vincitore della Fiat 1100, è risultato il biglietto: 1° estratto BZ 201293; 2° estratto il biglietto CA ris. 300654.

Stasera sarà sorteggiata: Autobianchi «Bianchina» panoramica.

LINEE TRANVIARIE: fino al 13 novembre sono intensificate le linee tranviarie 1, 15 e 16, quelle automobilistiche 52 e 52 sbarrato. Funziona la linea automobilistica speciale «E» con partenza da piazza Castello.

RIDUZIONI FERROVIARIE: del 30 per cento ai visitatori sul biglietto di andata e ritorno fino al 13 novembre.

PRONTO SOCCORSO - VIGILI DEL FUOCO - PUBBLICA SICUREZZA: nel 2° padiglione in un apposito locale la C.R.I. presterà servizio di pronto soccorso. Turni continuati sono assicurati dai Vigili del fuoco e agenti di P. S.

Un varietà televisivo

«Auto show» in onda nella serata di mercoledì prossimo

La rai-tv sta allestendo una speciale telecronaca descrittiva del Salone che andrà in onda lunedì 7 novembre alle ore 22, seguita mercoledì 9 da uno spettacolo di varietà televisivo «Auto Show» (varietà su 4 ruote), trasmesso direttamente dal Teatro Nuovo.

Proseguono intanto le manifestazioni collaterali del Salone. La Daimler-Benz ha riunito ieri mattina per una conferenza-stampa i giornalisti italiani e stranieri. Erano presenti il prof. Nallinger, direttore tecnico della Casa germanica, i signori Keser e Mailander dell'Ufficio «relazioni pubbliche», il rappresentante generale per l'Italia, sig. Boccanelli, e il direttore del servizio esportazione, sig. Schaefer.

In serata un altro ricevimento è stato offerto dalla S.m.m.t. (Society of Motor Manufacturers and Traders).

Erano presenti molti dei massimi esponenti dell'industria automobilistica italiana, e fra questi il conte Biscaretti di Ruffia, presidente dell'Anfia, l'ing. Mangano, consigliere delegato dell'Alfa Romeo; il dott. Minola, direttore commerciale della Fiat; il dott. Della Seta, direttore commerciale della Lancia; il comm. Pinin Farina; l'ing. Sergio Farina; l'ing. Tomasi, direttore della Innocenti, e molte altre personalità torinesi. Hanno parlato Mr. Isolani in rappresentanza di Sir Ashley Clarke, ambasciatore di Gran Bretagna, sottolineando l'importanza dei rapporti motoristici italo-inglesi e Mr. F. Bramley, direttore del Servizio esportazioni della British Motor Corporation.

Tre tendenze nelle carrozzerie delle macchine costruite in serie

Linea spigolosa, tondeggiante e media - I diversi orientamenti del pubblico



L'autobus a due piani accentra la curiosità dei visitatori

La linea delle vetture di serie è senza dubbio influenzata dagli studi stilistici dei carrozzieri italiani, ma si sforza di conservare una certa personalità, che dipende non soltanto dalle tradizioni delle rispettive Case costruttrici, ma soprattutto dai fattori tipici del Paese in cui le auto vengono prodotte. In linea generale, per esempio, le vetture americane sono vistose, smaglianti di cromature ed elementi decorativi (benché le recenti «compacts» indichino una tendenza molto più sobria); quelle europee semplici, in qualche caso addirittura «francescane». Ciò dipende, è chiaro, dai gusti, abitudini, cultura e, non certo per ultimo, dal livello generale di benessere dei singoli Paesi.

Il Salone di Torino è anche sotto questo aspetto, che potremmo quasi definire «di costume», un osservatorio ideale per l'immediatezza di confronti che consente, per l'enorme varietà di modelli che praticamente rappresentano l'intera produzione mondiale.

A parte l'influenza, diretta o indiretta, dei carrozzieri sulla impostazione estetica di ogni nuovo modello allo studio nelle Case costruttrici, è evidente la difficoltà, per i progettisti interni di carrozzerie, di realizzare forme e linee che non soltanto appaiano moderne al momento del lancio della nuova vettura, ma che non «invecchino» nel periodo di tempo (oggi valutabile in non meno di una mezza dozzina di anni) in cui quel modello rimarrà in produzione. E' per questo che qualche nuova macchina può magari piacere molto al momento della sua apparizione sul mercato, e rapidamente diventare inaccettabile dopo un paio d'anni. E' quindi evidente l'importanza enorme della linea nel progetto originario e dell'industrial designer nella sua elaborazione. A meno di non fare come le Case americane che cambiano linea ogni anno o quasi, e si possono perciò permettere il lusso di carrozzerie sempre alla moda (o presunte tali).

Talvolta, tuttavia, succede il processo inverso, cioè quello di un'automobile che nasce «brutta» ma che dopo un certo periodo di tempo finisce per piacere. In questo, conta molto l'abitudine «visiva» al paesaggio che ci circonda, di cui le automobili fanno ormai parte integrante.

Considerando unicamente i modelli costruiti in grande serie, un'analisi delle tendenze stilistiche predominanti al Salone porta a una configurazione che si può suddividere in tre grandi gruppi: linee arrotondate, linee spigolose, linee di compromesso. Alla prima categoria appartengono in genere tutte o quasi le vetture di tipo utilitario: Fiat 500 e 600, Renault «Dauphine», Volkswagen (quest'ultima ha una linea concepita 25 anni fa, eppure il pubblico dimostra di gradirla tuttora), NSU «Prinz», Citroën «2 CV» e altre, tutte caratterizzate da forme molto avvolgenti, in qualche caso con due soli volumi in evidenza (cofano motore e padiglione). A questo gruppo appartiene anche la Citroën «DS 19», il cui disegno è condizionato da evidenti ragioni aerodinamiche.

Il secondo raggruppamento comprende modelli di recentissima costruzione, come la Fiat 1800/2100, la Lancia «Flaminia», l'Alfa Romeo 2000, la Opel «Rekord», la Mercedes 220, la Triumph «Herald». Fanno eccezione, tra le ultime arrivate sui mercati, la Ford «Taunus» e le «compacts» Chevrolet «Corvette» e Ford «Falcon», che sono invece tornate a forme molto arrotondate, senza bruschi raccordi.

Infine la categoria più numerosa è costituita da vetture la cui linea è intermedia tra quella «tesa» e quella morbida, come la Fiat 1100 e 1800, la nuova Lancia Flavia e l'Appia, la Alfa Giulietta, la Ford «Anglia» (e praticamente tutti i modelli inglesi), le ultime «compatte» della General Motors e della Chrysler.

I giudizi del pubblico possono essere orientati sull'una o sull'altra impostazione estetica, ma occorre aggiungere che le considerazioni di natura formale sono sovente subordinate, per i progettisti, a fattori economici e produttivi, che anzi sovente prevalgono su quelle, e quasi sempre con risultati eccellenti: un buon disegno meccanico (la carrozzeria in quanto parte integrante del veicolo è prima di tutto un elemento meccanico) è quasi sempre anche riuscito dal punto di vista estetico.

Ferruccio Bernabò

Socie d'un club femminile in visita alla esposizione

Martedì giungerà a Torino la carovana del Gigi Club che conduce le socie milanesi di questo sodalizio femminile italiano, di cui è fondatrice Ambra Porlezza Berti, ad incontrarsi con le colleghe torinesi al Salone dell'Automobile ed al Circolo della stampa di Torino.

Obbiettivo del viaggio e dell'incontro con le torinesi è di stabilire una corrente di intesa e di conoscenza reciproca tra donne di diverse regioni.

La carovana, composta da decine di automezzi, ospiterà anche giornalisti, esperti di relazioni pubbliche e del mondo pubblicitario nonché osservatori di ogni settore merceologico della produzione industriale italiana ed estera. I partecipanti visiteranno il 42° Salone dell'Automobile e saranno quindi ospiti dello Sporting Club.

In ottobre 600 mila auto costruite negli Stati Uniti

Detroit, 5 novembre.

Le cinque case costruttrici di automobili negli Stati Uniti informano di aver costruito il mese scorso 617.816 automobili, 110 mila in più di quelle costruite nell'ottobre del 1959.

Del totale 200.998 automobili, cioè il 33 per cento, erano vetture «compatte», o di dimensioni ancora inferiori a quelle delle «compatte».

Finora quest'anno le cinque società hanno costruito 5.574.910 automobili contro 4.854.266 nei primi dieci mesi del 1959. Le «compatte» sono state 1.585.573 pari al 28 per cento del totale. L'anno scorso soltanto l'11 per cento della produzione era stato rappresentato da «compatte» nei primi dieci mesi.

Dal 1959 al 1960 in Italia

Aumentata dell'11 per cento la produzione industriale

La più recente indagine conferma il favorevole andamento della congiuntura - Incremento del 31,4% nelle esportazioni - Costante sviluppo della domanda interna

Roma, 5 novembre.

Il ritmo elevato dell'attività imprenditoriale e il clima generalmente ottimistico continuano a caratterizzare il sistema economico italiano, nel momento in cui per altre economie occidentali sono avvertibili sintomi di rallentamento nei tassi di sviluppo. Lo attestano, oltre ai dati statistici resisi disponibili nell'ultimo periodo e alle prime notizie sul ritmo della ripresa autunnale, anche i risultati della quinta inchiesta congiunturale trimestrale condotta, nella prima decade di ottobre, dall'Istituto per lo studio della congiuntura e da «Mondo economico».

Per quanto riguarda i dati statistici, nel mese di agosto, ultimo per il quale si abbiano dati completi, l'indice generale della produzione industriale — rettificato per tener conto della componente stagionale — ha raggiunto un nuovo massimo, portandosi a 185,7. Fra il primo e il secondo quadrimestre del 1960, l'attività produttiva è aumentata, sulla base degli indici dell'Istituto di Statistica, del 3,4 per cento. Questa percentuale è la sintesi di un aumento del 2,8 per cento nella produzione di beni di utilizzazione immediata per l'industria, del 3,8 per cento in quella di beni di consumo, e del 4,1 per cento in quella dei beni di investimento.

Riportato ad anno, l'incremento medio quadrimestrale equivale a un tasso di accrescimento di quasi l'11 per cento, il che significa che l'attività industriale italiana ha continuato ad aumentare, anche nei mesi più recenti, in misura superiore a quella che è stata la tendenza di fondo dell'ultimo decennio.

Il settore degli scambi con l'estero sembra offrire ulteriori indicazioni favorevoli circa l'evoluzione del sistema produttivo italiano. La domanda industriale di materie prime e semilavorati continua a mantenersi non solo elevata, ma anche in regolare espansione, fornendo così una indicazione significativa circa i programmi di lavoro dell'industria italiana. Le importazioni di questi prodotti sono pertanto aumentate notevolmente, così come le importazioni di beni finali strumentali sono aumentate in media del 50 per cento rispetto allo stesso periodo del 1959.

Anche le esportazioni continuano a mostrare una evoluzione sostanzialmente positiva. Aumentate nei primi otto mesi del 1960, in termini di quantità, del 31,4 per cento nei confronti del corrispondente periodo del 1959, esse si sono accresciute fra il primo e il secondo quadrimestre di questo anno del 4,9 per cento, più che fra il primo e il secondo quadrimestre del 1959.

Riguardo la domanda interna dei consumatori — prosegue la nota dell'Isco — essa continua a segnare consistenti progressi in tutti i settori, e soprattutto in quello dei beni durevoli. La domanda di autoveicoli ha raggiunto nei mesi estivi punte insolite, tanto che le autovetture nuove di fabbrica entrate in circolazione nel solo bimestre luglio-agosto hanno toccato le 80.000 unità, contro poco più di 65.000 nel corrispondente bimestre 1959, mentre il numero degli abbonati alla tv, contemporaneamente, ha segnato incrementi inconsueti, quali, del resto, ha registrato tutta la domanda di beni e di servizi, a carattere ricreativo, sportivo, eccetera. D'altra parte, le migliorate condizioni di occupazione e di reddito non possono non avere come immediata ripercussione un allargamento della domanda di consumo, messa in evidenza del resto da tutti gli indici disponibili.

La nota conclude rilevando che, al momento, unico punto debole dell'evoluzione economica italiana rimane il meno favorevole andamento del settore agricolo, la cui produzione — malgrado gli ulteriori progressi della zootecnia — registrerà in sede di consuntivo regressi sul 1959. Il che significa che — pur tenuto conto della migliore intonazione assunta dai mercati e del proseguito alleggerimento demografico delle campagne — i ricavi degli agricoltori, e quindi la domanda da essi proveniente, sono destinati ad avere uno sviluppo comparativamente più contenuto.

Le strade di accesso a Torino Esposizioni

Per coloro che giungono a Torino da altre località indichiamo i percorsi più rapidi per raggiungere il Palazzo delle Esposizioni, al Valentino, dove ha sede il Salone dell'Automobile.

■ **DALL'AUTOSTRADA** (Milano, Ivrea, Valle d'Aosta, ecc.): corso Giulio Cesare, corso Palermo, corso S. Maurizio, Lungopò Diaz, Lungopò Cadorna, Valentino.

● **DAL TRAFORO DEL PINO** (Genova, Alessandria, Savona): corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Isabella, Valentino.

● **DA MONCALIERI** (Alessandria, Cuneo, ecc.): piazza Zara, ponte delle Molinette, corso Massimo d'Azeglio, Valentino.

● **DA RIVOLI** (Valle di Susa, Francia): corso Francia, corso Peschiera, corso Sommeiller, via Valperga Caluso, Valentino.

● **DA PINEROLO** (Val Chisone): corso Unione Sovietica, corso Bramante, corso Massimo d'Azeglio, Valentino.

● **DA ORBASSANO:** piazza Santa Rita, corso Sebastopoli, corso Unione Sovietica, corso Bramante, c. Massimo d'Azeglio, Valentino.

● **DAL SALONE ALLO STADIO:** corso Massimo d'Azeglio, corso Bramante.

PARCHEGGI: nelle vicinanze del Salone: sul controviale della facciata principale del Palazzo delle Esposizioni, lungo la via Petrarca e strade adiacenti; in centro: piazza Castello, piazza Carignano, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice e nella «Metropolitana» che ha i seguenti ingressi: piazza Carlo Felice, via Teofilo Rossi e via Frola.

■ **VETTURA RISTORANTE** — Una vettura ristorante della Compagnia Internazionale dei «Wagons Lits» staziona nel piazzale Duca d'Aosta, di fianco al Palazzo delle Esposizioni, a disposizione dei visitatori con i seguenti turni: colazione: 11,30-12,45-14; pranzo: 19-20,15-21,30. Il prezzo è di lire 1500 escluso il servizio; le prenotazioni vengono accettate anche dalla Savet-Cit (telefono 652-152) e dalla Agenzia Cook di piazza San Carlo 132 (telefono 43-758).

▲ **INFORMAZIONI** — L'Ente Provinciale per il Turismo svolge il servizio alloggiamenti e informazioni turistiche nei suoi uffici di via Roma 222 (telefono 53-181), della stazione di Porta Nuova (tel. 521-327) e del Salone dell'Automobile (telefono 68-055); questi ultimi due uffici rimarranno aperti dalle 8,30 alle 23, mentre il primo effettuerà la chiusura pomeridiana dalle 12,30 alle 14,30. La Savet-Cit fornisce tutte le informazioni relative ai viaggi; i suoi uffici sono: al Salone (telefono 652-152) e in via Bruno Buozzi (tel. 43-784, 50-805).

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telefonare 684-582 ore 8-9.

PIETRALIGURE impresario vende pensione camere 18 due saloni 6 servizi termo. Telefonare 898-064. A93437

PINO Torinese terreno adatto a villa vendo L. 1000 mq. anche lotti. Telefonare 50-848. 1144

PORTA Nuova vendo grande soffitta con terrazzino, libera. Telefonare 870-627.

PRIVATO vende garage centrale compreso tauri, affarone urgente. Tel. 518-251.

PRIVATO vende via Artisti 16 alloggi 4-6 camere. Facilitazioni pagamento. Telef. ore ufficio 511-862. 28668

PROGETTO approvato costruzione 168 camere vendesi Barriera [illegible]. Telefonare 651-884. A93185

PROGETTO approvato 40 camere, 10 garages pressi corso Inghilterra vendesi. Telefonare 587-751. 749

PROPRIETARIO vende direttamente pronta consegna alloggi di 1-2 camere tinello e ampio cucinotto, termo ascensore. Visite pomeriggio. Via Monginevro 265, telefonare 793-067. A91922

QUARANTA km. da Torino, zona collinare, vendesi cascina 23 giornate. Telefonare 0124, 2240. A93476

REDDITO 8% nuovissima costruzione esente alloggi più affittati vendesi. Visite pomeriggio. Via Monginevro 263 bis telefono 793-067. A91922

SAN Donato 74 vendesi alloggio signorile 2 camere cucina [illegible], nuova costruzione. 1099

S. REMO-Ospedaletti, acquistasi ottima posizione centrali alloggio [illegible] 4-5 camere doppi servizi ampio terrazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ». A92328

SEMINTERRATO mq. 1300, il piano terreno mq. 600 in costruendo palazzo in corso Belgio impresa tratta cessione o locazione anche parziali. Tel. 890-361

SVENDO villa anche rateazioni [illegible] provinciale Sassi. Telefonare 588-056. A93015

TERRENI civili industriali varie superfici vende Lux-Casa, Arcivescovado 5.

TERRENO barriera Milano 4500 mq. frazionabile accetto pagamento alloggi, vendesi occasione. Telef. 760-636 ore serali.

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato, privato vende urgente. Telefonare 519-251. A93068

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Tel. 519-251

TERRENO industriale Grugliasco 2600 mq., forza, luce, acqua, occasione vendesi. Telefonare 273-571. 562

TERRENO industriale o civile 11.000 mq. vendo Volpiano. Telefonare 40-102.

TERRENO industriale periferico mq. 50 mila vendo in blocco oppure lotti L. 1700 mq. Telefonare 50-848. 1144

TERRENO mq 20.000 permesso costruzione industriale, servito strade, forza acqua, tram raccordo ferroviario, vende Simoncini, Re Umberto 6. 1073

TERRENO 3000 mq. annesso casetta 5 vani Valsalice vendesi motivi famigliari: Pizzorno, Garibaldi 5. 871

VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40. Telefonare 382-348. 985

VENDESI in Marentino casa 18 vani oltre settemila metri terreno attiguo, posizione panoramica, possibilità sistemazione alberghiera locale caratteristico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ». A93264

VENDESI in Roma, via Bondelli 27, quartiere Monteverde, fabbricato esente tasse 25 anni, vani 160 metri cubi 11.000, rifiniture signorili, lire 160 milioni. Reddito sette per cento eventualmente esigibile per triennio anticipato. Rivolgersi Soc. Bianca, via Crispigni 3, Roma. Telef. 553-358. A93523

VENDESI 2-3 camere salone bellissimi. Via Librario 97. Telefonare 755-772.

VENDESI 4 camere servizi termo centrale via Della Rocca 35, piano nobile 4.600.000 più mutuo 2.000.000 visitate ore 15-18. 1039

VENDO mansarde libere [illegible]. Telefonare 284-319. A93633

VENDONSI ampi negozi, alloggi 2-3 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani, telefonare 342-039. 1174

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli 38-40. Telef. 263-563

VENDONSI terreni collinari costruzioni villa e appartamenti. Telefon. 893-764, 874-867. 27721

VIA Salabertano angolo via Gallianico vendiamo negozi, alloggi 1-2-3 camere cucina servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 946

VILLA e casetta 30 km. Torino vendesi miti pretese. Telefonare 888-807.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzo precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 13.

VILLETTA costruzione '54, ottimo stato, 10 vani, tripli servizi, tutta cantinata, garage, vendo, permuto con cascina o villa collina torinese o Canavesano. Telefonare ore pasti 687-739. A92372

ZONA Aeronautica vendo sottocosto alloggio due camere, cucina. Telefonare 511-115. 1087

ZONA Francia casa [illegible] camere, negozio, affittata, vendesi. Telefonare 781-703.

[illegible] vano [illegible] alloggi via Ghemme 22. [illegible] 15-16 lunedì mercoledì venerdì, telefonare 527-342. A91793

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi statali abbisogna alloggetto comodità tram. Tel. 689-755.

ABBISOGNAMI alloggio 1 camera ammobiliata, con telefono. Telef. 84-418. Non periferia. A93639

AFFITTEREI quattro camere più servizi zona Santa Rita. Telefonare 585-758.

CAUZIONANDO cerco affittare alloggio 1-2 camere servizi. Telefon. 80-225.

CERCANSI due camere, cucina, gabinetto, possibilmente interno, zona Porta Palazzo Telef. 687-518. 93032

CERCASI entro dazio Torino area metri 3-4000 con siti e spaziosi capannoni da adibire deposito merci. Dettagliare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ». A98151

CERCO in affitto piccola casetta campagna, periferia Torino. Scrivere: Bonadiei, strada Alberoni 2, Torino. A91166

CERCO subito camera cucina oppure alloggetto cauzionando, serietà. Telefonare 852-436. A93253

CERCO 1-2 camere massimo 18.000. Telefonare [illegible]. A98050

IMPIEGATI cercano camera cucina servizi pressi piazza Bengasi. Tel. 260-165.

STATALE cerca alloggio 3 camere servizi termo massimo 20.000. Telefonare 873-871 ore pasti. A98343

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lire 15.000 affittasi negozio anche uso laboratorio con camera zona popolare. Via Luini, telefonare 732-990.

ABITABILI gennaio, due camere, tinello, comforts. Affittansi Sebastopoli 226. Visite 15-16. 839

AFFITTANSI al primo piano nobile 4 locali con entrata ad uso ufficio o rappresentanze via Cernaia. Geometra Gribaudo, telefono 45-779. A93498

AFFITTANSI signorili precollinari 6 camere salone servizi. Telefonare mattino 688-852. A93262

AFFITTANSI 3 locali seminterrati luminosissimi mq. 35, 50, 40 uso uffici, depositi, magazzini, laboratori. Corso Cibrario 19. Visibili qualsiasi ora. Telefonare 82-657. A93048

AFFITTASI alloggio centrale 2 camere servizi. Telefonare 273-571. 563

AFFITTASI alloggio ogni comfort ampio soleggiato due camere cucina servizi zona Crocetta, affitto mite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ».

AFFITTASI alloggio quarto piano quattro camere accessori cantina soffitta inizio corso Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ».

AFFITTASI ammobiliato alloggio bagno termosifone vicinanze corso Novara quarto senza ascensore cauzionando. Telefonare 554-574. A92343

AFFITTASI luminoso locale industriale, ingresso carraio mq. 400 con uffici. Telefonare 772-615, 45-376. A91936

AFFITTASI magazzino laboratorio seminterrato. Via Tesso 32, tel. 297-034 ore pasti. A91437

AFFITTASI nuovo appartamentino mobiliato residenziale matrimoniale tinello servizi. Telefonare 673-155. A93477

AFFITTASI o vendesi alloggio camera cucina con grande terrazzo. Via Beaumont 15 telef. 519-194. 809

AFFITTASI via San Quintino angolo corso G. Ferraris negozio con retro. Telefonare 260-267. A93263

ALLOGGI piccoli medi, grandi affittiamo. Arav, Po 6, Tel. 534-265.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 286-220 Mastropietro.

BORDIGHERA zona grandi alberghi affittasi villa tre alloggi due garage 1700 metri giardino adatta convivenze (40 posti). Scrivere: « Pubblicità Stampa 6077 — Torino ». A92342

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Goi, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-[illegible]. Cigolari.

CASCINA offresi affitto [illegible] giornate cascinale [illegible] liberi subito. Telefon. 519-541.

[illegible] contratto [illegible] mensili 5 vani arredati villa zona signorile, comodità garage e giardino. Telefonare 768-134.

LOCALI adatti industria magazzino deposito disponga qualsiasi zona, ampiezza. Geom. Dalla Bella, Peschiera 35.

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. [illegible]

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta vendo locale uso negozio, ufficio ampio seminterrato. Tel. 684-582 ore 8-9.

SAN Donato 74 affittasi alloggio 1 camera cucina servizi, nuova costruzione.

TRASPORTI celeri con camioncino città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-504. 13342

5000 affittasi magazzino cortile piazza Massaua. Telefonare 795-108 ore pasti.

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

MEDITERAN Sejour. Ventimiglia. [illegible] per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei fiori. 28215

MEDITERAN Sejour. originale formula residenziale per ogni esigenza. 28215

MEDITERAN Sejour. Ventimiglia. lontano da casa vicino coi vantaggi. le comodità di casa vostra. 28215

MEDITERAN Sejour vi offre [illegible] quattro appartamentini minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno-due vani trasformabili, più sala bagno et cucinino. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con accesso gratuito. 28215

MEDITERAN Sejour, completamente arredato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 28215

SANREMO affitterei stagione invernale appartamento signorile ammobiliato 4 camere doppi servizi, termoconvettori terrazza giardino sul mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ».

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare. Prenotazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo). Pensione Bella, telef. 48-157, soggiorno invernale, ogni comfort, prezzi miti. 27010

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefon. Pieve Ligure 570-073.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento FiorDette un nome, garanzia. Interpellateci Scuola Moderna Acconciatura, via Nizza 9, secondo piano. 816

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continuano iscrizioni corsi lingue, contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, complumeter, etc. 961

APERTURA nuovi corsi paghe e contributi-consulenti sindacali, 10 novembre Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 64. Telef. 872-278. 875

ALL'ISTITUTO « Cima », 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 50-354. 1028

[illegible] Scuola professionale acconciatori signore. Corsi per tutte le specializzazioni, garanzia insegnamento. Corso Principe Eugenio 10, Torino. A92348

BOIDOCL (Istituto), Nizza [illegible]: «Esperto contabilità, paghe. Segretarie. Lingue. Amministratori stabili. Iniziamo: 9 novembre Corso Consulenti. (Allievi promossi Consulenti, esami Ispettorato, percentuale: 100/100%). (Stenodattilografia gratuita). A89978

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po 8. Telefono 42-549. 1156

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini [illegible] Telefonare 40-846. 817

SIST, via Po 2, tel. 47-878: 14 novembre 1960 corso speciale computometria, calcolatrici super automatiche. 261

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, telef. 512-025. A92639

ALLIEVI medie universitario prepara in latino inglese. Telefonare 699-587.

CONSULENTE autorizzato, paghe, contributi, lavoro domicilio, miti pretese. Telefonare 395-187. A93482

CONTABILE pratica lavori ufficio accetta lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 732-920. A93489

ESPERIENZA decennale carico scarico magazzino fatturazione signora offresi lavori proprio domicilio. Tel. 282-846.

PROSPETTIVISTA [illegible] offresi lavori domicilio. Telefonare 870-713. A93010

TEDESCO francese lezioni traduzioni corrispondenza da esperto permanenza estero. Telefonare 588-560. A92862

UNIVERSITARIO impiegato offresi lavori ufficio traduzioni contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino »

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti stabili confortevole ammobiliata pensione zona Bernini. Telefonare 779-327. A93501

AFFITTASI ammobiliata due letti a stabili presso signora non affittacamere. Telefonare mattinata 580-641. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata uso cucina termo comodità prezzo mite. Tel. [illegible]

AFFITTASI camera mobiliata indipendente. Boetto, via Santa Giulia 28.

AFFITTASI grande camera ammobiliata termo a compagne impiegate. Telefonare 750-446. A92482

AFFITTO camera ammobiliata centrale tre letti signorine, impiegata. Telefonare 538-098. A93509

BELLISSIMA ammobiliata appartamento elegante signora sola affitta signora signorina, serietà, referenze, uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ». A93016

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVO, esperto costruzioni in lamiera offresi capo piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ».

CAPO manutenzione elettromeccanica 34enne, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6082 — Torino ».

CAPO officina, consulente tecnico praticissimo produzione serramenti e profili scatolati offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ». [illegible]

CAPO servizio impianti offresi presso media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ». A93029

CHIMICO esperienza fonderia ghisa condotta [illegible], composizione cariche, analisi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0367 — Torino ». [illegible]

DIRIGENTE media industria offresi direzione piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico complessivista e particolarista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. [illegible]

ELEMENTO prim'ordine, diplomato, ottima introduzione, proveniente da industria qualificatissima, offresi rappresentanze, ispettore o importante industria dolciaria, o affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A93079

ESPERTO ragioniere già amministratore procuratore importante azienda Congo conoscenza inglese francese occuperebbesi adeguatamente. Indirizzare Masi, via Spano 35, telef. 677-655, Torino.

GEOMETRA 22enne, secondo impiego, militesente, occuperebbesi anche altro adeguato impiego, presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ». A91746

GIOVANE diplomato, 22enne, volonteroso militesente offresi. Miti pretese. Telefonare 593-017. A93038

GIOVANE ragioniere militesente impiegherebbesi anche aiuto contabile. Telefonare 530-605. A93649

IMPIEGATA lunga pratica contabilità amministrativa et ogni lavoro ufficio, anche indipendente, occuperebbesi subito seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A93281

IMPIEGATO amministrativo praticissimo contabilità generale, fatturazione, provvigioni, carico scarico, corrispondenza, referenziatissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ».

INTERPRETE inglese francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ». A93216

MEDICO 30enne offresi qualsiasi altro impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A93162

MI occuperei tre sere la settimana: custodia bambini, compagnia persona anziana, lavori ufficio o qualsiasi altra decorosa occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino »

OFFRESI quarantenne attivo magazziniere, aiuto magazziniere, aiuto contabile. Telefonare 43-790. A93068

PERITO chimico 22enne, disponendo 3-4 ore giornaliere, esaminerebbe adeguate interessanti proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

PERITO industriale meccanico 31enne pratico disegno, officina riparazioni installazioni, esercizio, manutenzione, impianti idrici, vuoto, metano, essiccatori, termici, esperienza discreta strumentazione elettrotecnica, chimica, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A92421

PERITO tecnico 25enne, insegnante, offresi ore libere qualsiasi impiego. Telefonare 743-098. A93021

PRESENZA 26enne, pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi anche commessa eventualmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ». A92295

RAGAZZA 16enne, presenza, moralità, offresi apprendista ufficio, magazziniera o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ». A93287

RAGIONIERA 18enne libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ». A93241

RAGIONIERE esperienza amministrativa ventennale, pratico cassa paghe contributi, massime referenze occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ». A93211

REFERENZIATO mediata solida cultura cerca qualsiasi impiego responsabilità fiducia. Telefonare 654-002. A93277

SIGNORA colta bella presenza offresi decoroso lavoro ramo moda. Telefonare 778-869. A92483

SIGNORA giovane, presenza, massima serietà, offresi cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza pratica commercio impiegherebbesi anche mezza giornata commessa cassiera. Serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3355 — Torino ». A02496

SIGNORINA 17enne ottima famiglia bellissima presenza, francese, serietà cerca subito impiego redditizio indossatrice, pubblicità negozio mode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 71[illegible] — Torino ».

SIGNORINA 27enne, licenza commerciale, pratica magazzino, tenuta libri carico-scarico, versatile, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 672-952. A93514

SIGNORINA 30enne, giovanile, offresi commessa, magazziniera, telefono mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ». A93056

STENODATTILOGRAFA 22enne 3ª ragioneria pratica lavori ufficio, corrispondenza, fatture offresi. Telefon. 795-340.

TRENTENNE signorina cultura media offresi qualsiasi occupazione decorosa. Telefonare 696-942. A93527

TRENTOTTENNE pratica cassiera offresi. Telefonare [illegible]. A91764

VERNICI formulazione lavorazione tecnico impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ». [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A disegnatore pratico impianti ventilazione offresi ottime possibilità carriera. Telefonare 367-469. A92349

AD elementi maschili anche parzialmente liberi, maggiorenni, buona cultura, presenza, importante società offre possibilità di sistemazione stabile per lavoro organizzato in Torino. Presentarsi via Garibaldi 50, 1º piano nobile.

AMBOSESSI dotati particolari attitudini trattazione affari, residenti Torino, coltì ottima presenza primaria ente cerca per nuovo ciclo produttivo. Presentarsi tutti i giorni dalle 9-12 e 15-18, via Roma 101, 2º piano, sig. Sardelli.

APPRENDISTE con nozioni contabilità paghe assumiamo assicurando stabilità impiego. Telefonare 553-495. A92945

ASSUMEREI signorina primo impiego serietà ufficio commerciale. Tel. [illegible]

ASSUMIAMO signorine 14-16enni volonterose stenodattilografe veloci o ragioniere esperte tenuta contabilità mezza giornata oppure ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ».

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 318 M, SIP Milano. 28820

AZIENDA commerciale cerca attivo e dinamico elemento con patente auto incarico fiducia, disposto versare cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ». A93473

AZIENDA importante assume viaggiatore perito elettrotecnico militesente. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A91794

AZIENDA industriale cerca provetta stenodattilografa conoscenza contabilità. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ». A93022

CASSIERA abilissima giovane cerca importante magazzino tessuti, massime referenze. Telefonare 520-392. [illegible]

(Continua a pag. 10)

Il generale alla tv ha condannato il colonialismo

Consensi a Parigi per De Gaulle
Il governo algerino non fa commenti

La maggioranza dei francesi approva il piano liberale per l'«Algeria algerina», l'unico che possa far cessare la guerra; solo i fascisti dichiarano minacciosamente che non lo accetteranno - A Tunisi Ferhat Abbas gioca la carta degli aiuti sovietici e cinesi, per premere sulla Francia e sugli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 novembre.

Non è facile far capire a chi non vive in Francia le appassionate reazioni che ha sollevato il discorso di ieri del gen. De Gaulle. Per capirne tutta l'importanza, bisogna mettere le sue parole in relazione con le incertezze create in questi ultimi tempi dalla minaccia di complotti, colpi di Stato, pronunciamenti, incertezze che, purtroppo, stanno facendosi sempre più angosciose.

Per l'Algeria, il Capo dello Stato non ha annunciato nessuna nuova iniziativa, ma ha mostrato di essere deciso ad attuare il suo programma per l'«Algeria algerina» senza lasciarsi impressionare dalle minacce dei colonialisti. A questo proposito, egli ha affermato che «la repubblica algerina avrà il suo governo, le sue istituzioni e le sue leggi»; questa affermazione, nonostante le indeterminatezze che esistono ancora sulla procedura con cui potranno venire aperte le trattative di pace col Fronte di liberazione nazionale algerino, è stata approvata dalla enorme maggioranza dell'opinione pubblica francese, stanca di continuare una guerra senza via d'uscita.

Ha provocato invece l'indignazione degli ambienti fascisti, di cui si è fatto portavoce Georges Bidault, con questa dichiarazione: «E' esecrabile, è peggio che mai, è inaccettabile e non sarà accettata»; il suo furore basterebbe a far capire che sui propositi di De Gaulle ci sono veramente degli elementi costruttivi. E' quanto ha affermato anche Guy Mollet, secondo il quale «le precisazioni sull'avvenire algerino e l'orientamento riaffermato dal gen. De Gaulle danno una impressione molto positiva».

Anche il direttore di *Le Monde*, commentando in senso positivo il discorso del presidente della Repubblica, scrive: «Al punto in cui siamo, sono soluzioni più o meno analoghe a quelle che hanno finalmente prevalso a Cipro e che sembrano le migliori, o le meno cattive: opporvisi, sottrarvisi con qualsiasi mezzo, sarebbe scegliere l'aggravamento indefinito della disgrazia comune». Hubert Beuve-Méry conclude affermando che non bisogna «cessare di sperare nel gen. De Gaulle, fosse anche contro ogni apparenza, che il sangue versato dalle due parti faccia finalmente avanzare nei cuori e negli spiriti la ragione e la giustizia».

Le reazioni più vivaci sono tuttavia quelle relative alla seconda parte del discorso, in cui il Capo dello Stato ha annunziato l'eventualità di «misure rese necessarie dalle circostanze», ossia l'assunzione da parte sua di pieni poteri, d'accordo con la facoltà concessagli dalla Costituzione, e l'appello al popolo affinché manifesti la propria volontà attraverso un «referendum». Si tratta, evidentemente, di propositi profondamente meditati, che il gen. De Gaulle ha manifestato soltanto quando ha avuto coscienza che lo Stato corre in questo momento pericoli molto seri. Egli ha, d'altronde, affermato anche che tali misure permetterebbero, se se ne presentasse il caso, «di far progredire in maniera decisiva la soluzione algerina, pur salvaguardando lo Stato».

Non si capisce, dunque, come Guy Mollet, dopo essersi dichiarato favorevole alla politica algerina di De Gaulle, affermi: «In quanto ai propositi del Presidente relativi alle istituzioni, non sono d'accordo sulla interpretazione della Costituzione data dal gen. De Gaulle». Queste contraddizioni bastano a far capire quanto sia confusa la situazione e come l'opinione pubblica abbia accolto con un senso di sollievo la fermezza con cui Charles De Gaulle si è impegnato a difendere lo Stato in qualsiasi circostanza.

Stamane, il presidente della Repubblica ha riunito all'Eliseo la commissione per gli Affari algerini, presenti il primo ministro e il delegato generale del governo, Paul Delouvrier. Nel pomeriggio, ha poi avuto diversi colloqui, fra i quali uno con Roland de Margerie, ambasciatore di Francia a Madrid: a questo proposito circolano con insistenza voci, secondo cui la Spagna franchista sarebbe diventata il centro degli intrighi dei fascisti francesi in vista d'un complotto per impadronirsi del potere.

Sandro Volta

Tunisia e Marocco temono la penetrazione comunista

(Dal nostro inviato speciale)
Tunisi, 5 novembre.

La sola reazione del governo algerino in esilio a Tunisi al discorso del gen. De Gaulle è stata il silenzio, inquietante silenzio che non si sa se attribuire ad una ostentata indifferenza per qualsiasi proposta possa venire dal condottiero della Francia di far cessare la guerra in Algeria, o al desiderio di una più cauta meditazione su quei punti del discorso che accennano alla totale, certa indipendenza dell'Algeria. Il ministro algerino delle Informazioni aveva promesso una conferenza-stampa per stamane, ma all'ora fissata l'ha disdetta con il pretesto di altri impegni. Il suo portavoce, con sottigliezza bizantina, si è limitato a dire: «Non vi sono commenti da fare» ed ha soggiunto, forse temendo interpretazioni unilaterali: «Ma non ci sarà nemmeno la riunione dei ministri».

Un simile atteggiamento indurrebbe a pensare che gli esponenti del governo provvisorio algerino dopo il fallimento degli incontri di Melun non pensino più a negoziati diretti con la Francia e intendano spingere il loro gioco fino alle estreme conseguenze, accettare cioè la collaborazione, gli aiuti militari ed economici della Russia e della Cina comunista per imprimere un ritmo nuovo alla guerriglia. Anche la stampa tunisina ha riservato tiepide accoglienze al discorso di De Gaulle, relegandolo in spazio limitato, con scarsa evidenza e titoli in cui si afferma che il generale non ha detto nulla di nuovo.

Tutte le apparenze, quindi, sono per una interpretazione negativa del discorso; ma quasi certamente si tratta solo di apparenze, perché qualcosa di ancora indistinto si muove anche nel fronte solidale dei tre paesi arabi amici, cioè Tunisia, Marocco e Algeria, tutti interessati, per ragioni diverse, a far cessare la guerra. Il silenzio del governo algerino è anche dettato dalla particolare contingenza in cui è avvenuto il discorso; tra venti giorni la situazione dell'Algeria sarà discussa alle Nazioni Unite e questa volta, dopo tre tentativi infruttuosi, la mozione di condanna della Francia otterrà quasi sicuramente la maggioranza.

In vista di quell'avvenimento, il governo algerino non intende impegnarsi in dichiarazioni preventive, quando potrà contare sull'adesione delle Nazioni Unite avrà un altro elemento di pressione per indurre il gen. De Gaulle ad un più largo riesame delle condizioni in cui l'Algeria potrà ottenere la indipendenza. Finora l'elemento di pressione usato dagli algerini, oltre ad una maggiore aggressività dei guerriglieri, è stato la minaccia di introdurre nel Nord Africa la Russia e la Cina comunista. Le visite del presidente del governo provvisorio, Ferhat Abbas, a Mosca ed a Pechino, i colloqui con Kruscev e Mao Tse-tung, il riconoscimento di fatto del governo algerino in esilio da parte della Russia e della Cina, la promessa di aiuti economici e militari delle due potenze comuniste alla guerriglia, sono argomenti che inducono De Gaulle a riflettere. Nel suo discorso, infatti, egli ha accennato sia pure per deprecarla, ad una simile eventualità, considerandola una sciagura non solo per gli algerini, ma per tutti i paesi dell'Africa settentrionale.

Sicuri di poter giocare questa carta, gli esponenti del governo algerino insistono nella minaccia, convinti che gli Stati Uniti, l'indomani di una votazione favorevole alle Nazioni Unite, interverrebbero presso De Gaulle per indurlo ad avviare negoziati politici senza porre condizioni di ordine militare. Essi sperano, cioè, che si ripeta il caso di Suez, quando gli Stati Uniti fermarono Inghilterra, Francia e Israele, che avevano invaso l'Egitto per timore che Nasser si buttasse in braccio a Kruscev, cosa che Nasser fece ugualmente anche quando il pericolo dell'invasione era ormai scongiurato.

Il timore di vedere russi e cinesi solidamente impiantati lungo tutto l'arco mediterraneo, dalla Tunisia al Marocco attraverso l'Algeria, potrebbe essere una leva sufficiente per indurre gli americani a premere su De Gaulle perché conceda l'indipendenza all'Algeria prima che tutta l'Africa settentrionale sia sovietizzata, eventualità che atterrisce Tunisia e Marocco non meno che Francia e Stati Uniti.

Francesco Rosso

Una legge per il personale già del governo alleato a Trieste

Roma, 5 novembre.

Al Senato è stato distribuito il testo del D. D. L., già approvato dalla Camera, che concerne le norme per la sistemazione del personale assunto dal governo militare alleato nel territorio di Trieste.

Il disegno di legge consta di tre titoli riguardanti rispettivamente il personale civile, il personale dei corpi di polizia della Venezia Giulia e le disposizioni transitorie.

Complessivamente l'organico degli ispettori generali, direttori capo, direttori principali, direttori, consiglieri di seconda classe e consiglieri di terza classe, ammonta a 630 unità; quello dei segretari capo, dei segretari principali, dei primi segretari, dei segretari aggiunti e dei vice-segretari aggiunti ammonta a 924 unità; quello degli archivisti capi, dei primi archivisti, degli archivisti, degli applicati e degli applicati aggiunti ammonta a 1077 unità; quello degli uscieri capo, degli uscieri, degli inservienti a 371 unità e quello degli agenti tecnici a 88 unità.

Il personale dei corpi di polizia della Venezia Giulia, in servizio alla data di entrata in vigore del disegno di legge, sarà assunto in servizio rispettivamente nei corpi delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie di finanza e forestale dello Stato e sarà iscritto in ruoli separati e limitati sino al grado di maggiore.

Raccapricciante disgrazia o folle "patto suicida,,?

Due amanti muoiono abbracciati dentro un'auto caduta nel lago

La macchina giaceva a due metri sott'acqua presso Misurina - L'ha scoperta al mattino un albergatore - Le vittime sono un sardo ventisettenne sposato e una ragazza ventiduenne di Mestre - Sono usciti di strada verso l'una di notte tornando da un rifugio alpino



La tragica «Giulietta» ricuperata dalle acque del lago di Misurina. Sul sedile, ancora avvinghiati nel terrore della morte, le due giovani vittime: Iosto Mesina, di 27 anni, e Maria Antonietta Sfriso, di 22 (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Cortina d'Ampezzo, 5 nov.

Due amanti sono morti annegati nell'interno di un'auto precipitata nel lago di Misurina. La raccapricciante tragedia, le cui cause sono tuttora misteriose, è stata scoperta stamane dall'albergatore Bortolo Balbinot, abitante a Misurina. Passeggiando sulla sponda dello specchio d'acqua, egli notava una massa azzurrognola adagiata sul fondale a due metri di profondità e ad altrettanti dalla riva. Avendo riconosciuto la sagoma di una macchina, egli correva a telefonare ai carabinieri di Auronzo.

Poco dopo giungevano i militi, il pretore ed i vigili del fuoco, richiamati da Pieve di Cadore con il carro attrezzi. A mezzo di un cavo d'acciaio agganciato alla carrozzeria, l'auto veniva tirata a riva con il suo macabro contenuto: due giovani, un uomo e una donna, ancora strettamente abbracciati, come per cercare protezione reciproca. Erano morti per annegamento, chiusi nella macchina che in pochi secondi si era riempita di acqua.

Le vittime sono state identificate per il tecnico vetrario Iosto Mesina, di 27 anni, nativo di Cagliari, e Maria Antonietta Sfriso, di 22 anni, abitante a Mestre. La macchina, un'Alfa Romeo Giulietta, apparteneva al Mesina. Benché fosse sposato, egli era in stretta relazione con la ragazza. Ieri avevano trascorso parte della serata in un rifugio alpino situato all'inizio della strada che da Misurina conduce alle Tre Cime di Lavaredo. Erano ripartiti verso l'una. La visibilità era assai ridotta a causa di una nevicata sciroccale e della nebbia.

Tutto ciò potrebbe accreditare l'ipotesi di una disgrazia, ma i carabinieri propendono piuttosto per quella, assai più atroce, di un duplice suicidio. Il punto del lago dove giaceva la macchina è situato ad una trentina di metri dalla strada, da cui lo separa un tratto pianeggiante. Inoltre il Mesina conosceva assai bene la regione e in particolare quell'itinerario dal rifugio a Misurina, che aveva percorso tante volte. E' quasi impossibile pensare che, uscito di strada, egli non si sia accorto di continuare in direzione del lago e non abbia tentato di frenare, manovra che sarebbe certamente riuscita. E' invece molto più probabile che egli abbia volontariamente oltrepassato il margine, inoltrandosi su quel terreno al termine del quale c'è il lago.

Il motivo di un gesto così disperato sarebbe da ricercarsi nella situazione irregolare della coppia. Sono attesi per domani i familiari di entrambe le vittime, i quali potranno forse chiarire questo macabro mistero.

e. p.

Muore annegato un carabiniere precipitato con l'auto nel canale

Pavia, 5 novembre.

Un mortale incidente è avvenuto verso la mezzanotte di ieri sulla statale dei Giovi nei pressi di Casarile. Il carabiniere Antonio Falace, di 28 anni, da Bolzano, appartenente alla stazione di Binasco, mentre procedeva a bordo di una Fiat 1100-103 è uscito di strada ed è finito con la vettura nelle acque del Naviglio Vecchio.

Il carabiniere, con la vettura che aveva noleggiato in un garage di Binasco, rientrava in città, quando a causa della fitta pioggia che impediva la visibilità perdeva il controllo della guida.

Sfondato il parapetto costeggiante il canale, la vettura precipitava nella scarpata, rovesciandosi nell'acqua. Il milite decedeva per asfissia e per le gravi ferite riportate nell'incidente. Nessuno si è accorto della disgrazia e solo stamane, verso le 7, la macchina semisommersa veniva notata dagli abitanti di alcune case che costeggiano il Naviglio. Una autogru dei Vigili del fuoco ha ricuperato la vettura. Il cadavere del carabiniere è stato posto a disposizione della autorità giudiziaria.

Nel Beaujolais in Francia

Trovati i relitti d'un aereo scomparso quattro anni fa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 novembre.

Sono stati scoperti, sui monti del Beaujolais, i resti di un apparecchio scomparso quattro anni fa e ricercato invano per sei mesi. In un primo tempo s'era creduto a una faccenda di spionaggio. Ora l'inchiesta della polizia ha potuto stabilire invece che il pilota è caduto dopo aver urtato un albero, a causa del maltempo, volando troppo basso, mentre effettuava una missione commerciale.

Fu il 4 ottobre 1956 che l'apparecchio, pilotato dal giovane William Robert Brailsford, di nazionalità canadese e residente in Inghilterra, dalla quale era giunto col velivolo, partì dal terreno di Toussus-le-Noble a destinazione dell'Irak, via Marsiglia, Roma, Catania, Istanbul. Ma a Marsiglia l'aspettarono invano e le ricerche incominciarono soltanto due settimane dopo, per la negligenza di un funzionario dell'aviazione civile che venne poi licenziato. Sei mesi durarono le ricerche, nel centro della Francia, e furono abbandonate quando ogni speranza di ritrovare l'apparecchio svanì.

Due giorni fa, andando per funghi nei boschi del Beaujolais, due vecchi coniugi scoprirono l'apparecchio. Era conficcato nel suolo fra quattro abeti, e lo scheletro del pilota, che era morto evidentemente sul colpo, si trovava al suo posto, con alcune carte geografiche sulle ginocchia, e al polso l'orologio che segnava le 7,35.

Il contenuto di una borsa, e il passaporto, rivelarono alla polizia, immediatamente informata, l'identità del pilota e opportune indagini venivano svolte in Inghilterra. Si pensava che fosse una faccenda misteriosa e invece è risultato tutto chiarissimo: l'apparecchio era nuovo e il pilota andava a consegnarlo all'Irak Aeroplan Company.

l. m.

Il fruttivendolo trovato impiccato sarebbe stato ucciso da un concorrente

Il giovane aveva confidato alla sorella di essere stato minacciato per gelosia di mestiere - E' stato colpito con dieci martellate e poi appeso a un pino - Sembra ormai escluso il suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 5 novembre.

Le indagini sull'oscura fine del giovane venditore ambulante Diego Sartori, trovato impiccato ad un pino e con il capo sfondato da numerose martellate, non hanno ancora risolto tutti i dubbi sorti dalla tragica vicenda. Pare ormai accertato che si tratti di un feroce delitto; ma nemmeno, sino a questo momento, si può escludere un atroce suicidio. E comunque, pur accettando come unica la tesi del delitto, non si ha ancora una traccia sicura degli assassini.

Com'è noto, il Sartori è stato trovato cadavere ieri pomeriggio dai carabinieri in un bosco lungo la strada che conduce a Pedemonte, piccolo comune della Valdastico, luogo di residenza della vittima. Il Sartori, commerciante di frutta, si serviva per il suo lavoro di un camioncino. Fu appunto l'autoveicolo, notato dai carabinieri abbandonato sul lato destro della strada, a suscitare le prime apprensioni sulla sorte del giovane. I militi, poiché alcune ore dopo aver visto per la prima volta l'automezzo, lo trovarono ancora fermo nello stesso luogo, pensarono che il proprietario si fosse recato nel bosco e fosse stato colto da un malore. Perciò si preoccuparono di compiere una ispezione. Fatti non più di cento passi nel fitto del bosco, essi scoprirono così il cadavere del povero Sartori impiccato ad una corda appesa ad un pino; egli inoltre aveva il capo fracassato da un corpo contundente. Successivamente si scoprì che era stato colpito con un martello trovato nella cassa degli attrezzi sul suo camioncino.

Furono questi gli elementi che fecero subito pensare ad un delitto e a una macabra messa in scena degli assassini per sviare le indagini e far credere a un suicidio. Già ieri il perito settore prof. Fiori, docente di anatomia presso l'Università di Padova, aveva rilevato che sarebbe stato quasi impossibile al giovane di colpirsi da solo con il martello sul capo e poi raggiungere il bosco e impiccarsi al pino. Oggi è stato accertato che le martellate sono state almeno dieci per cui sembra proprio potersi escludere il suicidio.

Sarà tuttavia il responso definitivo del prof. Fiori, il quale dovrà inoltre dire se il commerciante è morto per soffocamento o in seguito alle martellate sul cranio, a stabilire con certezza come il povero Sartori è morto e se veramente egli è stato ucciso e non si è invece soppresso da solo.

Quest'ultima tesi, per quanto debole, non è stata del tutto scartata soltanto in considerazione del fatto che il commerciante soffriva di crisi depressive ed era noto a tutti come un ottimo giovane, di carattere mite e generoso. Chi avrebbe potuto dunque desiderare la sua morte? A questa domanda ha risposto ieri la sorella della vittima la quale agli inquirenti ha rivelato una confidenza ricevuta una quindicina di giorni fa dal fratello. Egli aveva detto alla congiunta di essere stato minacciato da un fruttivendolo per gelosia di mestiere. E' su questa pista che muovono principalmente le indagini della polizia: sono stati interrogati molti commercianti ambulanti che percorrono la zona, ma ancora senza risultato. Tuttavia se questa è veramente la traccia buona, prima o dopo il colpevole si tradirà, essendo il campo piuttosto limitato.

e. b.

Tre persone denunciate per aiuti a Eros Castiglioni

Milano, 5 novembre.

Sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento personale nei confronti di Eros Castiglioni, arrestato venerdì 28 ottobre a Parigi, Giuliana Daccò, Adolfo Cipolla e Bruno Manara, quest'ultimo residente a Parigi. Essi sono accusati di aver fatto pervenire al Castiglioni un milione e 200 mila lire per consentirgli le spese di mantenimento durante la sua permanenza in Francia.

Ricoverata d'urgenza in clinica l'attrice Judy Garland a Londra

Londra, 5 novembre.

(m. ci.) La nota cantante e attrice americana Judy Garland, è stata ricoverata all'ospedale con «enterite acuta», cagionata quasi certamente da cibi guasti. Ricoverati con la stessa diagnosi sono pure il marito, Sid Luft, nonché i coniugi Fienkelhoff, ospiti della Garland nella sua casa londinese. I quattro venivano colti, durante la notte, da violenti dolori e dovevano essere portati in auto-ambulanza in una vicina clinica. La Garland sembra essere in condizioni più preoccupanti degli altri. I medici non vogliono pronunciarsi, ma è evidente che la sua malattia è seguita con una certa ansietà.

L'artista doveva partire oggi per l'Inghilterra Settentrionale, dove l'attendeva una serie di spettacoli, ma non si sa ora se e quando potrà affrontare l'importante *tournée*.

Freddie Fienkelhoff è uno sceneggiatore della televisione americana. Egli è giunto a Londra qualche giorno fa con sua moglie per consigliare la Garland sui suoi spettacoli inglesi, e veniva invitato dall'artista e da suo marito a condividere la loro vasta casa. I coniugi Luft sono in Inghilterra da qualche settimana, e dovrebbero restarvi per tutto l'inverno. Ieri sera i due Luft e i due Fienkelhoff, banchettarono insieme (non si sa se a casa loro o al ristorante) per celebrare l'inizio della *tournée*, ma il ricco pasto aveva, poche ore dopo, dolorose e drammatiche conseguenze.

Identificato il "virus,, dell'epidemia nel Veronese

Cinque bimbi morirono; numerosi altri furono ricoverati in ospedale - Ora la situazione si è normalizzata

Verona, 5 novembre.

Il virus che nello scorso ottobre provocò la morte di cinque bambini nella Bassa Veronese è stato identificato nel laboratorio dell'Istituto di igiene dell'Università di Padova, dopo un mese di ricerche e di esperimenti: si tratta di un virus «coxackie» del gruppo «A».

Questo risultato conferma quelle che erano state le previsioni dei medici dell'ospedale di Nogara nei giorni in cui si ebbero i casi del misterioso morbo. I virus «coxackie» derivano il loro nome dal villaggio omonimo situato nella valle dell'Hudson, a poca distanza da New York. Sono divisi in tre gruppi: il gruppo «A» ne comprende 26 tipi.

La situazione nella Bassa si va ormai completamente normalizzando: dei bimbi che furono colpiti dal virus senza conseguenze mortali, solo due sono ancora degenti all'ospedale di Nogara, dove però vengono trattenuti in osservazione per ragioni indipendenti dal morbo provocato dal «coxackie».

In Italia 258 mila morti nei primi 6 mesi del 1960

Roma, 5 novembre.

Secondo i dati forniti dall'Istituto di statistica nel periodo gennaio-giugno 1960, il numero dei morti è stato di 258.301 di cui 79.249 per malattie del sistema circolatorio, 30.917 per malattie mentali, del sistema nervoso e degli organi dei sensi e 37.451 per tumori. Nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente si è avuto un aumento [illegible] dei morti.

Tra le cause con più spiccato aumento percentuale si segnalano le malattie dell'apparato respiratorio (28,2 per cento), le malattie del sistema circolatorio (14,5 per cento), l'ulcera gastrica duodenale e digiunale (12,7), le malattie del fegato e delle vie biliari (11,0), le malattie allergiche, endocrine, del metabolismo e della nutrizione (10,2), i tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni (9,6) e le malattie dell'apparato digerente (9 per cento).

Note di agricoltura

Animali indenni da tubercolosi

Recentemente si è avuto notizia che da qualche mese in Svizzera tutto il bestiame bovino è stato dichiarato esente da infezioni tubercolari ed a tal proposito le massime autorità politiche e zootecniche della Confederazione hanno segnalato l'avvenimento al pubblico con una grandiosa manifestazione svoltasi a S. Gallo. Tra i vari oratori, il prof. Fluckiger ha esposto dettagliatamente la strada seguita per debellare completamente tale insidiosa malattia ed ha ricordato — riporta il periodico *l'Agricoltore Ticinese* — che in 16 anni si sono eliminati 393.883 animali infetti su un totale di 1,6 milioni di capi, con una spesa complessiva di 244 milioni di franchi svizzeri (pari a circa 36 miliardi di lire), sopportata gran parte dallo Stato e da Enti ed il 10-20 per cento dagli allevatori (il 10% dagli allevatori di montagna e il 20% da quelli di pianura essendo l'indennità corrisposta in misura del 90 e 80% del valore degli animali eliminati).

I risultati che si sono registrati e che si registreranno ancora di più in seguito per la scomparsa di tale subdola malattia sono essenzialmente tre: maggior produzione di latte, maggior incremento in carne, eliminazione dei casi di tubercolosi umana dovuta al tipo bovino.

Man mano che veniva eliminato il bestiame infetto aumentava la produzione del latte, tant'è che dal 1936 al 1959 la Svizzera è passata da 2800 litri annuali per capo a ben 3220 ed è lo Stato che trovasi attualmente al terzo posto della produzione mondiale, mentre in Italia la produzione media per animale è di 1880 litri.

In Svizzera si è giunti alla eradicamento totale della tbc bovina con l'adozione del procedimento radicale, cioè inviando al macello gli animali infetti ed indennizzando gli allevatori come si è detto. Le misure legislative sono state adottate dallo Stato e dai Cantoni dopo molte discussioni e pareri discordi e dopo che l'opinione pubblica si è convinta che si operava per il bene generale: si è seguita una strada maestra e si è arrivati al risanamento di tutto il bestiame con vantaggi igienici, economici e sociali.

Anche in Italia questa malattia cronica è molto diffusa, specie nelle regioni del nord, con allevamenti intensivi di bestiame ed in quasi permanente stabulazione. Contrariamente alle altre malattie acute la tbc non presenta sintomi caratteristici al suo inizio.

Gli animali bovini presenti nel nostro territorio nazionale si calcolano in circa 9 milioni e nelle sole regioni settentrionali raggiungono i 6 milioni di cui 3 milioni di vacche da latte. La percentuale di capi infetti da tubercolosi non si conosce con esattezza, tuttavia le statistiche segnalano, nella Valle Padana, circa il 90% delle vacche.

I danni che subiscono gli allevatori sono rilevanti, ma sovente non vengono giustamente calcolati perché nella stalla non vi sono adeguati controlli e spesso vi sono anche altre malattie quali l'aborto infettivo (brucellosi), l'afta epizootica, la mastite, ecc.

In Italia la lotta contro la tbc si svolge attualmente in seguito ad iniziative provinciali e regionali coordinate da disposizioni generali, però limitate nei capi e nelle zone, mentre sarebbe indispensabile la applicazione di un piano organico di carattere generale cominciando dall'Italia settentrionale. Le recenti disposizioni sul «Piano verde» già prevedono stanziamenti per la bonifica sanitaria del bestiame, ma negli ambienti agricoli sono ritenuti insufficienti.

Il capo dei servizi veterinari del Ministero della Sanità, prof. Iginio Altara ed i suoi collaboratori periferici, unitamente ai tecnici del Ministero dell'Agricoltura, sono ben preparati per tale compito e potrebbero proporre agli organi centrali programmi organici realizzabili in un certo numero di anni, poiché sono solo gli animali sani che possono fornire buoni redditi.

Carlo Rava

Sul mercato di Asti

Meno uva e prezzi inferiori rispetto alla vendemmia '59

Asti, 5 novembre.

La Camera di commercio ha diramato stasera l'ultimo bollettino del mercato dell'uva, che riassume il volume delle vendite e il prezzo medio contrattato.

Nella vendemmia di quest'anno risultano venduti: mg 670.303 di uva barbera al prezzo medio di lire 473,80 (lo scorso anno il prezzo medio era stato di lire 576,41, e 873.240 i mg venduti); brachetto mg venduti 10.075 a lire 669,31 (scorso anno lire 707,55); dolcetto mg 9891 a lire 509,67 (529,83); freisa mg 62.647, a lire 278,09 (427,23); grignolino mg 3934 a lire 686,85 (720,50); moscato mg 364.554 a lire 731,80 (scorso anno venduti mg 314.840 a lire 742,29); uvaggio mg 53.179 a lire [illegible] (509,25).

Quest'anno sono stati venduti complessivamente mg un milione e 174.283. Lo scorso anno se ne vendettero 200 mila mg in più.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-380; vitelloni 330-380; vitelli comuni 430-480; vitelli della coscia 510-590; vitelli sanati [illegible]-600; vitelli sanati d'allevamento 1100-1200; vacche da macello di 1a cat. 230-380; vacche da produzione 165-230.000 al capo; suini grassi 270-290 al Kg. Carmagnola: polli nostrani 500-600; polli d'allevamento 300-400.

Vini — Barbera 12-13 gr. 5750-6600; id. sup. 12,5-13,5 gr. 7000-[illegible]; grignolino extra 11.300-12.000; freisa dolce 6800-7450; id. secca sup. 5450-6400; nebbiolo 11.800-13.000; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. [illegible]; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 20.600-23.000; bonarda d'Asti 5300-6700; brachetto 9550-10.500; malvasia rossa [illegible]; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr 6000-6750; cortese bianco secco moscato d'Asti [illegible]; Asti spumante in bottiglia [illegible].

a. r.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera ispettiva. Elementi idonei stipendio, cointeressenza. Presentarsi via Garibaldi 50, primo piano nobile.

CERCASI segretaria 16-18enne primo impiego. Borgata Vittoria. Telef. 293-424.

CERCASI segretaria 17-diciottenne aiuto contabile. Telef. 383-550. A92467

CERCASI stenodattilo volenterosa primo impiego zona Madonna di Campagna. Telefono 254-020. A93530

DA importante società cercasi protocollista 19-20enne militesente volenteroso per mansioni tecnico commerciali. Indicare numero telefonico referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ».

DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 309 M, SIP. Milano 28820

DIRIGENTE cercasi espertissimo mobili metallici per funzioni tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8377 — Torino ». A93536

DISEGNATORI particolaristi almeno esperienza biennale, militesenti cerca importante industria elettromeccanica. Assicurasi ottimo trattamento, manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ». A92355

DISEGNATORI progettisti et particolaristi macchine et attrezzature cercansi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3287 — Torino ».

ESPERTO capo ufficio contabilità cerca media industria. Manoscrivere dettagliando età posti occupati titoli pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ». A91161

FAMIGLIA cerca studentessa per governo bambino, libertà tutta mattinata, mensa libera uscita serale. Scrivere « Pubblicità Stampa 129 — Torino ». 880

GEOMETRA ventenne volenteroso professione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6084 — Torino ». A92358

GRANDE industria dolciaria torinese cerca primaria pasticciere, media età, meglio se con 1 o 2 figlie per affidare direzione o gerenza gran bar pasticceria con laboratorio forte incasso, lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 134 — Torino ». 24900

IMPORTANTE ente cerca stenodattilografa buona conoscenza francese, nubile, età non superiore anni 30. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ». 28845

IMPORTANTE filatura cardata cerca provetto assistente selfacting et ring. Posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovani ingegneri industriali liberi impegni militari. Indicare età, punteggio laurea, posti occupati, situazione attuale d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ». A91789

IMPORTANTE industria meccanica cerca, per ufficio commerciale, veloce stenodattilografa, non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca cronometristi pratici lavorazioni meccaniche serie preferibilmente diplomati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9372 — Torino ». A93524

IMPORTANTE pastificio cerca direttore tecnico veramente esperto mansioni massima responsabilità. Richiedonsi referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7111 — Torino ». A93002

IMPORTANTE società industriale vicinanze Torino cerca ragioniere non diplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7090 — Torino ». A93070

INDOSSATRICI cercansi, istruzione gratuita garanzia sistemazione. Arianne Sabatini, Stati Uniti 35. A93034

INGEGNERE civile giovane con alcuni anni pratica edilizia assume importante società per impiego stabile Roma. Curriculum, referenze, pretese a casella 338 D, SIP. Trieste, Roma. 28834

MAESTRA o laureanda cercasi come istitutrice per tre bimbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».

MAGAZZINIERA massimo 20enne, seria, precisa, referenziata, assumiamo stabilmente. Presentarsi Maglificio Kelty, Lagrange 29. 977

MEDIA industria meccanica torinese cerca perito elettrico per laboratorio officina. Esigonsi referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ».

MEDIA industria torinese cerca giovane perito tecnico possibilmente pratico coloritura e stampa alluminio e carta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ». A93016

NEO laureati ingegneria industriale meccanica assumerebbe importante industria automobilistica. Casella 312 M, SIP. Milano. 28769

OPERATORE I.B.M. militesente cerca organizzazione italo-svizzera. Inviare curriculum dettagliato referenziando a: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ».

PERITO industriale età 30-35 pratico costruzione ingranaggi assumerebbesi da officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A93419

PRATICA contabilità magazzino cercasi mezzo giornata. Telefonare 687-017.

PROGETTISTA specializzato macchine utensili, cerca importante industria meccanica. Precisare: lavori eseguiti, posti occupati, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2298 — Torino ».

RAGIONIERE preferibilmente pensionato, abile contabilità e corrispondenza, cerca impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6064 — Torino ». A92293

SEGRETARIA stenodattilo bella presenza 30enne, indipendente, doti organizzative, ordinata, cercasi da professionista ramo editoriale pubblicità. Dettagliare. « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ».

SOCIETA' commerciale siderurgica cerca giovani diplomati residenti Torino quali impiegati venditori zona Torino e Piemonte. Trattamento economico: stipendio, concorso spese, premio di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ». A93647

STENODATTILOGRAFA cercasi preferibilmente pratica studio legale. Telefonare 871-657 ore ufficio. A91927

STENODATTILOGRAFA veloce e precisa, pratica lavori ufficio, massimo 20enne, assumiamo stabilmente. Presentarsi Maglificio Kelty, Lagrange 29.

STUDIO legale cerca dattilografa 16-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ». A92328

TEMPISTA per lavorazione tessile cerca filatura torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2314 — Torino ». A93445

VELOCE dattilografa 15-17enne cercasi per industria. Telefonare 790-303.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE stiratrice guardarobiera per casa signorile offresi. Telefonare 270-130.

AGGIUSTATORE pratico montaggio e manutenzione offresi. Saracinelli, via Gioberti 39. A93084

AUTISTA abilissimo offresi qualsiasi lavoro mezze giornate. Telefono 670-972.

AUTISTA patente D, presenza settentrionale 35enne, offresi privati ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A92968

AUTISTA patente pubblica praticissimo città offresi solo mattino. Tel. 270-764.

BAMBINAIA libera subito offresi. Telefonare 795-014. A93041

CINQUANTANOVENNE solo volenteroso energico offresi operaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ».

CONIUGI con figlio 20enne offronsi per custodia villa con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6095 — Torino ».

CONIUGI pensionati mezza età con due scolari posidenti offronsi custodia villa con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6088 — Torino ». A92361

DISTINTA signora mezza età referenziata, conoscenza francese tedesco spagnolo offresi pomeriggio custodire bimbi. Telefonare 385-017. A93244

ELETTRICISTA qualificato impianti civili e industriali offresi subito. Telefonare 858-027. A93340

FALEGNAME tracciatore provetto mobili serramenti, macchinista. Conoscenza disegno cerca settore industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6021 — Torino ».

GOVERNANTE distinta seria 35enne con bambino anni 4, offresi presso vedovo o persona sola. Scrivere: Tessera Postale n. 1397738, Fermo Posta, Bolzano.

PASTICCIERE 23enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6079 — Torino ».

PENSIONATO abbonamento tutte linee offresi commissioni fiducia custodie. Telefonare 754-421. A93035

PRESENZA tuttofare offresi persona sola padre figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ». A92324

RAGAZZO 15enne primo avviamento offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».

TORNITORE 1ª 31enne referenziato offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ». A93478

VENETA media età referenziata offresi governo casa persona sola a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9302 — Torino ». A93480

VENTITREENNE bella presenza offresi commessa panetteria o drogheria. Telefonare 378-544. A93307

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A apprendista maglieriste forniamo lavoro continuativo. Presentarsi Gai, Arsenale 31. A93020

ABILE aiutante et apprendista sarta giovane assumesi subito. Telefon. 47-315.

ALESATORI piallatori, verniciatori macchine utensili, assume società azionaria strumenti stampi, Torino, corso Unione Sovietica n. 455. A93575

ALIMENTARI cerca commesse ottime referenziate e apprendiste. Nizza 38 bis, pomeriggio. A93668

APPRENDISTA commessa camiciaia 14-15enne volenterosa cercasi. Giulia Barolo 30. A93471

APPRENDISTA commessa 16-18 anni e fattorino 14-16 anni assume pasticceria. Telefonare 511-507. A93053

ASSUMIAMO saldatori elettrici per lavorazioni cottimo. Presentarsi Caprera 136.

ASSUMO tornitore specializzato ottima retribuzione. Telefonare 386-153.

ASSUMONSI carrozzerie impermeabili massimo 18enni. Alfieri via Aosta 21.

ASTORI assume fattorino 16-17enne. Piazza Castello 9, orario 9-10.

AUTOCARROZZERIA cerca operai pratici. Telefonare 22-109. 800

BAMBINAIA disposta piccolo aiuto casalingo cercasi. Telefonare 583-027.

BATTILASTRA modellatori scocche cerca Carrozzeria Monterosa, Borgo S. Pietro.

CERCANSI abili macchiniste confezioni Barbi, via R. Gorone 13. A87712

FOTORITOCCO perfetto negative positive offresi abile signorina. Tel. 652-907.

GIOVANE verniciatore mobili 25enne volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 86-643. A93298

MEZZA età occuperebbesi tuttofare dalle 8 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ». A92479

OFFRESI donna tuttofare o cuoca fissa a giornata. Bisanzi, corso Francia 350 Torino. A93057

RETTIFICATORE esterno e interno perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9370 — Torino ». A93515

SIGNORINA referenze pratica offresi ore ufficio. Telefonare 520-214.

SIGNORINA 23enne, bella presenza, offresi aiuto commessa, pratica. Telefonare 767-948. A93258

TORNITORE meccanico specializzato offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9382 — Torino ». A91963

TRENTENNE offresi autista per autotreno praticissimo. Telefonare 291-066.

TUTTOFARE mezza età occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ».

TUTTOFARE presenza capace offresi persona sola. Telefonare 525-929. A93066

ABILE tuttofare fissa cercasi per piccola famiglia. Telefonare 569-964.

ABILE tuttofare fissa o giornata due persone cercano. Telefonare 695-416.

AGGIUSTATORE 1ª categoria per manutenzione macchinario e attrezzature cercasi. Assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ».

AGGIUSTATORI praticissimi stampi tranciatura imbutitura lamiera ricerca importante industria elettromeccanica. Assicurasi massima paga e riservatezza. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ».

APPRENDISTE 14-15enni cerchiamo. Presentarsi Gorresi e Rosplat, via Paolo Ferrari 7. A93546

ASSUMIAMO operaie e apprendista falegname pratici macchine o laminati plastici. Telefonare 652-380. A93207

ASSUMO abilissime lavoranti interne lavorazione biancheria donna, paga massima. Telef. 512-277. A91826

ASSUMO domestica tuttofare fissa ottimo mensile. Telef. 83-868. A93354

ASSUMONSI fattorino quindicenne per commissioni in bicicletta e apprendista pellettiere. Battesi, Galliari 2.

CAMERIERA abile cucito stiro, età quaranta, cinquanta con referenze ineccepibili, alto stipendio, cercano coniugi soli con altro personale servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ».

CERCANSI abili macchiniste e confezioniste maglieria 18-20enni. Tel. 31-891.

CERCANSI abili venditrici prodotto farmaceutico. Presentarsi Trenilo, via Clemente 6. A93033

CERCANSI aiutanti et apprendista quattordicenne sarta. Telef. 520-176.

CERCANSI apprendisti tornitori pulitori. Rivolgersi via Villa Giusti 56.

CERCANSI due pasticcieri pratici, urgente. Perinetto, via Princ. d'Acaja 37.

CERCANSI magliериsta provetta e apprendiste. Telefono 773-393. A93290

CERCANSI pulitori provetti. Telefonare 832-071, 591-245. A92350

CERCANSI tappezzieri in stoffe. Via Bardonecchia 64. Telef. 773-240.

CERCASI abile commessa drogheria anche referente ottime. Tel. 751-630.

CERCASI abile lavorante maglierista rettilinea interna, età massima diciannovenne. Telefonare 390-051. A93058

CERCASI abile tuttofare ore 9-15 oppure 14-16enne a giornata. Tel. 587-004.

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 587-693. A93193

CERCASI addetto per stazione servizio. Telefonare 380-929. A92348

CERCASI aggiustatore pratico stampi materie plastiche disposto trasferirsi zona Lago d'Orta, paga massima più alloggio. Indirizzare Porzio, Materie Plastiche, Gozzano. A91348

CERCASI aiuto commessa pratica pastificio. Presentarsi via Fratelli Carle 46.

CERCASI aiuto magazziniere anni 22-30 possibilmente munito patente. Rivolgersi lunedì-martedì ore 18 a Van Den Bergh, corso Regina Margherita 19. A93070

CERCASI apprendista tarista 15-16enne orario ufficio. Tel. 528-406.

CERCASI apprendiste laboratorio 13-14 anni, urgentissimo. Telefon. 50-257 873-106. A93063

CERCASI commessa pratica profumeria. Telefonare 250-174. A93036

CERCASI donna sola 50enne per guardare ammalata. Boero, Villar 36.

CERCASI falegname praticissimo banco più apprendista 14enne. Via Rivara 5.

CERCASI fattorino distributore acque minerali, patente benzina, nafta. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ».

CERCASI giovane pratica panetteria. Presentarsi Gola, via Cherubini 7 o telefonare al 30-401 ore pasti. A93024

CERCASI lavorante donna sarta uomo. Bel, corso Re Umberto 50. A93039

CERCASI operaio fresatore pratico stampi. Telefonare 341-431. A92469

CERCASI per assistenza signora sola tuttofare fissa, sana, referenziata. Telefonare 396-267. A93759

CERCASI tornitore 1 categoria. Telefonare 396-992. A93239

CERCASI tuttofare per aiuto domestica, ore 8-14 paraggi Statuto. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1496 — Torino ». A91343

CERCASI 14-17enne aiuto commessa panetteria, drogheria. Telef. 531-750.

COMMESSA perfetta praticità ramo assume pasticceria. Telefonare 811-807.

CONIUGI cercano ragazza tuttofare fissa referenziata. Corso Regina Margherita 263, telefonare 779-444. A93276

CONIUGI soli, moglie tuttofare, marito lavori officina cercasi per custodia stabilimento. Telefonare 790-303.

FABBRI specializzati et apprendisti cercansi per costruzione serramenti metallici et carpenteria. Telefonare 781-695.

FABBRICA impermeabili assume personale femminile provetta lavoranti e apprendiste garantendo lavoro senza interruzioni. Presentarsi via Juvarra 16.

GUARDAFILI telefonici cercansi lavoro continuativo. Scrivere: Garro, via Ottavio Revel 8, Torino. A93506

IMPORTANTE azienda dispositivi automobilistici cerca aggiustatori stampisti e tornitori prima e seconda categoria seri, volonterosi, conoscenza disegno ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai elettricisti addetti impianti ed apparecchiature industriali ed elettroniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3285 — Torino ». A89954

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai qualificati con mansioni di: lamieristi e battilastra pratici lavorazione scocche; lattonieri da banco; radiatoristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3368 — Torino ». A89807

IMPORTANTE società italo-americana cerca giovane elettricista meccanico per manutenzione generale stabilimento et abile fresatore per attrezzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati et qualificati tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2028 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, alesatori e aggiustatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7029 — Torino ». A91603

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Orion, S. Quintino 4 (cortile). 834

MAGLIERISTE abilissime su rettilinei con paga superiore al massimo sindacale assume stabilmente maglificio Kelty, Lagrange 29. 977

MAGLIFICIO assume macchinista rettilinee, paga massima, lavoro assicurato. My Baby, Foscolo 23. 1093

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume abilissime macchiniste rettilinee, paghe massime. A91480

MAGLIFICIO « Silver », via Leyni 40, telefono 284-823 assume, ad ottime condizioni, abili macchiniste rettilinee, rimagliatrici, cucitrici, confezioniste mano e macchina. Apprendiste volenterose.

MANOVALI aiuto segheria, segantino in legname, cercasi. Strada San Mauro 66, regione Bared. A93493

OPERAI chiodatori esperti presse motrice chiusa aperta cerca seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ». A92864

OPERAI praticissimi stampaggio termoindurenti da iniettare in sepoltico come operatori ricerca importante industria elettromeccanica. Assicurasi massima paga. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6082 — Torino ». A92355

PERSONA sola cerca distinta, fine, pratica governare alloggio signorile, zona Francia, fissa oppure ore 10-20.30. Scrivere età, referenze: « Pubblicità Stampa 9378 — Torino ». A93538

PETTINATRICE cerca apprendista et aiutante manicure. Presentarsi Della, Marco Polo 43, telefonare 595-348.

PETTINATRICE cerca giovane apprendista manicure. Presentarsi via Almese 15. Telef. 774-516. A91305

PROVETTA commessa stiratrice per direzione laboratorio buone condizioni cercasi. Corso Orbassano 46. A93513

PULITORI qualificati assumesi massima retribuzione. Presentarsi lunedì pomeriggio con documenti via Pesaro 17.

RETTIFICATORI prima e seconda categoria, ottima retribuzione, cottimo, possibilità orario straordinario, cercasi. Presentarsi Joannes, piazza Santa Rita 8.

RISTORANTE periferia Torino cerca cameriera tuttofare età 25-30 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ». A93093

SARTORIA Borgi cerca abilitante lavorante mobile. Via Valeggio 9, Torino.

SIGNORE signorine propagandiste cercansi. Presentarsi Bosi, via Lanfranchi 22. Telef. 383-308. A93303

STIRATRICE abile cercasi lavoro fisso. Telefonare 95-453, Rivoli. A91937

TAPPEZZIERE provetto cercasi anche mezza giornata indispensabili ottime referenze. Telefonare 296-381.

TESSITURA vicinanze Torino cerca aiuto ed assistenti per telai cambio automatico Northrop. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1480 — Torino ». A91421

TIPOGRAFIA cerca abile compositore. Rivolgersi Martano, via Giolitti 10.

TIPOGRAFO impressore giovane cercasi. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ».

TORNITORI et attrezzisti 1ª categoria. Rivolgersi Ditta Reghenieri, Scapacino 24.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Colpo a sorpresa alla vigilia dell'atteso incontro di campionato

La Juventus acquista l'azzurro Mora e lo schiera oggi nella gara col Milan

Complicate trattative [redacted] la Samp per il clamoroso trasferimento - Il giocatore valutato 165 milioni, un centinaio dei quali provenienti dal passaggio di Burelli dai bianconeri al Bologna - Un'altra aliquota formata dalla cessione del juventino Lojodice ai liguri

Motivi d'interesse della partita

A confronto giovani e anziani

Nove nazionali olimpici e giovanili e molti azzurri in campo

Partita di grande rilievo, quella che si svolge oggi allo Stadio di Torino: l'unica partita della giornata — la sesta della serie — nella quale due fra le squadre che abbiano aspirazioni fondate per la conquista del titolo di Campione, si incontrino direttamente. Dalle altre unità che, o per [redacted] posizione che occupano in classifica o per le pretese di cui non fanno mistero, puntano al primato, l'Internazionale attende, tranquillamente si può dire, il Lecco in [redacted] propria; la Roma, pure sul proprio terreno, aspetta l'Atalanta, il Napoli va a Ferrara contro la Spal, la Fiorentina fa il lungo viaggio fino a Catania, e la Sampdoria riceve in casa la Lazio. Ognuna deve pensare ai casi suoi, ben inteso, chè di partite vinte prima di [redacted] giocate non ne abbiamo [redacted] landario, ma l'interesse maggiore si concreta senza alcun dubbio, sull'incontro che contrappone ai bianconeri della Juventus i rossoneri del Milan.

Nessuno dei due contendenti può teoricamente permettersi di perdere: non la Juventus che si trova in seconda posizione e non vuol veder aumentare il suo distacco da quell'Internazionale che sta in testa, non il Milan, che di punti di classifica ne ha già disseminati parecchi lungo la strada, e cerca di rimanere ancora agganciato al gruppo di testa.

In questo scorcio di stagione, le due unità sono state toccate piuttosto duramente dalla sorte. I milanisti hanno dovuto lasciare a riposo, per ragioni diverse, uomini come Liedholm, Galli e Barison, e l'ultima gara — quella «interleghe» — ha posto nella Juventus fuori combattimento Emoli, ha stroncato nuovamente che Charles [redacted] logorato alquanto il capitano Boniperti. L'una e l'altra squadra [redacted] corsa ai ripari. Il Milan quasi certamente ricupererà Zagatti, avanzerà in prima linea David, e schiererà come centromediano Maldini. I bianconeri sposteranno al centro dell'attacco Nicolè, allineranno come mediano destro Leoncini, ricupereranno come portiere Vavassori e come ala sinistra Stacchini, e per di più, proprio all'ultima ora, hanno fatto un colpo grosso, hanno cioè preso dalla Sampdoria l'ala destra Mora, passando alla medesima Lojodice. E sperano, naturalmente, in Sivori.

L'assenza di Charles e di quello che contano, sarebbe insulso negarlo, ma gli elementi di vivo interesse per la gara, rimangono in parecchi. E' fra gli altri elevato il numero dei giocatori di rappresentativa olimpica o giovanile che saranno in campo: Burgnich, Leoncini, Mora, Nicolè, Stacchini, Rivera, Salvadore, Trapattoni, Trebbi; nove insomma. Contro ad altrettanti all'incirca che si possono considerare come [redacted]zionali veri e propri: Sarti, Cervato, Colombo, Boniperti, Sivori, Ghezzi, Altafini, Maldini, Vernazza. In altre parole, circa i tre quarti dei giocatori presenti in campo, già avranno avuto distinzioni di carattere internazionale. Ve n'è a sufficienza per assicurare all'incontro, anche come individualità, quell'interesse che già di per sè la posizione in classifica delle due squadre rende vivo ed acuto.

Vittorio Pozzo



L'ala [redacted] della Nazionale giovanile Mora (a sinistra) [redacted] il vice-presidente della Juventus, Giordanetti, subito dopo l'arrivo dell'attaccante ieri [redacted] a Torino

Nicolè sarà centravanti

La Juventus scenderà oggi in campo con Mora all'ala destra. [redacted] Questa la sorpresa che caratterizza il grande confronto fra i campioni d'Italia ed i loro rivali del Milan. Mora ha ventitrè anni e viene considerato uno dei più forti attaccanti italiani, senz'altro il migliore nel ruolo di estrema destra. Ha giocato ultimamente nell'incontro di Newcastle, dove la rappresentativa azzurra ha pareggiato con gli inglesi al termine di una partita piuttosto combattuta. In quella occasione Mora aveva come compagni [redacted] squadra i juventini Nicolè e Burgnich, e certo non immaginava che a quattro giorni di distanza sarebbe stato in campo a Torino con la maglia bianconera.

Bruno Mora è giunto nella tarda serata a Torino e si è presentato subito al presidente dott. Umberto Agnelli e ai vice presidenti Giordanetti e Mandelli. Era stato tutto il pomeriggio a Nervi con i suoi vecchi compagni, non immaginando neppure che la giornata sarebbe finita per lui con una così grossa novità: «Non credevo possibile il mio trasferimento — ha detto — e mi pare di sognare ancora adesso. Comunque sono qua, e spero di far bene. Dirò che sono felice [redacted] termine troppo facile. Conosco già molti dei miei nuovi compagni. Ho giocato con Burgnich e Nicolè quattro giorni fa [redacted] Newcastle, ho partecipato al match con l'Ungheria nell'autunno scorso a Firenze e nella squadra azzurra c'erano anche Castano, Sarti, un vecchio amico della Samp che rivedo molto volentieri, Emoli, Cervato, Colombo, Boniperti, Nicolè e Stacchini. Non dico di essere un veterano, ma non [redacted] più un novellino...».

Circa le movimentate trattative che hanno portato al trasferimento, si conoscono alcuni particolari: già questa estate i tecnici juventini avevano fatto delle avances alla Sampdoria, senza però riuscire a concludere. Ultimamente con la riapertura delle liste la squadra campione d'Italia aveva ceduto un terzino in soprannumero, Burelli al Bologna, ricavandone la stessa cifra spesa per l'acquisto. Si è trovata inoltre per infortuni ad aver bisogno di un attaccante. Si era pensato anche a Crippa del Torino, ma a parte il fatto che il granata rende di più all'ala sinistra, mentre ai bianconeri serve soprattutto un'estrema destra, la società concittadina non poteva logicamente entrare in trattative, non volendo indebolire il suo già non fortissimo attacco. Tanto meno si poteva accettare il principio di uno scambio Nicolè-Crippa. Ecco dunque tornare in discussione l'azzurro Mora.

Venerdì i vice-presidenti [redacted] la Juventus, Giordanetti e Mandelli, si sono recati a Genova dove hanno avuto una lunga serie di colloqui con Beppe Ravano e Costa. I due dirigenti sampdoriani solo nella tarda serata hanno tracciato una bozza di accordo, ma i vice-presidenti sono rientrati in sede. Ieri per telefono sul triangolo Torino-Genova-Roma (dove si trovava il presidente Agnelli) si [redacted] lavorato intensamente e nel primo pomeriggio il laborioso passaggio è giunto in porto. Nella combinazione è entrata la cessione definitiva di Lojodice alla Sampdoria. La squadra ligure non ha acceduto al desiderio di [redacted] Mora a Torino e così sono partiti il dirigente Amapane, il medico sociale dott. Sgarbi e il segretario Amerio per le ultime formalità.

La segreteria della Sampdoria nel comunicare l'avvenuta cessione del giocatore ha resa nota anche la cifra di valutazione: 165 milioni. Di questa circa cento sono stati ricuperati dalla Juventus con il già avvenuto passaggio [redacted] Burelli [redacted] Bologna; un'altra parte è costituita dal definitivo trasferimento di Lojodice alla società ligure. Nonostante il precedente di Morbello, [redacted]to all'Inter 190 milioni, l'acquisto di Mora in definitiva costituisce il più grosso avvenimento del mercato calcistico, per quanto riguarda [redacted] calciatore italiano come luogo di nascita e [redacted] origine sportiva.

Il gesto dei dirigenti juventini deve intendersi ora come una prova di decisione. In questo momento in cui la società campione si trova in difficoltà, essa reagisce impegnandosi a fondo per difendere il suo titolo. E' da notare che le assenze di Charles e di Emoli sono dovute a incidenti avvenuti in partite internazionali e che Charles, anzi, è stato fatto scendere in campo sia nell'allenamento di Coverciano sia a San Siro contro gli inglesi contrariamente al parere scritto del medico.

Questo per quanto si riferisce alla gara odierna. Ma c'è di più. Il neo-juventino, coprendo abitualmente il ruolo di ala destra, permetterà ai tecnici di utilizzare Nicolè nei tre ruoli del centro dell'attacco, ed [redacted] in quello di ala sinistra. Boniperti potrà alla occorrenza essere spostato nella mediana. Il campionato ci ha abituati a situazioni difficili, e le recenti vicende insegnano che è opportuno disporre di molti atleti di valore. Attualmente la Juventus ha tesserati sei attaccanti veramente forti di cui quattro molto giovani: Mora (23 anni), Boniperti (32 anni), Charles (28 anni), Sivori (25 anni), Nicolè (20 anni) e Stacchini (22 anni).

La squadra campione evidentemente non guarda soltanto alla partita di oggi contro il Milan, ma pensa all'avvenire.

g. acc.

Partite odierne e arbitri

SERIE A (6ª giornata) — Bari (2)-Bologna (3). Arbitro: Rebello; Catania (6)-Fiorentina (7). Arbitro: De Marchi; Inter (9)-Lecco (4). Arbitro: Leita; Juventus (8)-Milan (6). Arbitro: Jonni; Padova (4)-Torino (4). Arbitro: Gambarotta; Roma (3)-Atalanta (3). Arbitro: Di Tonno; Sampdoria (7)-Lazio (2). Arbitro: Sebastio; Spal (2)-Napoli (6). Arbitro: Orsi; Udinese (2)-Lanerossi (4). Arbitro: Rigato.

SERIE B (7ª giornata) — Alessandria (7)-Genoa (8). Arbitro: Campanati; Brescia (4)-Reggiana (4). Arbitro: Pelitano; Catanzaro (6)-Palermo (7). Arbitro: Annoscia; Como (8)-Prato (6). Arbitro: Angonese; Parma (6)-Foggia (3). Arbitro: Cataldo; Sambenedettese (8)-Verona (4). Arbitro: Catugno.

Le altre partite di «B» sono state giocate in anticipo.

Raddoppiati cassieri e maschere per favorire l'afflusso allo Stadio

Aperti alle [redacted] 12 i cancelli d'ingresso - Quindicimila biglietti venduti sino [redacted] ieri pomeriggio - Viani deciderà all'ultimo momento la formazione dei rossoneri

Per le partite normali di campionato la Juventus predispone di [redacted] un servizio di 50 cassieri e di [redacted] maschere allo Stadio. Oggi [redacted] personale è raddoppiato: un centinaio di addetti alle biglietterie e 240 controllori ai numerosi ingressi prenderanno servizio alle 11,45. Un quarto d'ora dopo, i cancelli verranno aperti ed il pubblico potrà affluire. Le autorità h[redacted] organizzato un servizio d'ordine accurato, tenendo in considerazione il forte numero di sportivi richiamati nella nostra città dal Salone e da Juventus-Milan. Non vi [redacted] sbarramenti poichè i viali che portano [redacted] campo [redacted] ampi, ma ci si augura che la folla sia [redacted]ita a prendere posto in modo da evitare gli ingorghi dell'ultimo minuto. In quaranta bar cittadini, nel salone abbonamenti del nostro giornale, nella segreteria bianconera, saranno venduti fino a mezzogiorno i tagliandi d'accesso, poi le rimanenze dovranno essere acquistate direttamente allo Stadio.

La capienza «ufficiale» [redacted] campo torinese è di [redacted] mila paganti (essa è [redacted] ridotta, come è noto, anni [redacted] sono e non più portata al livello primitivo): è certo che oggi si avrà ancora una volta il sorprendente ed entusiasmante spettacolo [redacted] massa che caratterizza le grandi partite internazionali o del nostro torneo. L'incasso è previsto sui 50-55 milioni; già ieri, nel tardo pomeriggio, risulta[redacted]o venduti 15 mila biglietti. [redacted] Milano e da tutta la Lombardia, dall'Emilia, [redacted] Romagna e naturalmente dal Piemonte, pervenivano segnalazioni riguardanti nuove comitive dirette alla «gara dello scudetto». L'arrivo di Mora ha mobilitato ora i liguri. Molti appassionati di Genova, Savona e dei vari centri della Riviera vorranno vedere all'opera il giocatore italiano protagonista del trasferimento più clamoroso del campionato.

In campo juventino si è registrato un soffio di rinnovato entusiasmo, quando la notizia è stata conosciuta. Il disappunto per le assenze di Emoli e Charles [redacted] lasciato posto [redacted] un senso di compiacimento per il «rinforzo» giunto al momento opportuno.

«I campioni non cedono; affrontano le avversità [redacted] la tenacia piemontese. Si attrezza la squadra per difendere il titolo», questa la sintesi dei commenti. Mora potrà giocare oggi bene o male (il processo di ambientamento non è semplice), il risultato dell'incontro potrà essere favorevole o meno (non basta un colpo a sorpresa o un giocatore sia pure nazionale per decidere un confronto fra squadroni): è certo, però, che l'arrivo dell'ex-sampdoriano ha suscitato un'interesse d'eccezione.

L'accompagnatore ufficiale della squadra, comm. Cerruti, uno dei più esperti consiglieri juventini, dovrà stamane ricorrere alla sua autorità per tenere i titolari e specie il nuovo acquisto Mora lontani dall'attenzione esuberante dei tifosi. Anche per tale motivo è stato fissato abbastanza presto il raduno dei giocatori che secondo un orario ormai tradizionale, pranzeranno insieme prima di recarsi al campo.

In quanto alla comitiva del Milan questa è giunta nel primo pomeriggio di ieri a Torino. Il direttore tecnico Viani non ha voluto comunicare la formazione limitandosi a dire: «Deciderò all'ultimo momento». Motivo ufficiale di questo rinvio le condizioni fisiche di Ronzon, che dovrebbe rientrare in squadra come mezz'ala sinistra. Pare che i sanitari rossoneri intendano controllare ancora il giocatore prima di concedere il nulla osta.

Ma il «segreto» di Viani non si limita soltanto a questo; non è detto che debba giocare Zagatti, è possibile lo spostamento di Salvadore nel ruolo di mediano destro, è molto facile che David sia impiegato come mezz'ala anzichè come laterale. Il commissario tecnico dei rossoneri tiene segrete le sue decisioni per sfruttare al massimo il fattore sorpresa, ma è facile p[redacted] che intenda presentare la sua squadra con un notevole «rafforzamento» sulla linea mediana [redacted] campo. Se non si vuole usare la parola [redacted] (che [redacted] sarebbe inadatta) si potrebbe tranquillamente parlare di prudente copertura.

Anche i rossoneri non hanno [redacted] avuto [redacted] inizio [redacted] stagione troppo facile: il Milan ha battuto a San Siro C[redacted] a Bologna, ha pareggiato sempre in casa con l'Atalanta, ma è stato sconfitto duramente a Padova, accontentandosi di un semplice 2 a 2 a Genova [redacted] la Sampdoria. Viani crede fermamente in un miglioramento del complesso, specialmente quando i giovani saranno entrati nel «clima» del gioco della squadra. Si vedrà oggi se il Milan è già vicino a questo traguardo.

p. b.

JUVENTUS

1 [redacted]
2 Burgnich — 5 Cervato — 3 Sarti
4 Leoncini — 6 Colombo
8 [redacted] — 10 Sivori
7 Mora — 9 Nicolè — 11 Stacchini

Mariani 11 — Altafini 9 — Vernazza 7
Rivera — David (Ronzon) 8
10 Trapattoni — Salvadore (David) 4
6 Trebbi — Maldini (Salvadore) 5 — Zagatti (Maldini) 2
3 — Ghezzi 1

MILAN

Arbitro: Jonni di Macerata.
Stadio Comunale - Inizio ore 14,30 - I cancelli dello stadio saranno aperti alle ore 12.



I rossoneri Rivera (a destra) [redacted] Ghezzi saranno fra i protagonisti dell'attesa partita odierna (Foto Moisio)

Il premio Salone dell'auto all'ippodromo Federico Tesio

Il premio Salone dell'Automobile è la prova principale della riunione odierna all'ippodromo torinese; sono [redacted] palio 800 mila lire sulla distanza di 1500 metri ed ai nastri dovrebbe presentarsi un discreto gruppo di concorrenti. Sono rimasti iscritti: Swank (52 V. Esposito), Savio (52, p.d.), Ghislaine (52 G. Frontini), Crotone (54 C. Colamarco), Gussa (54 p.d.), Grisbi II (54 p.d.), Svir (p.d.), Corne[redacted] (50 p.d.), Skanee (50 F. Caparro), Sagan (54 p.d.), Caesar [redacted] p.d.), Cesario (52 P. Grilli), Alba Reale (48 p.d.)

Le corse avranno inizio alle ore 14,15; i favoriti sono: premio Cav. Alfonso La Marmora (gentlemen, L. 250.000, metri 2400): Ritornello II, Bendis; premio Barbaricina (L. 420.000 m. 1200): Springbilla-Manera; premio Camera di Commercio (L. 400.000, m. 2100): Toulousianne-Mason; premio Avigliana (L. 200.000, m. [redacted]): [redacted]ronte-Mitsouko; premio Monte Chaberton (L. 300.000, metri 1400): Sartre-Aiello.

Il ciclista Venturelli salvo [redacted] uno scontro d'auto

Milano, 5 novembre.

Poco prima di mezzogiorno il corridore Romeo Venturelli, che ieri aveva trionfato in coppia con Ronchini nel «Trofeo Baracchi» a cronometro, al volante della propria auto stava tornando da un locale privato dov'era stato proiettato [redacted] documentario sull'ultimo Giro ciclistico d'Italia, allorchè si è scontrato violentemente con un camioncino sbucato improvvisamente da una via laterale.

L'automobile del corridore restava gravemente danneggiata, [redacted] fortunatamente Venturelli se l'è cavata con un lieve stato di «choc».

L'amnistia calcistica promulgata sabato [redacted] Torino

Roma, 5 novembre.

L'amnistia calcistica sarà promulgata sabato prossimo a Torino; l'ufficio di presidenza della federazione, riunitosi nel tardo pomeriggio a Roma, ha soltanto esaminato l'argomento ma, non avendo esaurito il folto ordine del giorno, [redacted] rinviato ogni decisione in merito all'indulto - sollecitato a tutte le federazioni sportive italiane dal «Coni» per celebrare i risultati ottenuti dai nostri colori nei Giochi Olimpici — alla prossima riunione che si terrà a Torino alle [redacted] del 12 novembre.

Stamane intanto il presidente [redacted] F.i.g.c. dottor Umberto Agnelli è stato ricevuto [redacted] ministro dello Spettacolo e Turismo on. Folchi. Pur trattandosi di un colloquio che rientra nel quadro delle normali visite di cortesia, gli era stato attribuito il carattere di [redacted] scambio [redacted] vedute sull'istituto del credito sportivo; nel cordialissimo colloquio Agnelli-Folchi — si precisa alla F.i.g.c. — tale argomento non è stato trattato; il che fa dedurre che la situazione resta automaticamente allo stato attuale senza [redacted] di sorta nel delicato settore finanziario delle società calcistiche.

Il Torino punta al pareggio nel difficile incontro di Padova

Padova, 5 novembre.

La squadra del Torino è giunta nel pomeriggio a Padova. L'assenza forzata di Balleri preoccupa non poco l'allenatore granata in quanto il mediano era ormai diventato una pedina essenziale nel gioco della squadra. «La vitalità di Ferrini — ha [redacted] Santos — dovrebbe comunque compensare la maggiore esperienza dell'ex spallino». Il Torino, brillantemente comportatosi nelle precedenti trasferte di Napoli e Bergamo, punta a cogliere un pareggio anche sul campo del Padova.

Padova: Pin, Blason, Cervato II; Celio, Azzini, Scagnellato; Crippa, R[redacted] Milani, Bacci, Tortul.

Torino: Soldan; Scesa, Lessi; Bearzot, Lancioni, Ferrini; Danova, Mazzero, Traspedini, [redacted]lu, Crippa.

Defilippis, Carlesso, Martin ed altri ciclisti professionisti partecipano stamane a Stupinigi in veste di allenatori ad una gara gentlemen sulla distanza di 32 km.

Per iniziativa dell'ing. Catella, delegato provinciale del Coni, si è svolta ieri sera presso la stessa sede del Coni una riunione per la costituzione della sezione torinese Associazione Azzurri d'Italia. Si è [redacted]to proceduto alla nomina di un comitato, per la compilazione dello statuto e raccolta delle adesioni, composto dallo schermitore Ravagnan, dal dott. Mascorro e dall'ing. Ricardi.

La settimana in Borsa

Le elezioni americane che si terranno martedì prossimo dominano i mercati finanziari internazionali. Non che la vittoria dell'uno o dell'altro dei contendenti possa determinare diversità sostanziali nella futura condotta dell'economia statunitense, ma si spera che il nuovo presidente farà uscire gli Stati Uniti da[redacted] stato di incertezza e di immobilismo che è tipico prima di una importante consultazione elettorale. Contrariamente a quanto sarebbe [redacted] lecito prevedere, questi ultimi [redacted] sono stati [redacted] euforia per Wall Street. Anzi, malgrado certi sforzi, i numeri indici [redacted] dei valori industriali sono [redacted]ti al ribasso e praticamente consolidati non molto sopra i minimi degli ultimi due anni. La minaccia di un'ondata recessiva per i prossimi [redacted] non ha certo favorito le transazioni.

Le Borse europee segnalano scarsa attività: prezzi cedenti in Francia, soprattutto per motivi di politica interna; stazionari in Germania, dove si temono misure anticongiunturali; molto calmi in Inghilterra, malgrado la diminuzione del tasso di sconto che evidentemente non è ancora al giusto livello; con poche variazioni a Zurigo, Bruxelles ed Amsterdam. Richieste ed in aumento ovunque le azioni aurifere che beneficiano naturalmente del maggior prezzo dell'oro sui mercati liberi.

Clima elettorale anche in Italia ed attività limitata, inoltre, dalle [redacted] giornate di festa che costellavano questa set[redacted]. Ciononostante, le poche riunioni di Borsa hanno avuto notevole importanza sia per la scadenza tecnica [redacted] di lunedì (liquidazione dei contanti), sia per il riassestamento della quota, pericolosamente scivolata la passata settimana. I numeri indici parlano chiaro, dal 108 di venerdì 28 ottobre si è passati a 112 giovedì scorso. Questo netto miglioramento delle medie permette di guardare con maggiore ottimismo al futuro sviluppo della situazione.

Le successive riunioni dei mesi passati avevano messo i nostri mercati finanziari in una posizione molto delicata, almeno dal lato tecnico. Un ulteriore [redacted] avrebbe compromesso gravemente tutto quel fervore di nuove iniziative che affiorano nel nostro paese e che attirano interesse e capitali da ogni parte del mondo. Per fortuna, il favore del risparmio internazionale non è mancato nemmeno nelle giornate più nere e questo drenaggio costante è continuato dei più importanti nostri valori ha fatto alla fine sentire il suo salutare effetto. Da segnalare gli interventi di nostri gruppi e della nostra clientela che ha approfittato del maggior reddito di parecchi titoli per rientrare attivamente.

Ora, naturalmente, vi sarà qualche coda a tanto [redacted] e le posizioni che furono tra le più pericolanti dovranno essere ulteriormente alleggerite. Anche la politica può complicare le cose, ma con ogni probabilità, superate le elezioni, potranno riprendere iniziative pubbliche e private accantonate in queste ultime settimane. La legge sulle fusioni societarie, per esempio, è sempre in [redacted] di essere approvata [redacted] Parlamento.

Assai trattati i nostri principali valori, con particolar riguardo a Viscosa, Montecatini, Fiat, Pirelli, Edison; sempre brillanti Rinascente e Motta; ricercati i titoli del gruppo Centrale, alla notizia di importanti nuove attività; oscillanti i tessili che a conferma per... fanno seguire notevoli ricuperi; più equilibrati i valori sotto aumento di capitale.

Piccolo terremoto anche nelle obbligazioni. Evidentemente le ultime emissioni al 5,50% sono state considerate poco redditizie dal risparmiatore che preferiva rivolgersi ai Buoni del Tesoro. Così il reddito medio si avvicina ora al 6% e su tale livello sono stati notati cospicui acquisti. Hanno influito sul mercato anche delle vendite obbligate per fare liquidità a sostegno del [redacted] azionario.

Molto ferma la [redacted] sui massimi. Poco trattato l'oro allineato ai prezzi internazionali.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri [redacted] Borsa chiusa

Milano, 5 novembre.

Una intonazione abbastanza ferma ha caratterizzato le contenute contrattazioni private del sabato mattina. Tuttavia l'attività è risultata molto limitata dall'assenza di numerosi operatori, per la concomitanza di tre giorni di Borsa chiusa. In conseguenza [redacted] contrattazioni interessavano solo i valori primari, specie le Snia Viscosa, sensibilmente migliorate sulle ultime battute. Le indicazioni sono quindi abbastanza po[redacted] per la ripresa dell'attività lunedì prossimo. Ecco alcuni prezzi indicativi: Fiat [redacted] Edison [redacted]-5900, Viscosa 5350-5400, Montecatini 4350-4380.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 5 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di b[redacted]ri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 638,60; franco svizzero 144,08; corona danese 90,02; corona norveg. 86,80; corona svedese 120,20; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,30; franco francese 126,175; lira sterlina 1746,50; marco tedesco 148,76; scellino austriaco 23,835; peseta spagnola 10,34; scudo portoghese 20,84; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,19; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 12,32; dinaro jugoslavo [redacted]; dracma greca 20,10; lira turca 41,75; sterlina australiana 1387.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

TORNITORI prima categoria paralleli, seconda o terza categoria semiautomatici, ottima retribuzione, cottimo, possibilità orario straordinario cercansi. Presentarsi Joanone, piazza Santa Rita 8.

TUTTOFARE referenziato cercasi 8-12 8-16. Telefonare 779-217. A92325

VERNICIATORE capace lucidatura a macchina cerca carrozzeria. Via Casana 45. A[redacted]

UNA delle [redacted] e moderne pasticcerie, cioccolaterie cerca ragazze per lavori d'imballaggio 12-24 anni sistemi, pasticceri per pasticceria e [redacted] buona cuciniera per personale 10 persone, età 30-40 anni, disposta trasferirsi. Telefonare 501-718 ore 9-13.

VERNICIATORI a spruzzo provetti cerca Colli, corso Bramante 25. A93510

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE di vendita prodotti cine foto ottici possibilmente introdotto cercasi da importante ditta. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 180 — Torino».

BURRO, formaggi esteri, margarina marche introdotte reclamizzate cercansi seri venditori. Referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] piazzisti introdotti drogherie per articoli largo consumo, reclamizzati. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A93249

CERCASI per ogni provincia Piemonte introdotti bar negozi onde affidare collocamento specialità liquore di sicuro avvenire. Scrivere specificando zone et introduzione a «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A92403

CERCO subagenti materie plastiche residenti zone Vercelli, Aosta, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A93252

FABBRICA tubi plastica rigidi, edilizia, agricoltura, industria, condotte, cerca rappresentanti provinciali con deposito Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche. Scriv. referenziando: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 28786

DITTA radio televisione elettrodomestici cerca abili introdotti produttori ambosessi per vendita al privato. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Via Locana 16. A92359

FOULARDS sciarperia, importante Ditta specializzata, cerca rappresentanti introdottissimi [redacted] dettaglio Piemonte, auto propria, referenziare. [redacted] Pubbliman 157 B, Bologna. 28821

IMPORTANTE gioielleria cerca persone idonee per procurare nuovi clienti soprattutto in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca piazzisti introdotti settore alimentare. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6076 — Torino» [redacted]346

INTRODOTTISSIMO profonda esperienza [redacted] commerciale, referenze, tratterebbe importante casa italiana, estera impostazione prodotto dolciario, alimentare, affine, zona nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A93254

LABORATORIO radio tv in Asti cerca rappresentanza deposito con assistenza nota casa elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0368 — Torino».

MAGLIFICIO Esterno Mediofine, specie [redacted] solo [redacted], cerca rappresentanti introdottissimi buon dettaglio Piemonte, auto propria, referenziare. Casella Pubbliman 158 B, Bologna. 25821

PRIMARIA industria arredamenti per bar, assume rappresentanti introdotti. Scrivere referenziando a «Pubbliman 280, Bergamo». 1775b

PRIMARIO antico complesso industriale vini marsala vermouth moscato liquori concentrati consegne qualsiasi entità prezzi senza concorrenza sicuro affidamento qualità scopo completamento organizzazione concederebbe mandato rappresentanza con senza deposito zone libere Piemonte Liguria serio nominativo introdotto [redacted] clientela organizzato forte lavoro. Indispensabili referenze primordine. Scrivere: Casella 107, Marsala. A92485

PROPAGANDISTE spiccata personalità cercasi per zona Torino e Piemonte, rimborso spese e premi. Referenziare, precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 1136

SARTORIA negozio cerca grossista tessuti disposto concedere stoffe. Telefonare 652-544. A93250

TESSUTI. Fabbrica assume elementi introdotti vendita privati. 187 Oliva Biella.

VIAGGIATORI abilissimi tentata vendita con camioncetta reclamizzata introdotti colorifici, ferramenta, casalinghi, drogherie, zona Piemonte e provincia Genova, assume società Milano. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Sistemazione sicura per elementi primo ordine, richiesta patente auto e residenza Torino. Scrivere con curriculum vitae e referenze a casella 318 M. S.I.P., Milano.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

ALTO con attività industriale, buona posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio 20-28enne molto bella di buona famiglia, preferibile figlia unica di cultura media, piemontese, di moralità ineccepibile. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A93477

ALTO 1,80, 32enne, sentimentale, posizione ottimo impiego, sposerebbe graziosa, romantica, anche vedova. Scrivere «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

ARTIGIANO 30enne meridionale sposerebbe signorina seria carina ottima, massimo 28enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A91382

BENESTANTE piemontese sposerebbe signorina massimo 30enne, moralissima, carina, non moderna. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino». A93417

[redacted] 30enne, ottimo [redacted] sposerebbe sentimentale distinta, condizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A91917

CINQUANTENNE [redacted] posizione con [redacted] garbo, molto serio, sposerebbe [redacted] signorina o vedova, massimo 40enne provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A91647

[redacted] sposerebbe 50enne sola affettuosa. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3550 — Torino». A91939

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato solo, conoscerebbe per scopo matrimoniale donna parità condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino».

CINQUANTENNE torinese buon impiego abitante Sanremo, alloggio proprio, sposerebbe 40enne indipendente, condizioni adeguate. Scrivere: Passaporto 5097351 Fermo Posta, Sanremo (Imperia).

CINQUANTENNE vedovo solo, senza figli sposerebbe signora seria, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino». A93535

DIPLOMATO attività propria conoscerebbe scopo matrimonio carina affettuosa max 25enne anche povera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».

GIOVANE 25enne alto, distinto, buona cultura conoscerebbe signorina veramente carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino».

DISTINTA agiata famiglia desidera conoscere [redacted] 1,80, [redacted] vedovo, possibilmente laureato, settentrionale, cattolico, comprensivo, impiego sicuro, serio, scopo matrimonio con figlia laureata, alta, carina, abitudini domestiche, sana. Serietà, riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A92366

F[redacted] giovanile titolare ditta ingrosso conoscerebbe scopo matrimonio bella intelligente anche nullatenente, possibilità darle occorrendo impiego immediato. [redacted] dati età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino». A93166

[redacted] 38 anni professione commercio indipendente, [redacted] compositore melodiate canzoni, conoscerebbe signorina semplice benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A92862

INGEGNERE 33enne, torinese, alto, serio, modesto, cattolico, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese, alta, bella presenza, illibata, religiosa, non sportiva, doti casalinghe. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino».

MEDICO 29enne piemontese, distinto, privo adeguate conoscenze, possidente, sposerebbe 18-29enne settentrionale illibata, laureata, diplomata, bella, facoltosa. Dettagliare, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0354 — Torino».

MORALISSIMA, fine agiata, reddito, laureata, unica ereditiera, sposerebbe laureato professionista serio ottimo carattere buono comprensivo, posizione 32enne, max 43enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino».

OPERAIO vedovo, alloggio proprio, relazionerebbe con donna 45-50enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 28788

PARRUCCHIERA 30enne, casa arredata negozio, sposerebbe 40-50enne, solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A02871

PENSIONATO statale vedovo, solo, condizioni generali buone, alloggio proprio, conoscerebbe scopo matrimonio, signora seria, indipendente, comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A02437

POSSIDENTE sola distinta indipendente, risposerebbe adeguatamente 60enne. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

PROFESSIONISTA distinto serio laureato ottimo impiego e posizione sposerebbe adeguatamente 25-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

PROFESSIONISTA 31enne ottima posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio ragazza 23-25enne buona famiglia, carina, semplice. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino». A93540

QUARANTASETTENNE signorina massima serietà e riservatezza sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A93035

RICCO [redacted] risposerebbe [redacted] rina o vedova sola, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino». A03518

[redacted] sposerebbe signora signorina purchè benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino». A02301

SIGNORA sola, vedova, 48enne, bella presenza, requisiti morali e casalinghi, conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto, benestante, max 60enne. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A02296

SIGNORINA bellissima slanciata, nobili sentimenti sposerebbe 40-45enne distinto serio, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino».

SIGNORINA residente provincia, affettuosa, sensibile, colta, presenza, posizione finanziaria elevata, sposerebbe laureato 40-47enne, requisiti adeguati. Inanonimi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2251 — Torino».

[redacted] sorda 39enne finanziariamente moralmente sana sposerebbe generoso colto leale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». [redacted]

SOLA presenza, casa arredata, pensione risparmi, stanca solitudine, sposerebbe 55-64enne, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino».

TRENTACINQUENNE alta bella con figlia 15enne sposerebbe serio benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — [redacted] Torino». A91177

[redacted]**CINQUENNE** sposerebbe signorina veramente bella (nullatenente) preferibilmente sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A93141

TRENTANOVENNE condizione economico sociale elevata, beni immobili, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 29-38enne [redacted] condizioni sociale e finanziaria. Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]4 — Torino». A91402

TRENTADUENNE [redacted] bionda, amante casa conoscerebbe scopo matrimonio [redacted] posizione. [redacted] «Pubblicità Stampa 6071 — Torino». A93315

TRENTAQUATTRENNE bravo operaio qualificato grande industria sposerebbe signorina 25enne semplice buona disposta [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2002 — Torino». [redacted]

TRENTATREENNE [redacted] affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio serio onesto cattolico preferibilmente torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A92994

TRENTATREENNE, 1,78, bella presenza, diplomato, proprietario alloggio, auto, ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio veramente bella signorina adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». [redacted]

TRENTASETTENNE sposerebbe distinta anche vedova con bimba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino».

VEDOVA 50enne bella presenza nullatenente, desiderosa affetto sposerebbe signore anche più anziano posizione agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». A9241[redacted]

VEDOVO 55enne risposerebbe [redacted] signorina 40-50enne disposta finanziare media industria alberghiera, reddito sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0334 — Torino». A91961

VENTISEIENNE 1,64 buon stipendio conoscerebbe scopo matrimonio seria provinciale, castana, seria, distinta [redacted] mora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». [redacted]3087

(Continua a [redacted] 18)

I seggi elettorali si aprono nelle prime ore di stamane

Oggi e domani si rinnovano i consiglieri di circa 1500 comuni piemontesi e liguri

I centri con oltre diecimila abitanti, dove si vota con la proporzionale, sono 36 in Piemonte e 16 in Liguria - Nei paesi minori vige il sistema maggioritario - In una borgata della Val d'Ossola non si andrà alle urne perché non ci sono liste - Ovunque, eccetto che a Vercelli, si rinnovano i Consigli provinciali

Oggi si vota in quasi tutti i Comuni del Piemonte. Fa eccezione la città di Vercelli dove non si rinnovano né il Consiglio comunale né la Giunta provinciale, mentre negli altri centri della provincia si vota soltanto per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Non si vota neppure in Valle di Aosta.

Complessivamente in Piemonte (compresa Torino e provincia) i centri con più di diecimila abitanti in cui si voterà, con il sistema proporzionale sono 36, gli altri con popolazione inferiore e in cui sarà seguito il sistema maggioritario sono 1181.

Vediamo la situazione nelle varie provincie.

Vercelli. — I comuni con più di diecimila abitanti sono due: Biella e Borgosesia. Gli altri con popolazione inferiore sono 159. La giunta uscente di Biella era formata da 16 dc, 5 della lista Pro Biella e 3 socialdemocratici. Erano all'opposizione 5 socialisti, 9 comunisti e 1 di comunità. A Borgosesia la giunta era retta da 13 dc, 3 indipendenti e 2 socialdemocratici; all'opposizione socialisti (7) e comunisti (5).

Novara. — I comuni con più di diecimila abitanti sono otto: Novara, Trecate, Domodossola, Borgomanero, Verbania, Galliate, Arona, Omegna. Quelli da diecimila in giù e in cui si vota sono 153; in 24 centri non si voterà. A Novara la giunta uscente era di soli socialisti (11 seggi) con l'appoggio esterno dei comunisti (8) e socialdemocratici (3). All'opposizione dc (13), pli (2), monarchici e missini (2). — A Trecate la giunta uscente era dc (16); all'opposizione socialisti (5), comunisti (8), msi (1). — A Domodossola la giunta uscente era formata da dc (10), pli (4) e psdi (2), contro psi (7), pci (4), monarchici e missini (2) e indipendenti (1). — A Borgomanero vi era una giunta dc (12) con l'appoggio degli indipendenti (10); all'opposizione psi (5), psdi (1), pc (1). — A Verbania giunta socialista (11) e comunista (5); all'opposizione dc (10), psdi (1), indipendenti (2), missini (1). — A Omegna giunta comunisti (11) e socialisti (5); all'opposizione dc (8), psdi (2) e 4 indipendenti. — A Galliate giunta dc (13). — Ad Arona si vota per la prima volta con il sistema proporzionale perché nelle passate elezioni la città non aveva ancora diecimila abitanti. La maggioranza era stata conquistata dalla dc.

Asti. — Un solo comune con più di diecimila abitanti, e cioè il capoluogo. I centri con popolazione inferiore sono 119. La giunta di Asti era formata da dc (15) con l'appoggio dei liberali; all'opposizione psi (5), pci (9).

Alessandria. — Elezioni in 192 comuni, ma di questi soltanto 179 voteranno anche per le comunali. I centri con più di diecimila abitanti: Alessandria, Novi, Tortona, Valenza, Casale e Acqui (in questi due ultimi centri si vota soltanto per le provinciali). I centri con popolazione inferiore sono 186. Ad Alessandria la giunta uscente era formata da socialisti e da comunisti. — A Novi l'amministrazione uscente era pc (11) e psi (5); all'opposizione dc (9), psdi (3), pli (1), msi (1). — A Valenza maggioranza di comunisti (10) e socialisti (7); all'opposizione dc (9) e psdi (4). — A Tortona sindaco uscente del psdi (6 seggi) che aveva l'appoggio della dc (10).

Cuneo — I comuni con oltre diecimila abitanti sono sei: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano; gli altri con popolazione inferiore sono 243. — Ad Alba la giunta uscente era formata da dc (15), liberali (4) e psdi (3): all'opposizione pc (4), psi (4), contadini (2), monarchici (1). — A Fossano giunta uscente dc (20); gli altri partiti: pli (4), pc (3), psdi (2), psi (1). — A Mondovì giunta uscente dc (17); altri partiti: pc (3), psi (2), pli (2), psdi (2), indipendenti (4). — A Saluzzo il sindaco uscente era liberale (6); nella giunta c'erano pure socialisti (6) e socialdemocratici (3); all'opposizione dc (14). — A Savigliano giunta dc (20); altri partiti: pc (4), psi (2), indipendenti (4). — In provincia di Cuneo 17 centri non votano per le comunali.

Le elezioni del 1956 e del 1958 in Piemonte e Liguria

Città	D.C.	P.C.I.	P.S.I.	P.S.D.I.	P.R.I.	P.L.I.	Radicali	Monar	M.S.I.	Altre liste
ALESSANDRIA	15.080	14.707	15.134	5.905	—	1.786	—	3.021	con mon.	—
	17.692	16.728	13.511	5.164	388	2.658	con PRI	1.084	2.209	979
ASTI	12.888	7.904	4.255	3.158	—	2.120	—	1.511	—	4.578
	14.094	7.620	5.241	1.705	[illegible]	1.678	con PRI	1.490	687	5.880
CUNEO	13.250	1.930	3.278	2.548	—	3.028	—	808	857	1.617
	15.484	2.557	4.086	2.522	361	1.885	con PRI	705	634	1.198
NOVARA	16.184	10.519	13.305	3.771	865	2.454	464	[illegible]	con mon.	[illegible]
	[illegible]	11.884	14.092	3.371	470	2.858	con PRI	1.757	2.371	973
TORINO	188.992	124.062	65.977	44.349	con rad.	25.782	11.154	20.184	17.266	44.805
	201.394	139.236	54.252	56.666	9.467	39.276	con PRI	27.212	10.531	19.089
GENOVA	157.155	116.964	99.640	33.413	10.591	14.145	—	16.511	24.454	1.616
	169.622	124.539	105.076	32.867	9.214	24.546	con PRI	9.738	24.708	2.611
IMPERIA	6.738	4.893	2.999	2.421	—	838	—	1.096	con mon.	1.196
	8.799	5.508	3.046	1.743	330	921	con PRI	519	832	39
LA SPEZIA	33.033	25.831	11.463	5.938	2.055	2.349	—	3.349	5.575	—
	25.846	24.588	10.128	3.365	1.968	1428	—	3.639	con mon.	457
SAVONA	14.467	18.796	7.250	3.380	1.344	1.381	—	865	1.485	—
	16.671	16.942	7.912	2.911	[illegible]	1.591	con PRI	1.318	1.496	451

In Piemonte non si vota né a Vercelli né ad Aosta. * Le «comunali» di La Spezia sono del 1957.

Come si dà il voto nelle elezioni comunali

Per i comuni oltre i diecimila abitanti vige il sistema proporzionale. Si fa una croce sul contrassegno della lista prescelta e si possono scrivere sulle righe accanto le preferenze: non più di quattro se i consiglieri da eleggere vanno da trenta a sessanta, non più di cinque se i consiglieri da eleggere sono ottanta.

Negli altri comuni si seguono queste norme. Per i comuni *fino a 3 mila abitanti* i consiglieri da eleggere sono 15: i candidati compresi in ogni lista sono al massimo 12; l'elettore ha diritto di votare per un totale di 12 candidati. Nella cabina traccia un segno di croce sul contrassegno della lista prescelta; in tal modo egli vota per tutti i candidati della lista. Se l'elettore lo desidera può cancellare uno o più nomi della lista prescelta e sostituirli con altri di altre liste, purché il totale non superi in ogni caso i 12.

Per i comuni *da tremila a diecimila abitanti* i consiglieri da eleggere sono 20; i candidati compresi in ogni lista sono al massimo 16: l'elettore ha diritto di votare per un totale di 16 candidati. Anche in questo caso l'elettore può cancellare nomi della lista prescelta e sostituirli con quelli di altre liste purché il totale non superi i 16 nomi.

In Riviera c'erano sei «giunte difficili»

Genova, 5 novembre.

In Liguria, domani, si vota con la proporzionale in quattro capoluoghi di provincia, in dodici comuni superiori ai 10 mila abitanti e in altri 210 comuni con popolazione inferiore. Le «giunte difficili» sono sei: Genova, Imperia, La Spezia, Albenga, Sanremo e Ventimiglia. Genova e Imperia sono rette da un commissario prefettizio. Savona da un commissario straordinario.

A Genova i partiti di centro, su 80 consiglieri, contavano 38 voti; altrettanti i socialcomunisti; dal maggio scorso i quattro missini hanno ritirato il loro appoggio esterno alla giunta presieduta dall'onorevole Pertusio (dc).

Imperia in passato era retta da un'amministrazione democristiana: 14 consiglieri dc avevano l'appoggio di 5 socialdemocratici e di 2 indipendenti; totale 21 su 40. Non c'era bisogno di ricorrere all'appoggio del consigliere missino né di quello monarchico. All'opposizione erano 11 comunisti e 6 socialisti del psi. Ma al tempo della crisi del psdi un consigliere socialdemocratico passò nelle file del psi; successivamente, nel maggio 1959, anche i 4 socialdemocratici rimasti si trovarono in disaccordo con la democrazia cristiana sulla famosa questione dell'Amat; scoppiò la crisi, alle soglie dell'estate.

Per riprendere l'amministrazione della città i democristiani sperano anzitutto in un aumento di voti, passando da 14 a 18 seggi. Gli altri 6 o 7 seggi necessari per formare una maggioranza dovrebbero venire dal psdi, se conservasse le sue posizioni (4 seggi) e dagli indipendenti, questa volta però uniti ai liberali ed ai monarchici nella lista «Intesa cittadina» che dovrebbe conquistare, secondo le previsioni, due o tre seggi. Le alleanze, come si vede, non sarebbero molto facili. Si deve tener conto di una lista autonoma, la «Civitas», formata dall'ex-presidente della famosa azienda, dott. Agen, uomo che gode di un largo seguito: potrebbe conquistare un seggio. Il movimento sociale italiano potrebbe invece perdere l'unico seggio avuto finora: dal '53 al '58 il suo declino ad Imperia è stato netto.

Il pci è anche ad Imperia in polemica con il psi, che attacca soprattutto nell'ambiente operaio (i lavoratori industriali sono circa duemila). Conserverà le sue posizioni, dicono gli esperti. Il psi non nasconde le sue speranze di un'affermazione, arrivando ad otto seggi: Imperia è una città di tradizioni socialiste (qui ricordano come curiosità i comizi socialisti del maestro elementare Benito Mussolini, ancor lontano dal cambiar bandiera) ma non ha mai avuto un elettorato massimalistico; l'attuale indirizzo del psi potrebbe essere accolto con favore.

Anche ad Imperia si parla della eventuale collaborazione fra dc e psi: una giunta di centro-sinistra, dc-psdi-psi potrebbe contare almeno su 25 consiglieri. Ma localmente gli ostacoli non sono pochi. Soltanto grossi mutamenti in campo nazionale potrebbero farli passare in secondo piano.

«Giunta difficile» anche a La Spezia dove, nelle elezioni suppletive del '57, si erano avuti questi risultati: dc 19 seggi; pci 18; psi 7; psdi 2; pri 1; pli 1; pnm-msi 3. Con l'appoggio esterno del psi, la città ha un sindaco democristiano che presiede una giunta dc-psdi-pri.

A Ventimiglia pci, psi e psdi, con 5 seggi ciascuno, avevano formato una giunta che godeva dell'appoggio esterno di 2 indipendenti; all'opposizione la dc con 13 seggi.

A Sanremo, la giunta è formata da dc (16 seggi) e pri-indipendenti (9). Le altre liste hanno conseguito i seguenti risultati: pci 5; msi-pnm 4; psdi 2.

Ad Albenga la giunta è formata da dc (11 seggi), pli (3) e psdi (1) con l'astensione del pci (10). Le destre hanno cinque seggi.

Negli altri dieci comuni la situazione è la seguente: Finale Ligure, Varazze e Rapallo sono retti dalla dc con maggioranza assoluta; Santa Margherita Ligure e Chiavari hanno giunte formate dalla dc e dai partiti di centro; Sarzana, Lerici, Sestri Levante e Cairo Montenotte sono governati dai socialcomunisti; Savona, infine, è diretta dal commissario straordinario, dopo che la giunta di sinistra si dimise per lo scandalo Ghelardi.

Fra i comuni inferiori ai 10 mila abitanti vi sono alcune curiosità elettorali. A Taggia, centro turistico vicino a Sanremo, sono state presentate due liste democristiane (la terza ed ultima è comunista) entrambe prive dell'emblema del partito. Una frazione del comune, quella di Arma, è nota per tentativi separatistici (prima ha preteso che il suo nome figurasse sulla facciata della stazione ferroviaria; poi ha chiesto la divisione del Comune): in vista delle elezioni, le due sezioni dc — quella di Arma e quella di Taggia — hanno varato una lista in proprio per divergenze sulla questione separatista. A Taggia nel '56, la dc ebbe 16 seggi; i socialcomunisti 4. A Portofino altro caso curioso: in Comune vi sono 15 seggi disponibili ma agli elettori è stata presentata una sola lista di indipendenti di centro composta da 15 candidati. Infine, in 2 comuni della provincia di Genova vi sono soltanto due liste, entrambe democristiane, l'una contrapposta all'altra.

Come erano le giunte nelle principali città

Roma, 5 novembre.

Nelle principali città i sindaci appartengono ai seguenti partiti:

DC: Agrigento, Ascoli Piceno, Asti, Belluno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Cuneo, Foggia, L'Aquila, La Spezia, Lucca, Messina, Padova, Palermo, Pavia, Pescara, Pisa, Roma, Sassari, Sondrio, Torino, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

PCI: Bologna, Ferrara, Grosseto, Livorno, Modena, Parma, Pesaro, Pistoia, Terni.

PSI: Alessandria, Mantova, Novara, Perugia, Rieti, Siena.

PSDI: Milano, Piacenza.

PNM: Lecce.

PRI: Ancona, Enna, Forlì, Ravenna.

Commissario prefettizio: Caserta, Brindisi, Firenze, Genova, Imperia, Napoli, Reggio Calabria, Savona, Venezia.

Il voto nei 284 comuni della provincia di Torino

Nella provincia, oltre Torino, si vota per i consigli comunali in 284 centri. Di questi soltanto 10 seguono il sistema di Torino perché hanno più di 10 mila abitanti. Essi sono: Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Venaria, Settimo, Rivoli, Pinerolo, Ivrea, Moncalieri.

Per la nomina del *Consiglio provinciale* si vota in tutti i 315 comuni della Provincia. Vi sono 15 collegi in città e 15 in Provincia. Quelli della Provincia sono: Chivasso; Rivoli; Cavour; Giaveno; Castellamonte-Courgnè; Chieri; Susa; Pinerolo; Ivrea; Moncalieri; Venaria; Carmagnola; Caluso; Rivarolo; Ciriè-Lanzo. In tutta la Provincia (compresa Torino) gli elettori sono 1.262.030 di cui 596.678 maschi e 665.361 femmine. Rispetto alle amministrative che si sono svolte il 27 maggio del 1956 gli elettori in tutta la Provincia sono aumentati di 124.831.

Un milione e 300 mila i romani che votano

A Milano 1 milione e 81 mila

Roma, 5 novembre.

Circa un milione e 330 mila romani si recheranno domani alle urne per le elezioni amministrative. I seggi elettorali costituiti nella capitale sono 2077.

I certificati elettorali giacenti presso l'ufficio competente erano stamane circa 18 mila, essi però continuati ad affluire per tutta la giornata cittadini che si recavano a ritirare il documento, per cui si calcola che, alla chiusura, non meno di tremila certificati saranno stati consegnati ai destinatari. Con le giornate di domani e di lunedì, fino a pochi minuti prima delle 14, nelle quali ancora l'ufficio sarà aperto, si calcola che il numero di certificati giacenti si restringerà a circa 13.000, cifra che equivale a quasi l'uno per cento degli elettori romani.

Il sindaco di Roma è democristiano: la giunta è formata da dc, pli e indipendenti.

Milano, 5 novembre.

A Milano le sezioni cittadine sono 1623. Gli elettori milanesi per il rinnovo del Consiglio comunale sono 1.081.814 (583.808 donne e 498.006 uomini), circa 80.000 in più delle elezioni del 1956. Il sindaco di Milano è socialdemocratico, della giunta fanno parte anche la dc e il psdi.

441 candidati a Firenze per il consiglio comunale

Firenze, 5 novembre.

Vigilia elettorale tranquilla dopo la girandola dei comizi di ieri a chiusura della campagna. Oggi si è proceduto all'allestimento delle 568 sezioni dove si svolgeranno le votazioni comunali e provinciali. Nessun incidente di rilievo ha turbato la costituzione dei seggi.

Otto liste sono in lizza: quella della dc, del pci, del psi, del pri, del pdi, del msi, del pli e del psdi. I candidati che i vari partiti presentano per i 60 seggi del Consiglio comunale sono 441; per i 36 seggi del Consiglio provinciale 192. Gli elettori sono 318 mila.

Nelle votazioni del 1956 la dc ottenne per il Consiglio comunale 102.117 suffragi, il pci 69 mila 278, il psi 44.573. I seggi assegnati furono rispettivamente 25, 17, 10. Tre seggi andarono inoltre al psdi, due al pli, tre al msi che faceva lista unica col partito nazionale monarchico. E' dal luglio 1957 che in Palazzo Vecchio amministra un commissario prefettizio nominato in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale dimissionario.

In un paese dell'Ossola non si sono trovati candidati

Verbania, 5 novembre.

Nel piccolo comune di Montescheno, nell'Ossola, non è stata presentata alcuna lista elettorale e quindi domani non si voterà. Il sindaco uscente, l'operaio Pietro Snider, ha rinunciato a ripresentarsi.

A Montescheno il bilancio amministrativo già era debole prima che alle due sue frazioni, quelle di Seppiana e di Viganella, fosse concessa l'autonomia comunale. La situazione si è aggravata maggiormente da quando le due frazioni sono state dichiarate autonome e, in conseguenza, gli introiti si sono ancora ridotti. Malgrado alcuni tentativi in seguito alle pressioni delle federazioni dei partiti, nessuno a Montescheno ha voluto presentarsi candidato: i cittadini temono di essere eletti.

Arrestato in clinica il giovane che uccise la moglie per gelosia

Era andato in ospedale per sopprimere il presunto amante della donna

Palermo, 5 novembre.

L'autista Baldassarre Rizzo, di 24 anni, da Alcamo — che ieri mattina aveva ucciso con sette colpi di rivoltella la moglie diciottenne, ferendo gravemente l'uomo che si trovava con lei in quel momento, Francesco La Rocca, di 37 anni — è stato catturato in drammatiche circostanze.

Subito dopo la sparatoria, il Rizzo era fuggito, ma qualche ora dopo, spacciandosi per un cognato del ferito, è riuscito a penetrare nell'ospedale di Alcamo e ad avvicinarsi al letto del rivale: l'autista, dopo un attimo di esitazione, ha estratto di tasca la rivoltella ma nel momento in cui stava per far fuoco sono intervenuti due carabinieri ed un agente di p.s. che piantonavano il La Rocca i quali, gettatisi sull'omicida, sono riusciti dopo furibonda colluttazione ad immobilizzarlo ed a disarmarlo.

Tradotto in caserma ed interrogato, Baldassarre Rizzo ha fornito una sconcertante versione del fatto di sangue, affermando che ad uccidere la moglie è stato il La Rocca e che egli, giunto troppo tardi, aveva voluto vendicare la consorte sparando sull'uomo.

L'altra versione che si conosce è quella della gelosia e dei motivi di onore. Baldassarre Rizzo di 25 anni, insospettito da alcune voci relative ad infedeltà della giovane sposa, avrebbe finto di recarsi al lavoro; poi, rientrato a casa, avrebbe sorpreso la donna in intimo colloquio con il La Rocca: egli quindi avrebbe fatto fuoco su entrambi uccidendo la moglie e ferendo il rivale.

La deposizione di Francesco La Rocca è stata completamente diversa. Buon amico della famiglia Rizzo, era stato convocato dalla moglie dell'autista Rosa Scalisi, che voleva chiedergli del denaro. Al suo rifiuto, la donna gli avrebbe sparato contro, rivolgendo poi l'arma contro di sé. Queste versioni — secondo gli inquirenti — presentano molti punti deboli. E' stata ordinata l'autopsia della salma di Rosa Scalisi.

Davanti ai quattro figli

Uccide la moglie pulendo la rivoltella

Ferrara, 5 novembre.

Un tragico episodio è avvenuto questa sera in una casa cantoniera sulla strada adriatica, vicino ad Argenta, a 33 chilometri da Ferrara. Verso le 18,15, il cantoniere Gino Cervellati, che occupa la casa con la moglie, i figli e i genitori, ha fatto partire accidentalmente un colpo di pistola colpendo alla gola la consorte, la trentunenne Giletta Giberti.

Il Cervellati era da poco rientrato in casa ed aveva raggiunto la moglie, che stava accudendo alle proprie faccende nella cucina, al piano superiore dell'abitazione; estraeva la rivoltella, una Beretta calibro 7,65, e cominciava a pulirla, allorché un colpo partiva improvvisamente dall'arma e raggiungeva la donna, che moriva istantaneamente. Unici testimoni del fatto i quattro figli del Cervellati, dei quali il più grande è una femmina di undici anni e il più piccolo conta soltanto nove mesi.

Le "comunali,, (1956) e le "politiche,, (1958) nei capoluoghi di regione

Capoluogo	D.C.	P.C.I.	P.S.I.	P.S.D.I.	P.R.I.	P.L.I.	Radicali	Monar.	M.S.I.	Altre liste
TORINO	188.993	124.063	65.977	44.948	con rad.	25.782	11.154	20.184	17.266	44.805
	201.394	139.238	54.252	56.666	9.467	39.276	con PRI	27.212	10.531	19.089
MILANO	[illegible]	156.818	178.819	103.175	con rad.	55.501	18.407	35.171	50.827	15.721
	234.456	191.177	174.027	86.116	16.254	88.839	con PRI	46.457	48.446	7.661
GENOVA	157.155	116.964	98.640	33.413	10.591	14.145	—	10.511	24.454	1.616
	169.632	124.539	105.076	32.867	9.214	24.546	con PRI	9.738	24.708	2.611
VENEZIA	73.394	41.022	41.686	13.877	1.574	6.629	1.596	3.509	10.963	1.319
	76.117	39.460	44.248	13.632	3.665	7.389	con PRI	3.086	9.681	—
UDINE	19.790	6.009	6.909	5.329	377	1.850	con PRI	2.164	4.383	—
	23.301	7.730	8.531	5.027	912	3.187	con PRI	—	4.726	—
TRENTO	21.063	3.574	5.069	5.889	353	1.768	—	2.347	con PNM	—
	21.013	3.143	5.591	6.143	[illegible]	2.194	con PRI	772	1.650	771
TRIESTE	56.912	40.699	9.603	12.489	6.364	4.635	1.751	5.855	28.880	[illegible]
	61.616	42.751	11.503	13.131	6.937	7.111	con PRI	5.309	33.363	12.237
BOLOGNA	74.888	121.558	18.955	23.590	con rad.	13.380	5.412	13.590	con [illegible]	—
	83.135	107.757	37.423	27.648	4.680	16.860	con PRI	3.900	11.028	—
FIRENZE	101.961	89.190	44.551	13.484	3.956	11.105	—	con MSI	16.438	—
	99.767	77.816	46.186	17.190	5.205	16.149	con PRI	5.351	16.093	391
ANCONA	16.005	17.017	7.290	3.249	—	1.039	—	3.513	—	—
	19.757	19.043	7.472	3.341	4.617	1.418	con PRI	1.286	3.578	—
ROMA	323.381	244.062	106.509	45.805	16.438	42.735	12.259	56.421	123.185	6.158
	377.546	256.459	145.200	37.391	28.619	51.709	con PRI	101.941	146.959	13.266
L'AQUILA	11.821	4.333	4.114	1.669	—	961	—	1.601	3.685	1.735
	11.551	5.604	4.212	1.259	250	409	con PRI	6.184	2.584	98
PERUGIA	17.840	18.945	13.700	2.990	1.207	1.754	—	—	5.778	—
	20.819	20.091	14.669	3.390	1.109	1.816	con PRI	1.097	5.092	—
NAPOLI	87.769	102.835	23.878	4.286	con rad.	9.057	1.669	296.905	16.842	1.785
	189.661	147.756	41.273	8.306	con rad.	11.506	3.197	162.610	21.116	5.315
BARI	58.472	23.323	25.320	3.885	1.686	2.426	—	9.826	27.257	7.762
	53.010	30.066	29.700	3.624	1.816	2.665	con PRI	13.438	13.273	—
POTENZA	6.378	2.669	1.935	1.617	257	670	con PRI	2.911	con mon.	1.394
	9.242	3.585	1.756	812	103	612	con PRI	3.500	con MSI	515
REGGIO CAL.	24.348	12.678	11.099	1.314	533	3.135	—	6.737	4.980	5.741
	32.876	13.903	18.168	1.564	415	1.659	—	5.393	3.383	86
PALERMO	88.578	39.347	20.718	13.611	—	9.333	3.254	24.481	34.718	10.446
	122.930	52.336	28.935	12.885	3.544	5.222	con PRI	31.241	[illegible]	905
CAGLIARI	38.292	11.338	7.579	2.490	—	5.110	—	5.054	6.596	2.649
	37.855	12.784	9.225	—	475	5.648	con PRI	6.942	6.410	1.690

I numeri in neretto si riferiscono alle «amministrative»; quelli in chiaro alle «politiche».

ULTIME NOTIZIE

Era stato indetto per l'anniversario della Rivoluzione comunista

Ricevimento diplomatico a Berlino disdetto dai russi all'improvviso

I sovietici non dànno spiegazioni - Tra gli invitati i comandanti delle guarnigioni occidentali - Forse Mosca vuole sottolineare che l'occupazione quadripartita è terminata e che la città appartiene alla Germania orientale

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 6 novembre.**

Il generale Zacharov, comandante le forze sovietiche a Berlino Est, ha disdetto d'improvviso un grande ricevimento fissato per martedì prossimo al quartier generale di Karlshorst per il 43° anniversario della rivoluzione russa. Zacharov non ha dato spiegazioni di sorta ai tre comandanti occidentali di Berlino Ovest e agli altri invitati, ignorando le buone consuetudini. Il fatto ha prodotto una certa impressione, anche perché non ha precedenti. Si dànno qui due interpretazioni: o il generale Zacharov è materialmente impedito di fare gli onori di casa (forse si trova a Mosca), oppure vi sono motivi politici. A Bonn si propende per la seconda ipotesi.

E' da un pezzo che i sovietici, e più ancora il regime di Pankow, si sforzano di dimostrare, contro la realtà delle cose, che l'amministrazione quadripartita dell'ex capitale ha fatto ormai il suo tempo; e che Berlino, non essendo più soggetta — secondo loro — al regime di occupazione, fa ormai parte del territorio della Germania Est, la «Repubblica democratica tedesca». Tutte le note e le iniziative diplomatiche dei sovietici e dei comunisti tedeschi, specie negli ultimi mesi, mirano a considerare questo punto di vista, che è contestato energicamente dagli occidentali.

E' possibile quindi che il mancato ricevimento abbia intento dimostrativo: il comandante sovietico di Berlino vuole cioè misconoscere i suoi rapporti con i tre colleghi occidentali, per desiderio forse degli stessi comunisti tedeschi. Del resto, quante volte Zacharov non ha rinviato alla competenza di Pankow le proteste degli occidentali sull'una o l'altra questione concernente la città? Che i motivi della disdetta siano circoscritti alla situazione di Berlino lo confermerebbe il seguente fatto: per lunedì prossimo è previsto un altro sontuoso ricevimento nella sede dell'ambasciata sovietica di Bonn, che non è stato disdetto. Funzionari dell'ambasciata hanno dichiarato che non vi saranno cambiamenti di programma.

Certo che, osservando gli avvenimenti anche minuti di Berlino e della Germania Est, non si possono nutrire consistenti speranze in una schiarita internazionale a breve scadenza. Oggi è l'organo del partito comunista di Magdeburgo, la *Volksstimme* (la voce del popolo), a fornire pessimistici spunti: «Tra le due Germanie — scrive il giornale — non può darsi coesistenza pacifica. La coesistenza è possibile con altri Stati occidentali, ma non con quello clerico-fascista di Bonn, covo di generali di Hitler, di assassini di ebrei e di revanscisti. Quello che noi ci proponiamo invece è la creazione d'una Germania unita e democratica amante della pace». Il giornale aggiunge che la confederazione tra i due Stati tedeschi, di cui si discusse anche all'ultima conferenza di Ginevra, non deve assicurare rapporti di buon vicinato tra le due repubbliche tedesche; essa invece dovrà costituire un mezzo per assicurare — così scrive il quotidiano — la vittoria del socialismo nell'intiera Germania.

L'agenzia d'informazioni della Germania orientale *Adn* ha reso noto che la Repubblica democratica tedesca ha protestato presso le tre grandi potenze occidentali contro la creazione, a Berlino Ovest, di una polizia civile di riserva. Le note di protesta, identiche, sono state consegnate agli ambasciatori di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia a Varsavia dal ministero degli Esteri polacco per conto della Germania orientale (paese che non è riconosciuto dalle tre grandi potenze occidentali).

Il governo della città di Berlino Ovest annunciò il 6 ottobre scorso che avrebbe costituito una forza volontaria di cittadini per la difesa contro eventuali disordini organizzati dai comunisti. Le forze, addestrate per quattro mesi, dovrebbero consistere in un primo tempo di 500 uomini, ma questa consistenza numerica potrebbe essere aumentata.

m. c.

A Milano nessuna campana può sonare prima delle 7

La direttiva del card. Montini ai parroci della diocesi - «Nelle altre ore raccomando la moderazione» Un'inchiesta vescovile sulle tariffe di battesimi, matrimoni e funerali - Quanto deve durare una predica

Città del Vaticano, 5 novembre.

(/. p.) Le lungaggini della predicazione sacra vengono riprovate nuovamente dalla *Settimana del clero*, che dichiara essere la brevità una delle prime doti del predicatore. «Noi possiamo ritenere — scrive, tra l'altro, il periodico ecclesiastico — che i discorsi di Gesù Cristo siano stati abitualmente brevi. I suoi discorsi più lunghi conservatici dal Vangelo, quello della montagna e quello dell'ultima cena, se li declamate in tono oratorio non superano i venti minuti di durata, certe omelie domenicali sembrano quel nelle lunghi lunghi, di cui potete berne mezzo litro senza accusare alcun effetto. Chi nel predicare è breve, è sempre bravo, perché se avrà parlato bene lascerà nei fedeli il desiderio di ascoltarlo ancora. Se, invece, sarà stato pesante, parlando con brevità farà dire ai fedeli: "Poverino, in compenso, l'ha smessa subito!"».

Di fronte a questo giudizio di *Settimana del clero* sta la direttiva impartita dal cardinale di Milano, Giovanni Battista Montini, il quale ritiene che la predica festiva non debba scendere al di sotto di una certa durata. «Allo scopo di non ridurre le Messe festive ad una pura formalità — ha dichiarato il porporato in una istruzione al clero milanese — riproviamo: ogni Santa Messa domenicale o festiva, letta o cantata, che non abbia una breve omelia (almeno dieci minuti); la prassi di sovrapporre in tutto o in parte l'omelia alla celebrazione della S. Messa; ogni S. Messa in cui il suono dell'organo, dell'armonium o di altri strumenti duri ininterrottamente, o quasi, dal principio alla fine».

L'intervento del cardinale Montini si è esteso anche al suono delle campane (la cui durata e continuità è causa di numerosi interventi e proteste presso le autorità ecclesiastiche in varie città d'Italia) e alle tariffe per particolari cerimonie applicate nelle chiese dell'arcidiocesi milanese.

Il Porporato ha, infatti, disposto per tutto il territorio della città di Milano «che nessun suono di campane sia dato prima delle ore 7 del mattino, raccomandando inoltre a tutti i parroci e rettori di chiese la moderazione».

Per quanto riguarda le tariffe ha dichiarato: «Perché nonostante i ripetuti richiami e le paterne ammonizioni, sono a lamentarsi ancora dei "veri" abusi in tema di tariffe ecclesiastiche, disponiamo che entro il corrente anno, da parte di tutti i vicari foranei ed i prefetti delle porte, ci siano consegnati gli elenchi veritieri delle tariffe correnti per battesimi, funzioni funebri e matrimoni nei rispettivi territori».

Kruscev riceve il Presidente cinese



Il presidente Liu Shao-li, capo della delegazione cinese che parteciperà alle celebrazioni di Mosca per il 43° anniversario della Rivoluzione russa, è stato ricevuto all'aeroporto della capitale sovietica dal primo ministro Kruscev (Telefoto)

Una centrale atomica inondata e dieci ponti crollati in Francia

Migliaia di persone senza tetto e ingenti danni alle campagne per l'abbondanza delle piogge - Gli elicotteri intervengono per salvare i contadini rimasti isolati

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 5 novembre.**

Dieci ponti sono crollati in Vandea, dove 4 fiumi, specialmente la Sèvre e l'Argenton, sono gonfiati improvvisamente per l'abbondanza delle piogge cadute nei giorni scorsi sulla Francia occidentale. Alcune linee ferroviarie sono rimaste interrotte e vastissimi territori sono stati allagati, richiedendo più volte l'intervento dei vigili del fuoco e della gendarmeria per salvare i contadini rimasti isolati nelle loro case. Nelle operazioni di salvataggio sono stati impegnati anche numerosi elicotteri, che da ventiquattr'ore fanno la spola dalle zone inondate a quelle finora risparmiate dalle acque.

La centrale atomica di Montagne sur Sèvre che si è trovata coinvolta in pieno nell'alluvione, è rimasta gravemente danneggiata. Alcune casse piene di documenti scientifici di grande valore, strappate dalle acque dei depositi ov'erano custodite, sono state ripescate, dopo ore di allarmate ricerche, a parecchi chilometri di distanza, dov'erano state trasportate dalla corrente della Sèvre in piena.

L'acqua potabile manca in molti centri. I danni alle campagne e alle città sinistrate sono già elevatissimi, ma non è ancora possibile fare un bilancio esatto. Si contano a migliaia i senzatetto che sono affluiti e continuano a giungere ai centri di raccolta, dove ricevono la prima assistenza, indumenti e generi di conforto, prima di essere avviati negli alloggiamenti provvisori.

Pericolosi aumenti di livello si segnalano anche nei bacini artificiali, in alcuni dei quali le acque cominciano a tracimare. Per quanto, finora, i tecnici non siano preoccupati della solidità delle dighe, le popolazioni non nascondono i loro timori in proposito.

Si segnalano gravi allagamenti anche in Normandia per lo straripamento dell'Orne, e nella regione di Le Mans, dove la Sarthe è in piena. I quartieri bassi di Alençon, che si trovano sotto un metro d'acqua, sono stati evacuati e l'ospedale è isolato.

l. m.

I prezzi in settembre in lieve diminuzione

Roma, 5 novembre.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953 = 100, è risultato, nel mese di settembre 1960, pari a 98,4 contro 98,6 del mese precedente e 98,3 del corrispondente mese del 1959.

L'indice generale medio dei prezzi all'ingrosso, nei primi nove mesi del 1960 presenta, rispetto a quello dello stesso periodo del 1959, un aumento dell'1,3 per cento.

L'indice generale dei prezzi al consumo, base 1953 = 100, è risultato, nel mese di settembre 1960, pari a 115,6 contro 115,7 del mese precedente.

Nei primi nove mesi dell'anno 1960 l'indice medio generale dei prezzi al consumo, è risultato pari a 115,2 segnando un aumento del 2,6 rispetto ai primi nove mesi dell'anno 1959.

Mille asini dalla Russia per le macellerie austriache

Vienna, 5 novembre.

Prossimamente giungeranno a Vienna 1000 asini sovietici, che saranno macellati e trasformati in mortadella. Già da anni — segnala il quotidiano *Die Presse* — migliaia di somarelli vengono importati dai paesi orientali. In questi giorni la delegazione commerciale sovietica, che sta conducendo trattative a Vienna, offre, oltre a caviale, vodka e miele, anche asini, muli e cavalli. «I cavalli sovietici sono di buona qualità. Nello scorso anno ne furono importati 3000, dei quali 2000 vennero spediti in Italia.

La maggior parte dei cavalli di immediato consumo provengono dall'Ucraina. Gli aspiranti alla trasformazione in salami arrivano per lo più dalla Polonia. Il capo dell'associazione delle macellerie di carne equina dice che «gli austriaci non sanno quanto sia buona la carne di cavallo, altrimenti imiterebbero i francesi, che divorano 400.000 cavalli all'anno». Ma anche in Austria la carne equina ha molti amatori, tanto che per trovarne bisogna quasi sempre prenotarsi con un certo anticipo presso una macelleria.

Un terremoto registrato dall'osservatorio di Faenza

Faenza, 5 novembre.

Un terremoto di notevole violenza è stato registrato questa sera alle ore 21,23 dall'Osservatorio Bendandi di Faenza. Il fenomeno ha avuto direzione sud-est ed ha raggiunto ampiezze tali per cui gli strumenti sono rimasti seriamente danneggiati. Nella zona epicentrale (si calcola a mille chilometri di distanza da Faenza, forse nelle isole greche o nel Mar Nero) gli effetti della scossa, classificata al 9° grado della scala Mercalli, devono essere stati disastrosi.

Critiche americane all'Onu per il rapporto sul Congo

Washington difende la presenza dei belgi nell'ex colonia

Washington, 5 novembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha reso nota ieri una dichiarazione sul Congo che ha suscitato molta perplessità fra gli osservatori. In essa gli Stati Uniti hanno affermato di ritenere errate le critiche della segreteria dell'Onu sul ritorno dei belgi ai posti-chiave del Congo, assumendo così un atteggiamento di solido appoggio al Belgio, uno dei membri della «Nato».

Sinora a Washington non si sono avute reazioni ufficiali alla presa di posizione americana. Alcune fonti hanno rilevato che il governo di Bruxelles ha giustificato il suo comportamento sostenendo che l'Onu non ha il diritto legale di pretendere che qualsiasi forma di assistenza diretta al Congo debba avvenire tramite il Parlamento mondiale. In proposito però si fa notare che proprio gli Stati Uniti avevano votato in seno all'Assemblea generale a favore di una risoluzione con la quale veniva stabilito il principio che nessun paese — e quindi neppure il Belgio — doveva arrogarsi il diritto di intervenire direttamente in aiuto della giovane repubblica africana.

Anche negli ambienti delle Nazioni Unite non si sono avute reazioni ufficiali alla dichiarazione americana. E' comunque probabile che di essa approfitterà l'Unione Sovietica per attaccare ancora una volta il «colonialismo» degli Stati Uniti sfruttando la particolare sensibilità verso questo problema delle nazioni afro-asiatiche. Si potrebbe giungere fino all'assurdo di vedere la delegazione russa difendere — per riflesso della crisi congolese — quella stessa Segreteria dell'Onu tanto duramente attaccata da Kruscev durante i suoi interventi nella prima fase dei lavori dell'Assemblea generale.

Il Belgio non vuole ritirare i suoi tecnici dal Congo

Bruxelles, 5 novembre.

Il ministro degli Esteri belga, Pierre Wigny, ha annunciato questa sera che il suo governo respingerà la richiesta dell'Onu per il ritiro dal Congo di tutti i tecnici belgi.

Parlando alla radio prima della sua partenza per New York, dove prenderà parte al dibattito sulla crisi congolese, Wigny ha detto: «Se i tecnici belgi dovranno lasciare il Congo questo avverrà solo su domanda delle autorità congolesi».

Le elezioni negli Stati Uniti

Si voterà anche per il rinnovo del Congresso

New York, 5 novembre.

Martedì, oltre a scegliere il presidente e il vice-presidente per i prossimi quattro anni, gli americani voteranno anche per il rinnovo della Camera dei deputati e di un terzo del Senato. Saranno eletti precisamente 437 deputati. Attualmente la Camera è composta di 283 democratici e 154 repubblicani. La Camera è rinnovata ogni due anni.

I senatori da eleggere sono 34 su 100. Ogni due anni viene cambiato un terzo del Senato. Gli eletti restano in carica sei anni. Attualmente i senatori democratici sono 66 e i repubblicani 34.

Dei 34 seggi da rinnovare, 22 appartengono attualmente ai democratici e 12 ai repubblicani.

Verranno eletti anche i governatori di 26 Stati (15 oggi sono democratici e 11 repubblicani).

Tragica morte di una insegnante durante la fiaccolata per Kennedy

New York, 5 novembre.

Una donna che assisteva da una finestra del settimo piano di un grattacielo alla fiaccolata in onore del candidato democratico Kennedy è precipitata nel vuoto sfracellandosi sulla strada. La vittima del tragico incidente è Mary Janet Tamburri, di 40 anni, insegnante.

ULTIME DI CRONACA

Lotta sanguinosa per la cattura di due ladri sorpresi in un bar

L'altra notte, verso le ore 3, il titolare di un bar di via Cervino, Giuseppe Mortara di 57 anni, la moglie e i due figli — Francesco, di 27 anni, e Mario, di 21 — erano saliti da poco nell'alloggio soprastante l'esercizio, quando sentirono rumori al pianterreno.

I due giovani ridiscesero a precipizio e sorpresero due individui nascosti nella sala del biliardo, nel seminterrato. Uno di essi — Amedeo Caliandro di 23 anni, abitante in corso Orbassano 211 — aveva lavorato alla sistemazione del locale, come ebanista.

Vistisi scoperti, i due malviventi si scagliarono contro i Mortara. Il baccano della lotta fece accorrere i genitori, per dar man forte ai figli. Si armarono delle stecche che servono a sollevare le serrande. Uno dei ladri riuscì a fuggire attraverso un finestrino spaccando un vetro. Sulla strada era in attesa un'automobile che partì subito. Nell'infrangere il vetro il malvivente si ferì profondamente: lo provano le chiazze di sangue.

Il Caliandro, rimasto solo contro quattro, si arrese. La «Volante» lo ha poi accompagnato all'ospedale San Giovanni per le medicazioni. E' piantonato, in attesa degli esami radiografici. La polizia ha identificato i suoi complici. Ieri mattina si sono presentati al Mauriziano anche Francesco e Mario Mortara: i medici li hanno giudicati guaribili rispettivamente in 3 e 6 giorni.

— Questa notte alla mezza, in corso Mediterraneo, un'autoradio con a bordo i vigili Burzio e Granderis ha inseguito una «1100-103» che procedeva a fari spenti. Sulla macchina vi erano cinque giovani. In corso Unione Sovietica la macchina riusciva a guadagnare un po' di terreno e si fermava pochi istanti per far scendere due dei giovani, che si dileguavano rapidamente. Poi riprendeva la corsa.

Infine l'auto dei vigili la superava e la bloccava in via Alassio. Altri due giovani riuscivano ad allontanarsi mentre il guidatore veniva catturato e accompagnato in Questura. Si chiama Antonio Guelli, di 21 anno. Ha confessato di aver rubato la vettura in corso Ferrucci.

Devasta una bottiglieria perché non gli dànno vino

L'operaio Renato Brandi di 30 anni, abitante in via Magenta 15, ieri poco dopo la mezzanotte è entrato in una bottiglieria di via San Secondo 17, insieme con la moglie, Clelia di 25 anni, ed ha chiesto un bicchiere di vino. Ma era evidente che si reggeva male in piedi perché già ubriaco e l'oste, Sergio Reileri di 62 anni, glielo ha negato. Il Brandi s'è avventato contro l'oste scaraventandolo contro un tavolo. Uguale sorte è toccata al figlio del Reileri e alla stessa moglie dell'energumeno, gettata contro una vetrina del locale che è andata in frantumi.

Alcuni coinquilini chiamarono la «Volante» e poco dopo il Brandi veniva condotto al commissariato di San Secondo e poi alle «Nuove».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

IL NUOVO LISTINO PREZZI ALFA ROMEO RECA LE RIDUZIONI CONSENTITE DALL'AUMENTATA PRODUZIONE

autovetture

2000 berlina
L. 2.400.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

2000 spider
L. 2.700.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

2000 sprint
L. 2.900.000

Giulietta berlina
L. 1.250.000
ribasso di L. 125.000 sul vecchio listino

Giulietta t.i.
L. 1.370.000
ribasso di L. 155.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint
L. 1.735.000
ribasso di L. 190.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint veloce
L. 2.050.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint speciale
L. 2.600.000

Giulietta SZ
L. 2.750.000

Giulietta spider
L. 1.710.000
ribasso di L. 190.000 sul vecchio listino

Giulietta spider veloce
L. 2.025.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

Dauphine Alfa Romeo
L. 795.000
ribasso di L. 95.000 sul vecchio listino

romeo 2° portata utile q. 11

BENZINA

Autotelaio cabinato
L. 1.200.000

Autocarro
L. 1.350.000

Autocarro 1p2
L. 1.260.000

Autocarro 2p2
L. 1.360.000

Autocarro 2p5
L. 1.450.000

Autofurgone
L. 1.325.000

NAFTA

Autotelaio cabinato
L. 1.350.000

Autocarro
L. 1.500.000

Autocarro 1p2
L. 1.410.000

Autocarro 2p2
L. 1.510.000

Autocarro 2p5
L. 1.600.000

Autofurgone
L. 1.475.000

DETRAZIONE PER VEICOLI GREGGI

Autotelaio cabinato L. 20.000 - Autocarro, 1p2, 2p2, 2p5 L. 30.000 Autofurgone L. 45.000

autoveicoli industriali

« mille » portata q. 80
Autotelaio
L. 5.100.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

Autotelaio cabinato
L. 5.600.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

Autocarro
L. 5.750.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

« mille » TR peso rimorchiabile q. 262
L. 5.720.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

DETRAZIONI PER VEICOLI GREGGI

Autotelaio cabinato e TR L. 30.000 - Autocarro L. 45.000.

autotelai per autobus

« mille » AI con motore orizzontale centrale
L. 6.000.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

902 AS con motore verticale posteriore
L. 5.680.000

autovetture

2000 berlina
L. 2.400.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

2000 spider
L. 2.700.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

2000 sprint
L. 2.900.000

Giulietta berlina
L. 1.250.000
ribasso di L. 125.000 sul vecchio listino

Giulietta t.i.
L. 1.370.000
ribasso di L. 155.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint
L. 1.735.000
ribasso di L. 190.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint veloce
L. 2.050.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint speciale
L. 2.600.000

Giulietta SZ
L. 2.750.000

Giulietta spider
L. 1.710.000
ribasso di L. 190.000 sul vecchio listino

Giulietta spider veloce
L. 2.025.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

Dauphine Alfa Romeo
L. 795.000
ribasso di L. 95.000 sul vecchio listino

romeo 2° portata utile q. 11

BENZINA

Autotelaio cabinato
L. 1.200.000

Autocarro
L. 1.350.000

Autocarro 1p2
L. 1.260.000

Autocarro 2p2
L. 1.360.000

Autocarro 2p5
L. 1.450.000

Autofurgone
L. 1.325.000

NAFTA

Autotelaio cabinato
L. 1.350.000

Autocarro
L. 1.500.000

Autocarro 1p2
L. 1.410.000

Autocarro 2p2
L. 1.510.000

Autocarro 2p5
L. 1.600.000

Autofurgone
L. 1.475.000

DETRAZIONE PER VEICOLI GREGGI

Autotelaio cabinato L. 20.000 - Autocarro, 1p2, 2p2, 2p5 L. 30.000 Autofurgone L. 45.000

autoveicoli industriali

« mille » portata q. 80
Autotelaio
L. 5.100.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

Autotelaio cabinato
L. 5.600.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

Autocarro
L. 5.750.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

« mille » TR peso rimorchiabile q. 262
L. 5.720.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

DETRAZIONI PER VEICOLI GREGGI

Autotelaio cabinato e TR L. 30.000 - Autocarro L. 45.000.

autotelai per autobus

« mille » AI con motore orizzontale centrale
L. 6.000.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

902 AS con motore verticale posteriore
L. 5.680.000

autovetture

2000 berlina
L. 2.400.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

2000 spider
L. 2.700.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

2000 sprint
L. 2.900.000

Giulietta berlina
L. 1.250.000
ribasso di L. 125.000 sul vecchio listino

Giulietta t.i.
L. 1.370.000
ribasso di L. 155.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint
L. 1.735.000
ribasso di L. 190.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint veloce
L. 2.050.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

Giulietta sprint speciale
L. 2.600.000

Giulietta SZ
L. 2.750.000

Giulietta spider
L. 1.710.000
ribasso di L. 190.000 sul vecchio listino

Giulietta spider veloce
L. 2.025.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

Dauphine Alfa Romeo
L. 795.000
ribasso di L. 95.000 sul vecchio listino

romeo 2° portata utile q. 11

BENZINA

Autotelaio cabinato
L. 1.200.000

Autocarro
L. 1.350.000

Autocarro 1p2
L. 1.260.000

Autocarro 2p2
L. 1.360.000

Autocarro 2p5
L. 1.450.000

Autofurgone
L. 1.325.000

NAFTA

Autotelaio cabinato
L. 1.350.000

Autocarro
L. 1.500.000

Autocarro 1p2
L. 1.410.000

Autocarro 2p2
L. 1.510.000

Autocarro 2p5
L. 1.600.000

Autofurgone
L. 1.475.000

DETRAZIONE PER VEICOLI GREGGI

Autotelaio cabinato L. 20.000 - Autocarro, 1p2, 2p2, 2p5 L. 30.000 Autofurgone L. 45.000

autoveicoli industriali

« mille » portata q. 80
Autotelaio
L. 5.100.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

Autotelaio cabinato
L. 5.600.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

Autocarro
L. 5.750.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

« mille » TR peso rimorchiabile q. 262
L. 5.720.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

DETRAZIONI PER VEICOLI GREGGI

Autotelaio cabinato e TR L. 30.000 - Autocarro L. 45.000.

autotelai per autobus

« mille » AI con motore orizzontale centrale
L. 6.000.000
ribasso di L. 250.000 sul vecchio listino

902 AS con motore verticale posteriore
L. 5.680.000

autovetture

2000 berlina
L. 2.400.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

2000 spider
L. 2.700.000
ribasso di L. 200.000 sul vecchio listino

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 12)

VENTISETTENNE torinese bella presenza simpatico affettuoso sposerebbe attiva carina elevati sentimenti disponga capitale per ampliamento e società esercizio importante centro Riviera, massima discrezione, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ».

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A.F.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telef. 687-374.

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20436

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-161. 382

ABBIATE presente Istituto tremenuale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 86-108. Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Pio Quinto 20. Tel. 682-110. 653-876.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefono. 41-100. 521-549. 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3. Telefonare 652-468. 1014

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Olt. marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). tel. 47-346.

A rate Bianchina 103 '58, 600, 500 B C. giardinetta, cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine Simca, Giulietta Spider, 8 V, 2100 familiare, 1900, 1400 B, 1100, belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare 45-651. 438

ABBIAMO assortimento vetture nuove occasioni, camioncini, furgoni, rateazioni. Brescia 18. 941

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 7-9-11 ql., Appia furgone. Corso Napoli 46

ABBIAMO pronte familiare nuova, 600 multiple, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuove 600, 1400 A, bella 1400 B. Cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 845

ABBIAMO 500, 600, 103, camioncini 103 T. Po 42. 1036

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, p.zza Bodoni 1 6 telef. 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri, vendiamo facilitando. Tel. 81-832.

AL servizio Lancia, via Genovagiorna 6-8, traversa vasto assortimento auto Lancia, Appia, I serie, II serie '55, II serie '57, III serie '60, 6 mesi, 2500, Aurelia '57 sinistrata, 2500 GT Nardi speciale 350.000, 2500 GT normale 480 mila, 103 '57 nero, 103 '55 rimessa, rimodernata, 18 rate, con garanzie. Telefonare 364-505. A93238

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo, Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine 795 mila; Giulietta sprint 1.735.000; Giulietta T. I. 1.370.000; Giulietta berlina 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2.900.000. Consegne pronte rateazioni, permute: via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 13, Torino.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Febrarca 6, telefono 651-501: 1600 Osca coupé, buono 131 Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia III, 2100 tre mesi, due 1400 Diesel, 103, 600, 600 nuove e funzionari, Simca Elysée.

ALL'AUTOSALONE « Tesoiere », Roma 237 bis, telefonare 42-535: Aurelia B 24 B 20, Appia I II III, Giulietta: berlina, TI, sprint, spider, 1200 spider, 1200, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 616

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasse cancabile, segretezza. Telef. 46-007.

APPIA coupé Farina 1958 seminuova vendo privatamente. Visibile Casalai 23.

APPIA II bellissima, 300 familiare motore nuovo, 500 C bellissimo vendiamo, S. Anselmo 8. 49

AURELIA Granturismo 1954 ottimissime condizioni vendesi. Alfarone, Telefonare 565-607. A93263

AUTO bocciate realizzerete il massimo riparando vendendo cambiando con nuovo od usato. Pastorino, telef. 366-777.

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, tel. 50-463: 1200 spider, 1100 TV spider, Giulietta '58, familiare '57, Appia prima serie, 1100 '59, '57, '56, 600 multiple, 500, 600 sei mesi, occasioni. Cambi, facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Telefonare 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima permuta. 99

AUTOCARRI: Esatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, prenota permuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefonare 593-182. 972

AUTOCARRI usati, normali, ribaltabili, furgonati e lunghi per trasporti speciali, ottime condizioni, Orecchia & Scavarda, telefonare 753-281. 757-227. A93440

AUTOMOBILISTI la Sal finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15. Telef. 521-613. 512-173. 686

AUTONOLEGGI via Giacosa 26: 1100-103, 600, 500, 1400. Telefono 687-514

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, 77, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 1100, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2978

AUTORIMESSA vende 600, 500 Belvedere eventuale rateazione permuta con moto. Telefonare 657-514. 797

BORDESE presenta la nuova Opel Rekord modello 1961 prova, dimostrazioni e prenotazioni piazza Adriano 11-12. Telefono 759-224, 779-647. 121

B 21 nera interno rosso perfette condizioni vendo a privato. Telefonare ufficio 41-562. 38839

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine 795.000; Giulietta sprint 1.735.000; Giulietta T.I. 1.370.000; Giulietta berlina 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute: via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 13, Torino. 895

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 795.000: consegne pronte, rateazioni, permute: Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 13, Torino. 865

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 739

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 682, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Esposizione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 810

FIAT 1400 ottimo stato vendesi trattando 150.000. Corso Unione Sovietica 81.

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionario Lancia Benedetto & C., via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permute, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, tel. 40-870

LANCIA Italcar commissionaria Torino. Abbiamo ottime Flaminia di serie coupé e gran turismo. Facilitazioni pagamento via Bertola 7, interno. Telef. 42-447, 528-777. 509

LOMBARDI, Maria Vittoria 48, Alfa, Fiat, Lancia qualsiasi tipo, nuove, usate. Cambi, rateazioni. 1056

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26, telefono 20-883. 830

M.Y. 1100 nafta ql. 10 e 13. Cavalieri, via Nizza 35. 393

NUOVA 500 mesi 5 vendo. Telefonare ore pasti 392-974. A93334

OCCASIONE vendesi pulmino 600, 103 lusso recentissimi. Tel. 272-461.

OCCASIONI Appia, 103 familiari, 103 normali, Ardea, 600, 500 belvedere, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11 telef. 60-494. 45

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefon. 759-618

PASINO Carrozzeria Commissionaria Torino, corso Tassoni 47, invita spettabile clientela visitare nuovi modelli camion e furgoni produzione '61. Al Salone dell'Automobile Stand 66/54 Salone stand 711 all'aperto. 675

PRIVATI vendono 1500, 103 lusso, 1100, tutte seminuove. Telefonare autorimessa 81-676. Napione 36. 432

PRIVATO vende a privato 600 grigio, sei mesi. Telefonare 280-130. A93060

PRIVATO vende a privato 1100 E ben gommata. Telefonare 664-382.

RIMORCHI tutti tipi nuovi, usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overgomma Gabutti, Novara 6, Torino, telefono 276-281. 882

RIMORCHI nuoviscissimi per trasporto merci o impresa edile vendo. Telefonare 70-838. A93294

SEICENTO 1958, unico proprietario vende. Telefonare Stefano 284-974, Rivarossa 8. A93327

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182.

VENDONSI Fiat 500, 600, 1100, 1800, sei otto mesi, ottime condizioni, prezzi convenienti. Telefonare 399-801.

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 527-976.

600 avorio interno rosso, semestre, perfetta, km. 4000, vendo. Tel. 651-617.

600 avorio sei mesi ottima vende privato. Telefonare mattino 275-421.

600 bicolore 7 mesi vendo 580.000. Telef. 756-013 ore 16-21. A93158

PRIVATO vende Appia. Rivolgersi via Benevento 35. A93177

PRIVATO vende bellissima Belvedere '54 via Pietro Cossa 51. A93296

PRIVATO vende belvedere bellissima 103 '55, qualunque prova. Tel. 393-840.

PRIVATO vende nuova 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 379-232. A93304

PRIVATO vende privato 1100 103 fine anno '58. Telefonare 85-484.

PRIVATO vende 500 nuova 6 mesi blu medio km. 3402. Telefonare 794-522.

PRIVATO vende 600 pervinca mesi sei. Telefonare 670-310. A93251

PRIVATO vende 1100 B ottimo stato, occasione, visibile pomeriggio, escluso sabato. Monastgilo, Pisa 39.

TIGROTTO ribaltabile come nuovo. 682 X 2 vendo. Tel. 891-628. A93291

VENDO Appia 58, 55, 54, 103 lusso, 1200, 1800, 1100 E, 600, 103 familiare, multipla 6 posti, 500 C, 1100 '55-'56. Cigna 3. 912

VENDO camioncino 1100 Elr 1952 completamente revisionato, garanzia, Telefonare 851-114. A93026

VENDO nuova 500 mesi 6. Telefonare 250-835. A93271

VENDO 103 perfetto ordine 1955 anche cambio Vespa, Tel. 634-005.

VENDO 103 '58 perfetta, 400.000 trattabili. Giordano, Urbino 24 E. A92574

103 '58 gas liquido revisionato garanzia vendo rateizzo permuto. S. Maurizio 18. A92665

600 grigia mesi sei, perfetta, vendesi privatamente. Telefonare 671-023.

600 mesi sei, avorio scuro, Cameraino via Genova 216. Tel. 698-644.

1100 lusso rosso-grigia sei mesi 5000 km. vendesi. Telefonare 527-601. A93301

1200 mesi 6 avorio-celeste, km. 5000 vendo. Telefonare ore pasti 383-241.

1400 gas liquido meccanicamente perfetta, gommatissima, vendesi 170.000. Telefonare 673-284. A91776

1900 Super 55-56 privato vende 280.000. Telefonare ore ufficio 511-562. 28666

2100 carrozzeria speciale seminuova 1100 lusso otto mesi, furgoncino 600 Coriasco come nuovo vende permuta rateazione. Via Cavour 42. A92665

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Motom, Delfino, Guzzi, Airone, Zigolo, Bianchi, Rumi, motocarri, Gilera, Alpino, Vespa 500 D, ciclomotori da 17.000. Gioo, Antonio Cecchi 57. Telef. 379-951. 1084

ACCURATE riparazioni revisioni qualsiasi tipo motocicletta dal Tecnico Parena, via Talvera 8. 268

APE nuovo modello 4 q.l, prenotazioni cambi. « Ellu », Agenzia Piaggio, via Fabro. Telef. 60-568. 461

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta cambio auto. Tel. 521-443. 883

LAMBRETTA motofurgone 175 Li (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-481. 795

LAMBRETTA ultimi tipi accettiamo motocicli usati secondo prenotazione. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 43-668. 881

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 796

MOTO, motocarri nuovi, usati, Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 25.

MOTOCARRI, moto Gilera, motocarrini, Garelli nuovi e occasioni. Risico, Brescia 44. Telefonare 273-519. 566

MOTOCARRI M.Y. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 35

MOTOCARRO Guzzi Ercolino 192 cc. Ottime condizioni, cabinato, telone, vendesi. Telefonare 70-113, 751-904.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc modello 60/S, esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 81-355. 88

NSU 48, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermax 288.000 e 250 mila, 250 Supermax 295.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 18501

ROMERO via Pianezza 51 concessionario Rom, Dick-Dick, Motom, Vespa, Lambretta, biciclette Legnano. Officina riparazioni, rateazioni. 362

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 931

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Toso, corso S. Maurizio 31. 581

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28. 124

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 651-888. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 22.

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 584-576.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 852-296.

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 658-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8814

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICATE su vecchi nuovi pavimenti bellissimo tappeto parquette plasticato. Otterrete isolamento termico, silenziosità, durata. Plastifodro, via Campana n. 15-c. M191128

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 510-977. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, avendoci per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARMADIO 4 porte mobili ufficio sala pranzo occasione vendo. Telef. 82-460.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3919

CONTANTI compero scarpe corrpoii vestiti uomo ragazzo spezzati usati. Telefonare 775-582. A93075

CUCCIOLI barboncini vendonsi. Telefonare 755-753, 773-138. A93044

DESIDERATE confezione eleganti sportive su misura (riparazione) soprabiti, giacche, gilè, sette chiavi renne, camoscio, Telefono 773-869. Ronchail, Saccarelli 35. A93482

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 55.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 50.200; 2: 25.000; salotti 60.000; ottomane: 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie avendoci armadioni in tinta adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 103

FOTOCINE binoccoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3099

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortelodo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72 telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Bowmer. 345

MACCHINA maglieria «Diamant» 12/80, nuova, metà prezzo. Occasionissima. Canavesio, corso Umberto 11. 1128

MACCHINA maglieria Dubied 10/80, occasione vendesi. Telef. 361-346.

MACCHINE cucire normali zigzag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MAGLIERISTE, migliori macchine minimo prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Carabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI Madama, via Berthollet 8. 1° la durata che conta! Visitateci.

MOBILIFICIO corso Regina 97 assortimento mobili ogni genere vendo convenientemente. Ritiro mobili e autoveicoli usati valutandoli massimo. Tel. 80-001.

MOBILIFICIO Diforenza, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5. Telef. 766-881.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: arredamenti verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divanetto 18.000. 22938

OCCASIONISSIMA artigiano avende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 652-396.

OCCASIONISSIMA, televisore imballato 21 pollici prezzo convenientissimo. Via Ribari 2 bis. 1090

PELLICCIA castoro e grande collo visone avende occasione privata. Telefonare 983-457. A93074

PELLICCIA rat-musqué, persiano, mantella visone, marmotta. Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA rat-musqué, persiano, selenfilt, giacche, colli. Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTE gaisa incrociato avendo 70.000, altro studio 30.000. Tel. 754-379

PIANOFORTI « Cuconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI liquidazione 100.000 incrociati, 40.000 verticali. Noleggio mitissimo. Nizza 71. A93262

PLATINO Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO liquida anche separatamente parte pregiato arredamento alloggio. Telefonare 83-024. A93286

PRIVATO vende privato causa partenza televisore imballato 21 pollici. Prezzo convenientissimo. Telefonare 363-777.

RISCALDIAMO ville, negozi, chiese, uffici, officine, stufe Federal, Valor, Kerosene, non fumano, non pericolose, inodore, praticità, risparmio, Rizzo, corso Vittorio 58. 30612

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 842

SVENDESI tinello, macchina cucire, ottimo stato. Telefonare 20-032. A93278

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 702

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 578-403. A91366

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 781

VENDO macchina maglieria buona occasione una 12, 10 artiera, 8 (accessori). Telefonare 763-685. A93254